



Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

## **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**



# ELABORATO BASE DI PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013

Redatto ai sensi del punto 6 dell'Allegato E alla deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e s.m.i. recante

**“Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi programmi di Sviluppo Locale e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall’Asse 4 – LEADER”**

Informazioni sul GAL ed il documento sono disponibili all'URL:  
<http://www.baldolessinia.it>





## **IL FUTURO DELLO SVILUPPO RURALE NELL'AREA DEL GAL BALDO-LESSINIA: IL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007-2013**

Il Gruppo di azione locale (GAL) Baldo-Lessinia è un'associazione riconosciuta, istituita e formata dalle Comunità montane della Lessinia e del Baldo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Verona, nonché dalle principali Associazioni di categoria degli imprenditori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e turismo.

Il GAL è impegnato in queste settimane nella preparazione di un progetto di sviluppo economico e sociale - denominato **programma di sviluppo locale (PSL)** - che riguarda la parte settentrionale della provincia di Verona, per un totale di 37 comuni.

Il PSL sarà presentato alla Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione del Veneto, in risposta al bando indetto con la delibera della Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, pubblicata nel supplemento al BURV n. 18 del 29.02.2008, la quale ha aperto i termini per la selezione e l'assegnazione dei contributi finanziari alle strategie integrate di sviluppo territoriale di durata pluriennale proposte dai GAL, finalizzate a individuare le soluzioni più efficaci ed innovative ai problemi di sviluppo delle aree rurali.

Negli ultimi anni, infatti, l'Unione europea sta decisamente puntando sullo sviluppo rurale dei territori, incoraggiando ulteriormente la sicurezza alimentare, la qualità degli alimenti, la differenziazione delle attività e dei prodotti agricoli, il benessere degli animali, la qualità ambientale e la salvaguardia della natura e dello spazio rurale.

Per coinvolgere gli operatori locali e renderli protagonisti nel definire lo sviluppo futuro delle loro zone, l'Unione europea di concerto con la Regione del Veneto, ha invitato i GAL a predisporre un PSL, quale strumento per fare in modo che i territori rurali attivino e mobilitino risorse locali, anche finanziando progetti che migliorano le possibilità di una zona di avere accesso ed utilizzare non solo i fondi stanziati per lo sviluppo rurale ma anche altre fonti di finanziamento (altri programmi di sviluppo regionale a livello UE e nazionale).

Il PSL, con cui il GAL si candida a ricevere i contributi destinati allo sviluppo rurale del territorio, rappresenta lo strumento di programmazione per l'elaborazione e la successiva attuazione di una strategia integrata di sviluppo territoriale che durerà sino al 2013; basata sull'interazione tra enti locali, associazione ed operatori che operano nelle zone rurali negli ambiti dell'agriturismo, della valorizzazione del patrimonio naturale, della riabilitazione degli edifici di valore storico e architettonico, del miglioramento dei rapporti tra produttori e consumatori, delle attività culturali. Potranno dunque essere realizzati progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi, compresi progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

Per definire la strategia locale contenuta nel proprio PSL, il GAL può utilizzare direttamente le misure previste dai tre Assi prioritari del **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto (PSR) 2007-2013**, sulla base delle medesime condizioni e modalità operative. In linea generale, gli interventi che il GAL Baldo-Lessinia decide di attivare devono avere necessariamente a valenza collettiva ed

essere comunque coerenti con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013 e con i temi di riferimento indicati nella strategia del PSL, ovvero **potenziale umano e innovazione, qualità della vita e turismo rurale sostenibile**.

Coerentemente con la scelta dei tre temi centrali per lo sviluppo dell'area, sono state selezionate soltanto alcune delle misure del PSR Veneto 2007-2013 attivabili, tuttavia poiché il PSL sarà una scommessa di tutti sul futuro della nostra area, il GAL Baldo-Lessinia, attraverso la pubblicazione del presente **"Elaborato base di programma di sviluppo locale"**, chiede a tutti gli enti e gli operatori locali, ma anche a singoli cittadini e imprese, di partecipare in prima persona alla elaborazione del PSL, avanzando proposte, idee e progetti.

Per facilitare la partecipazione di tutti, di seguito si riportano l'elenco e le schede descrittive sintetiche delle Misure potenzialmente attivabili dal GAL per elaborare il PSL, nonché una scheda per la presentazione di eventuali idee progetto.

## **LE AZIONI CHE POSSONO ESSERE ATTIVATE DAL GAL**

Nell'elaborazione della propria strategia, il GAL deve tener presente alcuni limiti imposti dalla Regione tra cui:

- alle misure dell'Asse 3, cioè a quelle in materia di qualità della vita nelle zone rurali e di diversificazione dell'economia, dovrà essere destinato almeno l'80% delle risorse del PSL. In particolare, dovrà altresì essere destinata una quota minima del 30% delle risorse di questo Asse ai temi della qualità della vita;
- le misure attivabili nell'ambito degli Assi 1 e 2 del PSR Veneto 2007-2013 avranno, dunque, carattere integrativo rispetto all'approccio prevalente della strategia di sviluppo locale che verrà realizzata soprattutto attraverso le misure dell'Asse 3. In particolare, gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliera di prodotti a connotazione locale o nel settore delle energie rinnovabili. Gli interventi riferiti all'Asse 2 saranno soprattutto finalizzati alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi di attenuazione del cambiamento climatico, di tutela delle risorse naturali e del paesaggio e di conservazione della biodiversità.

Infine, il GAL potrà proporre la realizzazione di progetti di cooperazione con altri GAL italiani o di altri Paesi dell'Unione europea.

Di seguito si riporta la sintesi delle Misure attivabili.

ASSE	MISURA	TITOLO
3 QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA	<i>Misure</i>	<i>intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali</i>
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323 a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
	323 b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione
	331	Formazione ed informazione
	<i>Misure</i>	<i>di diversificazione dell'economia</i>
	311	Diversificazione in attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
	313	Incentivazione attività turistiche
2 MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLE SPAZIO RURALE	216	Investimenti non produttivi
	221	Primo imboscamenti di terreni agricoli
	227	Investimenti forestali non produttivi
1 MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	111	Formazione professionale ed informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale
	121	Ammodernamento aziende agricole
	122	Accrescimento del valore economico delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
	123/F	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura forestale
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
	125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura
	132	Partecipazione a sistemi di qualità ambientale
133	Attività di informazione e promozione agroalimentare	

## MISURE DELL'ASSE 3:

[Almeno l'80% delle risorse del PSL dovrà essere destinato alle misure dell'Asse 3. Di queste, almeno il 30% alle misure sulla qualità della vita]

### Asse: 3 **Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

*Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali*

#### Misura: 321 **Servizi essenziali per l'economia e la popolazione**

AZIONE 1 SERVIZI SOCIALI	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, i servizi all'infanzia (agrinidi, baby sitting, ecc.), i servizi di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, ecc.) e di reinserimento sociale realizzati presso aziende agricole.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi i costi sostenuti per la progettazione, l'avviamento e la realizzazione delle attività sociali. <sup>1</sup>
INTENSITÀ AIUTO	Contributo in conto capitale. Importo massimo di 50.000,00 € 90% della spesa ammissibile per il 1° anno; 70% della spesa ammissibile per il 2° anno; 50% della per il 3° anno
BENEFICIARI	Enti locali e ASL
AZIONE 2 ACCESSIBILITÀ ALLE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione comprende interventi, anche infrastrutturali su piccola scala, volti ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nei territori e nel contesto produttivo rurale, con lo scopo prioritario di sviluppare la competitività del sistema delle imprese e delle aree rurali.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi l'acquisto di dotazioni ed attrezzature (entro il limite massimo del 20% della spesa ammissibile), investimenti infrastrutturali su piccola scala. <b>Gli interventi devono essere limitati alle reti minori a servizio delle aree rurali e volti a creare o migliorare il collegamento con un rete principale.</b>
INTENSITÀ AIUTO	50% della spesa ammissibile. Importo max di contributo per beneficiario nei 7 anni: 100.000,00 €
BENEFICIARI	Enti pubblici e loro Consorzi

<sup>1</sup> L'accesso ai benefici recati dalla Misura è subordinato quindi alla presentazione di un progetto pluriennale (durata minima 3 anni) che deve prevedere, tra l'altro un'adeguata valutazione della situazione territoriale di riferimento per quanto riguarda l'offerta e la domanda dei servizi interessati, nonché l'obiettivo specifico del miglioramento delle opportunità di occupazione per le donne, in termini qualitativi e quantitativi.

**AZIONE 3 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER PRODUZIONE ENERGIA DA BIOMASSE**

DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche per la produzione e cessione alla popolazione di energia da biomasse di origine agricola o forestale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi investimenti strutturali, infrastrutturali, impianti e attrezzature pubbliche per la produzione di energia esclusivamente da biomasse di provenienza agricola e forestale, laddove le pubbliche amministrazioni stipulano contratti o accordi di programma con i soggetti interessati al fine di promuovere la produzione e l'impiego di biomasse e di biocarburanti di origine agricola (e forestale) <sup>2</sup> . È inoltre ammessa l'eventuale fornitura di energia elettrica e/o termica alla popolazione, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate all'impianto. <b>L'aiuto è limitato agli impianti con potenza fino ad 1 Mw che trattino prevalentemente biomasse di origine agricola e/o forestale.</b>
INTENSITÀ AIUTO	40% dei costi di investimento supplementari ammissibili <sup>3</sup> . Importo massimo sovraccosto ammissibile: - 2.000.000,00 € per Enti locali o loro Consorzi - 1.200.000,00 € per altri Enti pubblici
BENEFICIARI	Enti pubblici e loro Consorzi

<sup>2</sup> Come previsto dal D. lgs. 102/2005 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e), della L. 7 marzo 2003, n. 38".

<sup>3</sup> I costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai "sovraccosti" sostenuti dai soggetti beneficiari rispetto a quelli sostenuti per un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia.

**Misura: 323/a Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale**

<b>AZIONE 1 REALIZZAZIONE DI STUDI E CENSIMENTI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione sostiene studi e censimenti finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle Azioni 2, 3 e 4, nonché di informazione e sensibilizzazione delle relative collettività.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'azione finanzia la realizzazione di studi, censimenti e ricerche storiche sugli aspetti storico-architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive e sui materiali, sulle caratteristiche storico-culturali.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 70% della spesa ammissibile. Importo max di contributo di 20.000,00 €
BENEFICIARI	Enti locali, GAL, Enti Parco, Fondazioni, ONLUS
<b>AZIONE 2 RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione sostiene recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle aree rurali, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Manutenzione straordinaria, adeguamento igienico-sanitario, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià etc, senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria.
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per imprenditori agricoli: fino al 50% della spesa ammissibile (Imp. max 50.000 €);</li> <li>▪ per altri soggetti privati fino al 40% della spesa ammissibile (Imp. max 50.000 €);</li> <li>▪ per enti pubblici, ONLUS e Regole fino al 75% della spesa ammissibile. Imp. max di contributo di 100.000 € (enti pubblici, ONLUS), elevato a 150.000 € per l'aiuto alle malghe (enti pubblici e Regole)</li> </ul> Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati.
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli, altri soggetti privati, enti pubblici, ONLUS, regole

segue

**AZIONE 3 VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE**

DESCRIZIONE AZIONE	L'azione sostiene la valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, in relazione agli appositi studi/censimenti previsti dall'azione 1 o alle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Ripristino e recupero degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, i terrazzamenti, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, nonché i manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per imprenditori agricoli: fino al 50% della spesa ammissibile (Imp. max 50.000 €);</li> <li>▪ per altri soggetti privati fino al 40% della spesa ammissibile (Imp. max 50.000 €);</li> <li>▪ per enti pubblici, ONLUS e Regole fino al 75% della spesa ammissibile. Imp. max di contributo di 100.0000 € (enti pubblici, ONLUS), elevato a 150.000 € per l'aiuto alle malghe (enti pubblici e Regole)</li> </ul> <p>Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati.</p>
BENEFICIARI	Imprenditori agricoli, altri soggetti privati, enti pubblici, ONLUS, regole

**AZIONE 4 INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLE AREE RURALI**

DESCRIZIONE AZIONE	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni; realizzazione di prodotti e materiali informativi; creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 50% della spesa ammissibile, <b>imp. max di contributo di 100.000 €</b>
BENEFICIARI	Enti pubblici

**Misura: 323/b Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione**

<b>AZIONE 1 PIANI DI GESTIONE DELLE AREE NATURA 2000</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione sostiene la predisposizione di Piani di gestione, come previsti dalla normativa vigente (DM 3 settembre 2002), per 36 siti facenti parti della Rete Natura 2000.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'azione finanzia spese per la predisposizione tecnica del Piano di Gestione: studi, consulenze, monitoraggi, analisi e consultazioni.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 100% della spesa ammissibile. Imp. max contributo 50.000 €
BENEFICIARI	Regione del Veneto, altri soggetti gestori specificati dalla normativa vigente in materia
<b>AZIONE 2 PIANI DI PROTEZIONE E GESTIONE DI ALTRI SITI DI GRANDE PREGIO NATURALE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	La Misura è finalizzata alla predisposizione di appositi Piani di protezione e di gestione attiva di aree di grande pregio naturale che ne sono attualmente prive, al fine di tutelarne e addirittura accrescerne la biodiversità in un quadro di sviluppo socio-economico sostenibile. A seconda dei casi, possono essere approntati specifici studi preliminari che verifichino il livello di tutela vigente e indichino la necessità di un Piano di protezione e gestione specifico.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'azione finanzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ spese per analisi e monitoraggi, raccolta dati e informazioni, verifiche in campo,</li> <li>▪ consulenze e studi preventivi alla stesura del Piano di gestione spese per la predisposizione tecnica del Piano di Protezione e gestione in analogia all'azione 1.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 100% della spesa ammissibile. Contributo max per analisi e monitoraggi: 20.000 € contributo max per consulenze e studi 50.000 €
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Enti pubblici</li> <li>▪ altri soggetti pubblici e privati titolari della gestione di aree protette</li> </ul>

**Misura: 331 Formazione ed informazione**

<b>AZIONE 1 INTERVENTI A CARATTERE COLLETTIVO DI FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E SUL TERRITORIO</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione finanzia corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning), conferenze, seminari, sessioni divulgative, caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR.. L'azione si rivolge agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi sostenuti per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi;</li> <li>▪ attività di docenza e di tutoraggio c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni;</li> <li>▪ acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi;</li> <li>▪ affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 100% della spesa ammissibile
BENEFICIARI	Organismi di formazione accreditati
<b>AZIONE 2 PARTECIPAZIONE SU RICHIESTA INDIVIDUALE A CORSI E A STAGE FORMATIVI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione finanzia corsi e stage formativi specifici ad elevata qualificazione, in presenza e in modalità e-learning, programmati in uno specifico piano formativo o anche come singole iniziative, a supporto delle Misure dell'asse 3 del PSR; le azioni individuate dal beneficiario possono essere scelte nell'ambito di un "Catalogo regionale di formazione" o, per particolari argomenti e corsi altamente qualificanti, individuate in altri ambiti.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi direttamente sostenuti dal beneficiario per la partecipazione a corsi con modalità in presenza e/o in e-learning.
INTENSITÀ AIUTO	Fino all'80% della spesa ammissibile
BENEFICIARI	<b>Imprenditori e membri della famiglia agricola</b> e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR <b>sulle tematiche del turismo rurale, della diversificazione delle attività agricole, della tutela del patrimonio ambientale e culturale delle aree rurali, dello sfruttamento energetico delle biomasse.</b>

**Misure di diversificazione dell'economia**
**Misura: 311 Diversificazione in attività non agricole**

AZIONE 1	CREAZIONE E PLURIFUNZIONALI	E CONSOLIDAMENTO	DI	FATTORIE
DESCRIZIONE AZIONE	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali <sup>4</sup> (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche <sup>5</sup> , fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), attraverso la realizzazione di progetti di diversificazione delle attività aziendali orientate all'erogazione di servizi, nonché alla trasformazione delle produzioni aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.			
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi investimenti strutturali e acquisto attrezzature per lo svolgimento delle attività previste, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ristrutturazione, adeguamento di fabbricati al fine di realizzare stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o adeguarli ai relativi standard previsti dalle normative specifiche (es. DGR n. 70/2003, DGR n. 84/2007, normative igieniche sanitarie, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio,</li> <li>▪ acquisto attrezzature e beni durevoli funzionali allo svolgimento dei servizi e attività,</li> <li>▪ realizzazione di percorsi didattici,</li> <li>▪ sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.</li> </ul>			
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 50%, in altre aree 40%;</li> <li>▪ per altri investimenti in aree C e D: 45% in altre aree 35%.</li> </ul>			
BENEFICIARI	Regime <i>de minimis</i> . <b>Imprenditori agricoli</b> ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.			

segue

<sup>4</sup> Sono definite **fattorie sociali** le imprese agricole che gestiscono le seguenti tipologie di offerta: micro-nidi, servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia, servizi ludico-ricreativi/ludoteche, mini alloggi per anziani, comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità e che offrono il servizio di nido in famiglia; oppure altri servizi (realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni) finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili.

<sup>5</sup> È definita **fattoria didattica** un'azienda agricola o agrituristica, definita ai sensi del d. leg. 228 del 18 maggio 2001, in grado di ospitare e svolgere attività didattiche e divulgative, prioritariamente a favore delle scuole di ogni ordine e grado e più in generale dei consumatori, allo scopo di:

- riscoprire il valore "culturale" dell'agricoltura e del mondo rurale, valorizzando il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore;
- creare una rete di relazioni fra produttore e giovane consumatore finalizzata alla conoscenza della produzione agricola e ad uno stile di vita sano;
- consolidare i legami dei giovani con il proprio territorio.

## AZIONE 2 SVILUPPO DELL'OSPITALITÀ AGRITURISTICA

DESCRIZIONE AZIONE	Sviluppo dell'ospitalità agrituristica, sulla base di progetti di adeguamento, miglioramento e sviluppo delle imprese agrituristiche, per quanto riguarda in particolare le strutture aziendali esistenti, le aree esterne ed i servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti strutturali, acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti;</li> <li>▪ spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 45%, in aree B 30%;</li> <li>▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%, in aree B 25%.</li> </ul>
BENEFICIARI	Regime <i>de minimis</i> <b>Imprenditori agricoli</b> ai sensi dell'art. 2135 c.c.. Al momento della presentazione della domanda i soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici (art. 9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9).

## AZIONE 3 INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA E BIOCARBURANTI DA FONTI RINNOVABILI

DESCRIZIONE AZIONE	Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, sulla base di progetti finalizzati alla realizzazione di appositi impianti e dotazioni aziendali per la produzione e la vendita. Ciò al fine della diversificazione produttiva [cioè la vendita è finalizzata all'integrazione del reddito agricolo].
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti strutturali;</li> <li>▪ <b>impianti con una potenza fino a 1 MW</b>, che trattino prevalentemente materia prima di provenienza locale agricola e/o forestale;</li> <li>▪ attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica, comprese le attrezzature per la lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla medesima finalità;</li> <li>▪ attrezzature e impianti per la produzione e vendita di biocarburanti.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 45%, in altre aree 30%;</li> <li>▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%, in altre aree 25%.</li> </ul>
BENEFICIARI	Regime <i>de minimis</i> <b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola <sup>6</sup>

<sup>6</sup> È definita **attività agricola** la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni.

**Misura: 312 Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese**

<b>AZIONE 1 CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione incentiva l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti strutturali</li> <li>▪ acquisto di attrezzatura</li> <li>▪ investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche;</li> <li>▪ spese di gestione per l'avvio dell'attività.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 40% ;</li> <li>▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%;</li> <li>▪ per investimenti immateriali in aree C e D: 70%</li> </ul>
BENEFICIARI	<b>Microimprese</b> ( <i>impresa con meno di 10 occupati e fatturato annuo inferiore a 2 milioni di €</i> ) che svolgono attività connesse alle produzioni ed attività agricole e forestali, di tutela e promozione dell'ambiente.
<b>AZIONE 2 CREAZIONE E AMMODERNAMENTO DI MICROIMPRESE ORIENTATE ALLO SFRUTTAMENTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione è finalizzata ad assicurare la realizzazione, il funzionamento e la corretta gestione degli impianti, compreso l'approvvigionamento delle biomasse utili al funzionamento dei medesimi, allo scopo di consolidare uno specifico tessuto professionale a supporto dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti strutturali</li> <li>▪ acquisto di attrezzatura</li> <li>▪ investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche;</li> <li>▪ spese di gestione per l'avvio dell'attività.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per investimenti fissi in aree C e D: 40%;</li> <li>▪ per altri investimenti in aree C e D: 35%;</li> <li>▪ per investimenti immateriali in aree C e D: 70%.</li> </ul>
BENEFICIARI	<b>Microimprese</b> ( <i>impresa con meno di 10 occupati e fatturato annuo inferiore a 2 milioni di €</i> ) che svolgono attività di servizio alle filiere energetiche da biomassa (raccolta, movimentazione, lavorazione della biomassa, montaggio e manutenzione degli impianti di produzione).

**Misura: 313 Incentivazione delle attività turistiche**

<b>AZIONE 1 ITINERARI (percorsi enogastronomici, cicloturismo, equiturismo, ecc.)</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Identificazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, altro.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi per attività di progettazione e per realizzazione di interventi volti ad una migliore identificazione e caratterizzazione del percorso in funzione dell'attrattività delle zone rurali e per interventi di realizzazione di percorsi minori di collegamento con la rete.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 70% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni, Province, Comunità montane</li> <li>▪ Associazioni agrituristiche</li> <li>▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000</li> <li>▪ Consorzi di promozione turistica</li> <li>▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati</li> </ul>
<b>AZIONE 2 ACCOGLIENZA</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Adeguamento di infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi per la realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e sui relativi percorsi.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 50% sulla spesa ammissibile. Imp. max del progetto 400.000 € Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni, Province, Comunità montane</li> <li>▪ Associazioni agrituristiche</li> <li>▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000</li> <li>▪ Consorzi di promozione turistica</li> <li>▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati</li> </ul>
<b>AZIONE 3 SERVIZI PER LA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI TURISMO RURALE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciute le attività di progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 60% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni, Province, Comunità montane</li> <li>▪ Associazioni agrituristiche</li> <li>▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000</li> <li>▪ Consorzi di promozione turistica</li> <li>▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati</li> </ul>

segue

#### AZIONE 4 INFORMAZIONE

DESCRIZIONE AZIONE	Attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;</li> <li>▪ workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 50% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni, Province, Comunità montane</li> <li>▪ Associazioni agrituristiche</li> <li>▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000</li> <li>▪ Consorzi di promozione turistica</li> <li>▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati</li> </ul>

#### AZIONE 5 INTEGRAZIONE OFFERTA TURISTICA

DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di iniziative e progetti che promuovano il collegamento funzionale fra l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto e le zone di produzione di prodotti tipici e di qualità delle aree rurali attraverso: azioni di promozione degli itinerari enogastronomici presso le aree turistiche del Veneto; visite alle zone e ai luoghi di produzione dei prodotti agricolo-alimentari tipici e di qualità; azioni di promozione dell'enogastronomia regionale presso i circuiti turistico-culturali esistenti (esempio: il circuito delle ville venete).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono riconosciuti i costi per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti Web su Internet, CD-ROM, video), produzioni radiotelevisive e cartellonistica;</li> <li>▪ workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati, educational tour per giornalisti e operatori.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 50% sulla spesa ammissibile. Regime <i>de minimis</i> per soggetti privati
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comuni, Province, Comunità montane</li> <li>▪ Associazioni agrituristiche</li> <li>▪ Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della L.R. 17/2000</li> <li>▪ Consorzi di promozione turistica</li> <li>▪ Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati</li> </ul>

## MISURE DELL'ASSE 2:

*[Gli interventi dell'Asse 2 saranno soprattutto finalizzati alla valorizzazione ambientale del territorio, con particolare riguardo agli obiettivi di attenuazione del cambiamento climatico, di tutela delle risorse naturali e del paesaggio e di conservazione della biodiversità]*

**Asse: 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**  
**Misura: 216 Investimenti non produttivi**

<b>AZIONE 1 CREAZIONE DI STRUTTURE PER L'OSSERVAZIONE DELLA FAUNA</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di strutture che, senza provocare disturbo alla fauna selvatica, permettano l'osservazione degli uccelli e degli animali in corrispondenza di zone umide o aree rinaturalizzate in cui avviene il passaggio o la nidificazione di avifauna e della fauna selvatica. Gli investimenti della presente Azione devono essere attuati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a, dalla Misura 214/c e dalla Misura 214/d.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.
INTENSITÀ AIUTO	Al massimo l'80% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate di montagna (70% nelle altre). Spesa max ammissibile: 10.000 €
BENEFICIARI	<b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola
<b>AZIONE 2 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE FUNZIONALI ALLA DIFFUSIONE DELLA FAUNA SELVATICA</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Restauro ed eventuale realizzazione di manufatti finalizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate e invertebrate;</li> <li>▪ realizzazione di passaggi sicuri per la fauna, secondo gli indirizzi previsti dalle Misure di conservazione.</li> </ul> <p>Gli investimenti della presente Azione devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a, dalla Misura 214/c, dalla Misura 214/d e dalla Misura 214/e.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.
INTENSITÀ AIUTO	Al massimo l'80% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate di montagna (70% nelle altre). Spesa max ammissibile: 20.000 €
BENEFICIARI	<b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola

segue

**AZIONE 3 REALIZZAZIONE DI ZONE DI FITODEPURAZIONE, DI MANUFATTI FUNZIONALI ALLA RICARICA DELLE FALDE E CREAZIONE DI ZONE UMIDE**

DESCRIZIONE AZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricorso a tecniche di depurazione naturale per il trattamento delle acque di scolo della rete idraulica aziendale prima dell'emissione nella rete interaziendale di bonifica. Tali investimenti devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/a.</li> <li>▪ Realizzazione di manufatti funzionali all'attivazione dell'Azione "Biotopi e zone umide" e dell'Azione 3 "Mantenimento dei prati ad elevato valore storico-naturalistico", quali, ad esempio, arginelli per il contenimento delle acque e chiaviche per la costituzione di prati umidi. Tali investimenti devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/d.</li> </ul>
INTERVENTI AMMISSIBILI	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.
INTENSITÀ AIUTO	Al massimo l'80% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate di montagna (70% nelle altre). Spesa max ammissibile: 20.000 €
BENEFICIARI	<b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola.

**AZIONE 4 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER LA RACCOLTA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BIOGENETICO**

DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di siti e strutture per lo stoccaggio del fieno e del fiorume dei prati ad elevato valore naturalistico per caratterizzarne la tipologia biogenetica e poterne riutilizzare la semente per la semina di nuove superfici. Gli investimenti della presente Azione devono essere realizzati in necessaria connessione con gli interventi previsti dalla Misura 214/d – Azione 3.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.
INTENSITÀ AIUTO	Al massimo l'80% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate di montagna (70% nelle altre). Spesa max ammissibile: 250.000 €
BENEFICIARI	<b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola.

**AZIONE 5 IMPIANTO DELLE NUOVE FORMAZIONI DI CORRIDOI ECOLOGICI, FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI**

DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione nuovi impianti arboreo/arbustivi finalizzati all'accesso a M 214/a.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Viene concesso un aiuto in percentuale alle spese sostenute per la realizzazione di investimenti direttamente connessi a impegni e/o obiettivi agroambientali (Indennità Natura 2000), o situati in zone Natura 2000, al fine di valorizzare la fruizione compatibile delle risorse ambientali presenti.
INTENSITÀ AIUTO	Al massimo l'80% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate di montagna (70% nelle altre). Imp. max per metro lineare nuovo impianto: 5,45 €
BENEFICIARI	<b>Agricoltori</b> , ovvero persone fisiche o giuridiche o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità e che esercita un'attività agricola.

**Misura: 221 Primo imboschimento terreni agricoli<sup>7</sup>**

<b>AZIONE 1 BOSCHI PERMANENTI (art. 14 della L.R. N. 52/1978)</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione e manutenzione di popolamenti forestali naturaliformi. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. <b>Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli in zone montane.</b>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili lavori ed acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a:</p> <p><u>1) costi di impianto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ analisi del terreno</li> <li>▪ preparazione del terreno</li> <li>▪ concimazione</li> <li>▪ squadratura del terreno</li> <li>▪ pacciamatura</li> <li>▪ acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione</li> <li>▪ protezioni individuali</li> <li>▪ pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo).</li> </ul> <p><u>2) Costi di manutenzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ risarcimenti</li> <li>▪ irrigazioni di soccorso</li> <li>▪ controlli della vegetazione infestante</li> <li>▪ potature</li> <li>▪ eliminazione della pacciamatura non biodegradabile.</li> </ul> <p><u>3) Spese generali.</u></p>
INTENSITÀ AIUTO	Al max pari a 80% dei costi ammissibili. Importo max costi ammissibili differenziato in funzione delle diverse tipologie di azione.
BENEFICIARI	Persone fisiche, persone giuridiche di diritto privato (singole od associate), persone giuridiche di diritto pubblico (singole od associate).

segue

<sup>7</sup> Un terreno è definito agricolo se è destinato alla coltivazione di prodotti agricoli, quali seminati e colture legnose agrarie. Sono inoltre considerati terreni agricoli le superfici avvicendate, sulle quali non è praticata, temporaneamente, alcuna coltivazione, purché sia garantito il loro mantenimento in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del Regolamento CE n. 1782/2003.

<b>AZIONE 2 FUSTAIE A CICLO MEDIO - LUNGO (SUPERIORE AD ANNI 15)</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione e manutenzione di popolamenti costituiti da specie a lento accrescimento. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. <b>Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli in zone montane.</b>
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili lavori ed acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: <u>1) costi di impianto:</u> analisi del terreno, preparazione del terreno, concimazione, squadratura del terreno, pacciamatura, acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione, protezioni individuali, pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo). <u>2) Costi di manutenzione:</u> risarcimenti, irrigazioni di soccorso, controlli della vegetazione infestante, potature, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile. <u>3) Spese generali.</u>
INTENSITÀ AIUTO	Al max pari a 80% dei costi ammissibili. Importo max costi ammissibili differenziato in funzione delle diverse tipologie di azione.
BENEFICIARI	Persone fisiche, persone giuridiche di diritto privato (singole od associate), persone giuridiche di diritto pubblico (singole od associate).
<b>AZIONE 3 IMPIANTI A CICLO BREVE (INFERIORE AD ANNI 15)</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di popolamenti costituiti da specie a rapido accrescimento. Sono ammessi i lavori e gli acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: costi di impianto, costi di manutenzione e spese generali. <b>Sono esclusi dagli interventi i terreni agricoli situati in zone montane.</b>
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili lavori ed acquisti direttamente collegati e necessari alla realizzazione ed alla manutenzione dell'imboschimento, con riferimento specifico a: <u>1) costi di impianto:</u> analisi del terreno, preparazione del terreno, concimazione, squadratura del terreno, pacciamatura, acquisto, preparazione e messa a dimora del materiale di propagazione, protezioni individuali, pali tutori (limitatamente alle fustaie a ciclo medio - lungo). <u>2) Costi di manutenzione:</u> risarcimenti, irrigazioni di soccorso, controlli della vegetazione infestante, potature, eliminazione della pacciamatura non biodegradabile. <u>3) Spese generali.</u>
INTENSITÀ AIUTO	Al max pari a 80% dei costi ammissibili. Importo max costi ammissibili differenziato in funzione delle diverse tipologie di azione.
BENEFICIARI	Persone fisiche, persone giuridiche di diritto privato (singole od associate), persone giuridiche di diritto pubblico (singole od associate).

**Misura: 227 Investimenti forestali non produttivi****AZIONE 1 INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI**

DESCRIZIONE AZIONE	La Misura si articola in un'unica azione orientata ai miglioramenti paesaggistico-ambientali, prefiggendosi il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali, di pubblica utilità, paesaggistica, attraverso il sostegno alla realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri e percorsi didattici -compresi punti d'informazione e di osservazione della fauna-, di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammessi gli interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione riguardanti: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ sentieristica, la viabilità minore locale ed i percorsi didattici;</li><li>▪ confinazione, le recinzioni, le staccionate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico;</li><li>▪ punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta;</li><li>▪ giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali;</li><li>▪ alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza.</li></ul> Sono ammessi inoltre i costi generali connessi alle spese di progettazione di opere e alla direzione lavori.
INTENSITÀ AIUTO	70% della spesa ammissibile. La spesa ammissibile potrà variare da un minimo di 8.000 € a un massimo di 80.000 €
BENEFICIARI	<b>Soggetti pubblici e privati</b> con specifiche competenze in materia

## MISURE DELL'ASSE 1:

*[Gli interventi relativi all'Asse 1 saranno volti preferibilmente allo sviluppo di filiere corte o microfiliere di prodotti a connotazione locale o nel settore delle energie rinnovabili]*

### Asse: 1 **Miglioramento competitività del settore agricolo e forestale**

**Misura: 111** **Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale**

<b>AZIONE 1 INTERVENTI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE A CARATTERE COLLETTIVO</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Iniziative a prevalente interesse pubblico che prevedono corsi di formazione e aggiornamento a carattere collettivo, in presenza (in aula e in campo) e a distanza (elearning), nonché interventi di informazione quali conferenze seminari, sessioni divulgative. L'azione si rivolge a imprenditori agricoli, compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, relativi coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono considerati ammissibili i costi per: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;</li> <li>▪ attività di docenza e di tutoraggio;</li> <li>▪ noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;</li> <li>▪ produzione di supporti didattici finalizzati al corso;</li> <li>▪ affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 100% della spesa ammissibile
BENEFICIARI	Organismi di formazione in agricoltura accreditati
<b>AZIONE 3 INTERVENTI DI FORMAZIONE INDIVIDUALE IN AZIENDA</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Attività formativa a carattere individuale da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole; potrà vertere su tematiche inerenti, a titolo di esempio, i sistemi di conduzione etica dell'azienda, di conduzione biologica, i sistemi di gestione ambientale, di riconversione aziendale, la biodiversità, l'applicazione della Direttiva Quadro in materia di acque, l'acquisizione delle TIC.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono finanziate le attività di docenza ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.
INTENSITÀ AIUTO	Fino al 80% della spesa ammissibile
BENEFICIARI	<b>Imprenditori agricoli</b> , e relativi coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.

**Misura: 121 Ammodernamento aziende agricole**

<b>AZIONE 1 AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	La misura prevede un'azione finalizzata all'ammodernamento strutturale e organizzativo delle imprese, attraverso contributi in conto capitale per investimenti strutturali e dotazionali effettuati dagli agricoltori che riguardano i prodotti prevalentemente Allegato I del Trattato e i prodotti delle selvicoltura.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p><u>A. Ammodernamento strutturale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi di miglioramento fondiario, costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati e impianti aziendali per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento;</li> <li>▪ realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa.</li> </ul> <p><u>B. Ammodernamento tecnologico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature;</li> <li>▪ introduzione di tecnologie ad alta efficienza per la produzione di energia a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera;</li> <li>▪ realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei rifiuti agricoli e dei reflui provenienti prevalentemente dall'attività aziendale;</li> <li>▪ riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali, finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde;</li> <li>▪ adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni;</li> <li>▪ meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento (agricoltura di precisione).</li> </ul> <p><u>C. Ammodernamento organizzativo-strategico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale (intermodalità, razionalizzazione catena freddo, formazione produttori su logistica), connessi con le commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni (da privilegiare l'approccio di filiera);</li> <li>▪ investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda;</li> <li>▪ acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Percentuale max di contribuzione: 55%. L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 600.000 €/impresa, nell'arco di cinque anni. Nel caso di cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli, l'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a 1.200.000 €
BENEFICIARI	<p><b>Imprenditore agricolo</b> in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p><u>A. Requisiti soggettivi:</u> possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP - come definito dal D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99); età inferiore a 65 anni.</p> <p><u>B. Requisiti oggettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;</li> <li>▪ avere una dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone;</li> <li>▪ iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario;</li> <li>▪ essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;</li> <li>▪ assicurare conformità a norme comunitarie applicabili allo specifico investimento;</li> <li>▪ presentazione di un piano aziendale degli investimenti volto a dimostrare un incremento del rendimento globale dell'azienda, espresso in termini di valore aggiunto lordo.</li> </ul>

**Misura: 122 Accrescimento del valore economico delle foreste**

<b>AZIONE 1 COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI STRAORDINARI DELLE STRADE FORESTALI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari alla nuova meccanizzazione della viabilità forestale aziendale
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati in zone montane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costruzione, ristrutturazione e realizzazione di interventi straordinari della viabilità aziendale o di interproprietà, con investimenti di piccola e media entità connessi alla valorizzazione del patrimonio forestale dei proprietari boschivi;</li> <li>▪ interventi straordinari di miglioramento boschivo dei boschi produttivi attraverso le operazioni di taglio, allestimento ed eventuale esbosco dei prodotti ricavati dalla effettuazione di diradamenti, conversioni, sfolli e ripuliture, tagli fitosanitari e di regolarizzazione della struttura somatico cronologica dei popolamenti arborei;</li> <li>▪ acquisto di attrezzature come sopra descritte e realizzazione delle piattaforme logistiche di piccola scala, compresi i macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno;</li> <li>▪ costi generali connessi alle spese di progettazione di opere, alla direzione lavori.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Intensità di aiuto pari al max al 50-60%. Importo spesa ammissibile deve essere compreso tra 10.000 € e 100.000 €
BENEFICIARI	<b>Privati e Comuni</b> proprietari di boschi e <b>loro associazioni</b>
<b>AZIONE 2 MIGLIORAMENTO BOSCHI PRODUTTIVI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi straordinari di riconversione produttiva i fini del miglioramento tecnologico del materiale ritraibile dei boschi produttivi
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati nei boschi pianificati con piani di riassetto forestale e classificati a funzione produttiva. In particolare, sono finanziati gli interventi straordinari di riconversione produttiva ai fini del miglioramento tecnologico del materiale ritraibile dei boschi produttivi sia governati a ceduo che a fustaia tramite la realizzazione di una o più delle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ricostituzione di boschi degradati;</li> <li>▪ cure colturali anche agli aggregati produttivi quali le alte perticaie da imboschimento - Si tratta di operazioni che consentono di plasmare il bosco nella composizione e nella struttura, regolando la densità del soprassuolo in funzione del temperamento della specie, della fertilità stagionale, dello stadio evolutivo, indirizzando il soprassuolo verso un migliore equilibrio colturale;</li> <li>▪ decespugliamento, ripuliture, interventi sui castagneti da frutto;</li> <li>▪ diradamenti e tagli fitosanitari;</li> <li>▪ conversioni da ceduo a fustaia.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	Intensità di aiuto pari al max al 50-60%. Importo spesa ammissibile deve essere compreso tra 10.000 € e 100.000 € pertanto la superficie minima di intervento sarà di 1,666 Ha
BENEFICIARI	<b>Privati e Comuni proprietari di boschi</b> e loro associazioni. Sono escluse le Comunità Montane. Sono escluse le foreste appartenenti al demanio statale o regionale o di proprietà di altri enti pubblici diversi dai comuni e quelle appartenenti alle case regnanti.

segue

**AZIONE 3 INVESTIMENTI PER LE ATTIVITÀ DI TAGLIO DELLE PIANTE**

DESCRIZIONE AZIONE	Attrezzature per taglio, allestimento ed esbosco e creazione di piazzali deposito legname
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi i soli interventi realizzati in zone montane che riguardino l'acquisto di macchinari connessi alla realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ iniziative a carico delle superfici boscate, come l'acquisto di attrezzature specialistiche per il taglio, l'allestimento e l'esbosco del legname (trattori forestali, autocarri attrezzati, rimorchi forestali, verricelli, harvester, forwarder, cippatrici, caricatori di biomasse, altri macchinari connessi alla raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno, ecc.);</li><li>▪ opere realizzate all'interno dei boschi come la creazione di piazzali di deposito del legname per l'accumulo temporaneo all'imposto, la creazione di teleferiche fisse ed i costi generali connessi alla realizzazione di tali opere.</li></ul>
INTENSITÀ AIUTO	Intensità di aiuto pari al max al 50-60%. La spesa minima ammessa è di 30.000 € e la massima di 400.000 € per gli investimenti finanziati al 50 % e 500.000,00 € per gli investimenti finanziati al 40 %.
BENEFICIARI	<b>Proprietari e detentori di boschi</b> singoli o associati ed <b>imprese forestali</b> collegate ai proprietari da <u>contratti significativi di utilizzazione o gestione boschiva</u> .

**Misura: 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**

<b>AZIONE 1 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	La misura prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale alle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;</li> <li>▪ realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione (realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento);</li> <li>▪ adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;</li> <li>▪ investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, all'igiene ed al benessere degli animali, al risparmio energetico, al riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.</li> </ul> <p>Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti.</p>
INTENSITÀ AIUTO	<p>Generalmente pari al massimo al 30% della spesa ammissibile, ad eccezione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ microimprese ubicate nelle zone montane che lavorano prevalentemente prodotti ottenuti in tali aree che ricevono fino al 40% della spesa ammissibile;</li> <li>▪ imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro che ricevono al massimo il 20% della spesa ammissibile.</li> </ul> <p>Importo max spesa ammessa di 2.000.000 euro per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando.</p>
BENEFICIARI	<p><b>Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione</b> di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato (in particolare: micro imprese, piccole e medie imprese, nonchè imprese che occupano meno di 750 persone o con fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di €).</p> <p>Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente della produzione da trasformare.</p>

**Misura: 123/F Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Sottomisura Forestale**

AZIONE	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI – SOTTOMISURA FORESTALE
DESCRIZIONE AZIONE	È prevista un'unica azione riguardante investimenti per la seconda lavorazione del legname.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acquisto di macchinari dedicati alla produzione in bosco di assortimenti o operazioni particolari,</li> <li>▪ acquisto di macchine e attrezzature per la seconda lavorazione in azienda, al fine di diversificare gli assortimenti ritraibili e per trattare biomasse a scopo energetico (es. pellet, cippato, bricchetti, ecc.),</li> <li>▪ creazione di piazzali di deposito e ricoveri per mezzi e legname, compresa l'installazione di essiccatoi e macchinari per la stagionatura e la conservazione del legname,</li> <li>▪ macchinari per la produzione di assortimenti particolari e oggetti della tradizione locale anche per l'edilizia,</li> <li>▪ interventi relativi ai macchinari per la raccolta di biomasse legnose in impianti di arboricoltura da legno.</li> <li>▪ macchinari addetti al trasporto del legname (purché integrati nell'ambito di un processo di filiera),</li> <li>▪ costi generali connessi alla progettazione delle opere e alla direzione lavori, per l'acquisto di computer e tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché per la implementazione della certificazione della catena di custodia (CoC) qualora non sia già attivata.</li> <li>▪ interventi successivi alla seconda lavorazione <u>limitatamente alle zone di montagna e alla produzione di semilavorati o prodotti destinati all'arredo esterno o ambientale</u> o nel caso di imprese caratterizzate da un notevole grado di integrazione verticale.</li> <li>▪ acquisto di macchinari per la lavorazione del tondame, della produzione di prodotti assortimentati, semilavorati compresa la produzione di materiali per tetti ed imballaggi.</li> </ul> <p>Sono pertanto esclusi interventi finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es. interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili e serramenti).</p> <p>Contestualmente all'acquisto dei macchinari, se non già attivata, si dovrà implementare la catena di custodia secondo gli standard PEFC o FSC; queste spese sono ammissibili se connesse agli investimenti materiali e in quanto spese generali nell'ambito degli investimenti medesimi.</p>
INTENSITÀ AIUTO	40% della spesa ammissibile, che deve variare tra 25.000 e 500.000 €
BENEFICIARI	<p><b>Imprese forestali</b> dotate di patentino di idoneità forestale e altri operatori del settore foresta-legno ascrivibili alle microimprese, che abbiano un volume di affari consolidato nel tempo sufficiente a garantire continuità nella conduzione dei lavori boschivi. Possono accedere gli <b>imprenditori agricoli professionali</b> alle stesse condizioni previste per le imprese forestali.</p>

**Misura: 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale**

AZIONE	COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione intende promuovere la cooperazione tra produttori primari operanti nell'ambito dei settori produttivi delle Grandi colture, del Lattiero-caseario, della Carne, del Vitivinicolo-oleicolo, del Tabacco, del Florovivaismo e della Forestazione, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, attraverso la realizzazione di progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale.</p> <p>La misura si propone di promuovere la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a 30 mesi, non ancora avviati. Per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione di prototipi.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale e progetti di sviluppo precompetitivo che riguardino i prodotti dell'Allegato I del Trattato ed i prodotti forestali. Gli interventi possono riguardare le operazioni preliminari, incluso lo sviluppo e collaudo di progetti, prodotti, servizi, processi e tecnologie nuovi, modificati, migliorati, nonché i connessi investimenti materiali ed immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo commerciale dei prodotti.</p> <p>Le spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;</li> <li>▪ acquisto di brevetti, software e licenze;</li> <li>▪ lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;</li> <li>▪ consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento;</li> <li>▪ spese per la diffusione dei risultati del progetto;</li> <li>▪ spese di personale;</li> <li>▪ materiale di consumo;</li> <li>▪ spese generali.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	<p>Al massimo il 50% della spesa ammissibile. L'importo ammesso a finanziamento per progetto è compreso tra 100.000 e 200.000 €</p>
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro</b>, costituiti fra imprese di produttori primari e/o loro forme associate e dell'industria di trasformazione, che realizzeranno i progetti mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni con Enti di ricerca pubblici e privati contraddistinti da particolare qualificazione e professionalità;</li> <li>▪ <b>società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro</b> e associazioni temporanee (costituite o ancora da costituire) formate da imprese di produttori primari (e/o loro forme associate) imprese dell'industria di trasformazione ed enti (Università, CNR, ENEA, INEA, CRA, VENETO AGRICOLTURA), Enti pubblici territoriali ed Enti, anche privati, aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.</li> </ul>

**Misura: 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura**

<b>AZIONE 1 VIABILITÀ INFRASTRUTTURALE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Creazione di infrastrutture viarie finalizzate alla diffusione capillare della selvicoltura e a sostegno dell'attività di malga, esclusivamente nelle zone montane.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costruzione di nuove strade forestali comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti;</li> <li>▪ manutenzione straordinaria della viabilità esistente comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'intervento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti;</li> <li>▪ realizzazione di interventi di localizzati di consolidamento della sede stradale e depolverizzazione comprese le asfaltature nei tratti a maggiore pendenza longitudinale.</li> </ul> <p>Sono escluse dal contributo le strade di servizio all'interno della singola malga.</p> <p>Tutti gli interventi devono essere cantierabili e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento devono essere presentate non oltre i 60 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda. A supporto della domanda dovrà essere presentato il progetto definitivo.</p>
INTENSITÀ AIUTO	70% della spesa ammissibile, che potrà variare tra 40.000 € e 200.000 €
BENEFICIARI	Comuni singoli.
<b>AZIONE 2 MIGLIORAMENTO MALGHE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Azioni realizzate nelle zone montane, relative a miglioramenti fondiari infrastrutturali delle malghe, al fine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi e di migliorare la gestione dell'alpeggio.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ costruzione, ripristino e realizzazione di interventi straordinari inerenti la viabilità silvopastorale,</li> <li>▪ miglioramento fondiario di carattere infrastrutturale, come i sistemi di approvvigionamento energetico (interventi di elettrificazione e di allacciamento e/o di produzione di energia con sistemi ecocompatibili fissi), collegamenti a linee telefoniche,</li> <li>▪ gestione idrica e miglioramento delle reti di drenaggio (costruzione ed adeguamento di opere acquedottistiche, impianti di potabilizzazione e di riscaldamento dell'acqua, costruzione e ripristino e realizzazione di interventi straordinari inerenti i punti di abbeverata del bestiame),</li> <li>▪ spese generali di progettazione e direzione lavori.</li> </ul> <p>Sono esclusi dal sostegno gli interventi ordinari di miglioramento dei pascoli e dei prato-pascoli degradati.</p>
INTENSITÀ AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per i soggetti pubblici: 75% della spesa ammissibile;</li> <li>▪ per privati: 65% della spesa ammissibile.</li> </ul> <p>La spesa ammissibile potrà variare tra 15.000 € e 250.000 €</p>
BENEFICIARI	Comuni ed Enti pubblici proprietari, proprietà collettive, consorzi di proprietari di malghe. Non possono accedere i proprietari singoli privati.

**Misura: 132 Partecipazione a sistemi di qualità ambientale**

<b>AZIONE A SISTEMI DI QUALITÀ COMUNITARI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	La misura concede un incentivo ai produttori agricoli che aderiscono a uno dei seguenti sistemi qualità alimentare: denominazioni d'origine DOP e IGP, denominazioni vini a DOCG e DOC, specialità tradizionali garantite STG, metodo di produzione biologico
INTERVENTI AMMISSIBILI	Possono essere finanziati i costi fissi sostenuti dal produttore agricolo per l'accesso ad uno dei sistemi di qualità alimentare; in particolare i costi di iscrizione e contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato, incluse le spese per i controlli e le analisi intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.
INTENSITÀ AIUTO	Il sostegno agli agricoltori non potrà superare i 3.000 euro all'anno, per azienda, da erogarsi per un periodo massimo di 5 anni.
BENEFICIARI	<b>Imprese agricole</b> , singole o associate, iscritte alla CCIAA
<b>AZIONE B SISTEMI DI QUALITÀ RICONOSCIUTI DAGLI STATI</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	La misura concede un incentivo ai produttori agricoli che aderiscono a uno dei seguenti sistemi qualità alimentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistemi qualità nazionali (approvati dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali e notificati alla Commissione Europea)</li> <li>▪ Sistemi qualità regionali (riconosciuti dalle Regioni e notificati alla Commissione Europea)</li> </ul>
INTERVENTI AMMISSIBILI	Possono essere finanziati i costi fissi sostenuti dal produttore agricolo per l'accesso ad uno dei sistemi di qualità alimentare; in particolare i costi di iscrizione e contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato, incluse le spese per i controlli e le analisi intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.
INTENSITÀ AIUTO	Il sostegno agli agricoltori non potrà superare i 3.000 euro all'anno, per azienda, da erogarsi per un periodo massimo di 5 anni.
BENEFICIARI	<b>Imprese agricole</b> , singole o associate, iscritte alla CCIAA

**Misura: 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare**

<b>AZIONE 1 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	Sono finanziate iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ informazione su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici;</li> <li>▪ attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie;</li> <li>▪ informazione nei confronti di operatori economici.</li> </ul>
INTENSITÀ AIUTO	70% della spesa ammissibile.
BENEFICIARI	<p><u>Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ consorzi di tutela, o organismi ufficiali di riferimento della denominazione, dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti sui prodotti DOP, IGP e STG</li> <li>▪ consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta, e loro unioni regionali</li> <li>▪ consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici</li> <li>▪ altri organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari.</li> </ul> <p><u>Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato membro:</u></p> <p>organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionale.</p>
<b>AZIONE 2 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE</b>	
DESCRIZIONE AZIONE	<p><u>A. Attività pubblicitarie</u> riguardanti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita.</p> <p><u>B. Attività promozionali in senso lato</u> riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Per le <u>attività pubblicitarie</u> possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria;</li> <li>▪ realizzazione e distribuzione materiali a carattere informativo e pubblicitario relativi ai prodotti interessati dalla Misura;</li> <li>▪ iniziative pubblicitarie finalizzate ad invitare i turisti all'utilizzo dei prodotti locali e alla visita degli impianti locali di produzione;</li> <li>▪ attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici;</li> <li>▪ attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;</li> <li>▪ campagne di pubbliche relazioni.</li> </ul> <p>Per le <u>attività promozionali in senso lato</u> possono essere oggetto di sostegno i seguenti interventi:</p>

- consulenze finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato e per la progettazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica;
  - organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni autonome;
  - iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti interessati dalla Misura.
- INTENSITÀ
- Per le attività pubblicitarie: 50% della spesa ammissibile;
- AIUTO
- Per le attività promozionali in senso lato: 60% della spesa ammissibile

## BENEFICIARI

Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari:

- consorzi di tutela, o organismi ufficiali di riferimento della denominazione, dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei regolamenti sui prodotti DOP, IGP e STG
- consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta, e loro unioni regionali
- consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici
- altri organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari.

Per quanto riguarda gli interventi relativi a prodotti conformi a sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato membro:

organismi associativi aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionale.

## **Come partecipare e a chi presentare idee e proposte**

Sul sito internet del GAL, all'indirizzo <http://www.baldolessinia.it>, sono disponibili informazioni approfondite sulla presente iniziativa, nonché il calendario degli incontri che si svolgeranno nel territorio.

Sarà anche possibile scaricare la scheda di rilevazione delle idee progettuali, da utilizzare per presentare idee e proposte, inviandola al seguente indirizzo e-mail [gal@lessinia.verona.it](mailto:gal@lessinia.verona.it) entro e non oltre il **30 giugno 2008**.



**N.B. Compilare una scheda per ogni singolo intervento: inviare il modulo al seguente indirizzo e-mail [gal@lessinia.verona.it](mailto:gal@lessinia.verona.it) entro il 30.06.2008**

<b>Numero d'ordine:</b>	<input type="text"/>	<b>Data compilazione:</b>	<input type="text"/>
<b>Asse PSR<sup>8</sup>:</b>	<input type="text"/>	<b>Misura:</b>	<input type="text"/>
		<b>Azione:</b>	<input type="text"/>
<b>Proponente:</b>	<input type="text"/>	<b>Altri soggetti coinvolti:</b>	<input type="text"/>
<b>Persona di contatto:</b>	<input type="text"/>	<b>Tel.:</b>	<input type="text"/>
		<b>e-mail:</b>	<input type="text"/>
<b>Titolo intervento:</b>	<input type="text"/>		
<b>Breve descrizione</b> <i>(indicare obiettivi, azioni e tipologie di spesa dell'intervento):</i>	<input type="text"/>		
<b>Localizzazione:</b>	<b>Comune/i</b> <input type="text"/>	<b>Comunità Montana:</b>	<input type="text"/>
<b>Tipologia area:</b>	<input type="checkbox"/> Zona montana	<input type="checkbox"/> Area rete Natura 2000	<input type="checkbox"/> Altra tipologia d'area
<b>Importo previsto per l'intervento:</b>	<input type="text"/>	<b>Cofinanziamento del proponente:</b>	<input type="text"/>
		<b>Cofinanziamento di altri cofinanziatori:</b>	<input type="text"/>
<b>Per interventi infrastrutturali, indicare livello di progettazione:</b>	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare	
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo	

<sup>8</sup> Si veda l'elenco delle misure e delle azioni attivabili dal GAL in allegato.

## 1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

### QUADRO 1.1- TITOLO

Programma di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Baldo-Lessinia
---

## 2. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

### QUADRO 2.1 - AREA GEOGRAFICA

PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	
denominazione	km <sup>2</sup>	abitanti	abitanti/km <sup>2</sup>	
<b>VERONA</b>	<b>135.543</b>	<b>1.151,69</b>	<b>117,69</b>	
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA				
<input checked="" type="checkbox"/> D-Rurale con problemi complessivi	<input checked="" type="checkbox"/> C-Rurale intermedia	<input type="checkbox"/> B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	<input type="checkbox"/> B2-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	<input type="checkbox"/> A- Poli urbani

## 3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

### 3.1 Denominazione e natura giuridica

#### QUADRO 3 - DENOMINAZIONE GAL

denominazione	Gruppo di Azione Locale Baldo-Lessinia
natura giuridica	Associazione riconosciuta

### 3.2 Oggetto sociale e durata

Il GAL Baldo-Lessinia ha assunto personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977, ottenendo il riconoscimento con Decreto della Giunta regionale del Veneto n. 54 del 11.06.2007 e la conseguente iscrizione al Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al numero d'ordine 400.

L'associazione ha una durata fissata fino al 31 dicembre 2015, prorogabile dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio sociale, non inferiore a euro 50.000,00, deriva dai contributi versati dai soci fondatori. Il GAL, come dispone l'art. 3 dello statuto, ha la finalità generale di concorrere alla promozione dello sviluppo rurale, sulla base degli orientamenti espressi dalla Commissione delle Comunità Europee nella Comunicazione agli stati dell'1.7.1994 n. 94/c 180/12 membri relativa ad un'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader II) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle

Comunità Europee C. 180 dell'1 luglio 1994 e in altri atti comunitari e alla base delle necessità espresse dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel territorio rurale.

L'Associazione, che non ha scopo di lucro ed i cui eventuali utili verranno reinvestiti per il conseguimento delle attività associative, si propone di intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali al fine di promuovere uno sviluppo durevole delle zone rurali, rispettoso dell'identità culturale locale e dell'ambiente, partecipando attivamente a programmi nazionali e comunitari con le medesime finalità.

In particolare, il GAL si propone di promuovere azioni nei seguenti settori:

- assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- formazione professionale e aiuti all'assunzione;
- turismo rurale;
- piccole imprese, artigianato e servizi zonali,
- valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca;
- tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita.

### **3.3 Sede e riferimenti operativi**

La sede legale e operativa dell'associazione GAL Baldo-Lessinia è in:

P.zza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

N. Telefono: 045/915155, N. Fax: 045/915970

E-mail: gal@lessinia.verona.it

Url: <http://www.baldolessinia.it/>

I referenti sono:

- Stefano Marcolini, presidente;

### **3.4 Partenariato**

In base all'art. 1 dello Statuto, possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e privati, costituiti in qualunque forma, rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, che si impegnino a farsi promotori di idee, progetti e proposte innovativi finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali; a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie; ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso; nonché a versare la quota associativa annuale. L'adesione è libera e avviene mediante semplice domanda inviata al Presidente del GAL: l'ammissione di nuovi soci è deliberata dal



Consiglio di Amministrazione ed è condizionata al versamento della quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio medesimo.

Attualmente, i soci del Gruppo di Azione Locale Baldo-Lessinia sono 52, di cui 41 pubblici e 11 privati. Riportiamo di seguito l'elenco dei soci al 16.05.2008 ed un breve profilo di ciascuno di essi, distinti tra soci di natura pubblica e soci di natura privata. Inoltre, sono state evidenziate eventuali esperienze e competenze specifiche in materia di sviluppo rurale e, in particolare, di partecipazione a specifiche strategie di sviluppo locale di tipo integrato (Leader II 1994-1999 e Leader+ 2000-2006) e di interventi analoghi a quelli proposti nel PSL (programmazione integrata: Patti territoriali e Intese programmatiche d'Area).

## **SOCI PUBBLICI**

### **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERONA**

Natura giuridica: ente pubblico

Indirizzo: Via Santa Maria Antica, 1- 37121 Verona

Telefono: 045/9288611 Telefax: 045/9288763

### **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Verona**

Natura giuridica: ente pubblico

Indirizzo: Corso Porta Nuova, 96 - 37122 VERONA

Telefono: 045/8085807 Telefax: 045/594648

### **COMUNITA' MONTANA DELLA LESSINIA**

Indirizzo: P.zza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Telefono: 045/6799211 Telefax: 045/6780677

### **COMUNITA' MONTANA DEL BALDO**

Indirizzo: Via A. de Gasperi, 45 - 37013 Caprino Veronese (VR)

Telefono: 045/7241600 Telefax: 045/7241245

### **CONSORZIO B.I.M. ADIGE - Bacino Imbrifero Montano dell'Adige**

Natura giuridica: consorzio obbligatorio fra enti locali

Indirizzo: Via Ca' di Cozzi, 41 - 37124 VERONA

Telefono: 045/8344397 Telefax: 045/8301756

### **COMUNE DI AFFI**

Indirizzo: Via della Repubblica, 9 - 37010 Affi (VR)

Telefono: 045/7235411 Telefax: 045/6260473

### **COMUNE DI BADIA CALAVENA**

Indirizzo: Piazza Mercato, 1 - 37030 Badia Calavena (VR)

Telefono: 045/7810503 Telefax: 045/7810266

### **COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA**

Indirizzo: Piazza Chiesa - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Telefono: 045/6780383 Telefax: 045/7050389



**COMUNE di BRENTINO BELLUNO**

Indirizzo: Piazza Gelmetti, 1 - 37020 Brentino Belluno(VR)  
Telefono: 045/6284062 Telefax: 045/6284087

**COMUNE DI BRENZONE**

Indirizzo: Via XX Settembre, 8 - 37010 Brenzone (VR)  
Telefono: 045/6589500 Telefax: 045/7420707

**COMUNE DI CAPRINO VERONESE**

Indirizzo: Piazza Roma, 6 - 37013 Caprino Veronese (VR)  
Telefono: 045/6209911 Telefax: 045/6230120

**COMUNE DI CAVAION VERONESE**

Indirizzo: Piazza G. Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese (VR)  
Telefono: 045/6265711 Telefax: 045/6265730

**COMUNE di CAZZANO DI TRAMIGNA**

Indirizzo: Piazza G. Matteotti, 35 - 37030 Cazzano di Tramigna (VR)  
Telefono: 045/7820506 Telefax: 045/7820411

**COMUNE DI CERRO VERONESE**

Indirizzo: Piazza Don Angelo Vinco, 4 - 37020 Cerro Veronese(VR)  
Telefono: 045/7080005 Telefax: 045/7080422

**COMUNE DI COSTERMANO**

Indirizzo: Piazza Ferrario, 1 - 37010 Costermano (VR)  
Telefono: 045/6208111 Telefax: 045/7200822

**COMUNE di DOLCE'**

Indirizzo: Via Trento, 698 - 37020 Dolcè (VR)  
Telefono: 045/7290022 Telefax: 045/7290230

**COMUNE di ERBEZZO**

Indirizzo: Via Roma, 73 - 37020 Erbezzo (VR)  
Telefono: 045/7075013 Telefax: 045/7075218

**COMUNE di FERRARA DI MONTE BALDO**

Indirizzo: Via Ferrara Bassa, 3 - 37020 Ferrara di Monte Baldo (VR)  
Telefono: 045/6247002 Telefax: 045/6247055

**COMUNE di FUMANE**

Indirizzo: Via Roma, 2 - 37022 Fumane (VR)  
Telefono: 045/6839002 Telefax: 045/6839234

**COMUNE DI GREZZANA**

Indirizzo: Via Roma, 1 - 37023 Grezzana (VR)  
Telefono: 045/8872511 Telefax: 045/8872510

**COMUNE DI LAZISE**

Indirizzo: Piazza V. Emanuele II, 20 - 37017 Lazise (VR)  
Telefono: 045/6445111 Telefax: 045/7580722

**COMUNE DI MALCESINE**

Indirizzo: Piazza Statuto, 1 - 37018 Malcesine (VR)



Telefono: 045/6589911    Telefax: 045/6589912

**COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA**

Indirizzo: Via Porta, 1 - 37020 Marano di Valpolicella (VR)  
Telefono: 045/7755002    Telefax: 045/7755203

**COMUNE di MEZZANE DI SOTTO**

Indirizzo: Piazza IV Novembre, 32 - 37030 Mezzano di Sotto (VR)  
Telefono: 045/8880100    Telefax: 045/8880084

**COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA**

Indirizzo: Piazza Umberto I - 37030 Montecchia di Crosara (VR)  
Telefono: 045/7450038    Telefax: 045/7450366

**COMUNE DI NOGAROLE ROCCA**

Indirizzo: Via Roma, 38 – 37060 Nogarole Rocca (VR)  
Telefono: 045/7281166    Telefax: 045/7281114

**COMUNE DI RIVOLI VERONESE**

Indirizzo: Piazza Napoleone I, 3 - 37010 Rivoli Veronese (VR)  
Telefono: 045/7281166    Telefax: 045/7281114

**COMUNE DI RONCÀ**

Indirizzo: Piazza G. Marconi, 4 - 37030 Roncà (VR)  
Telefono: 045/7460017    Telefax: 045/7461099

**COMUNE DI ROVERÈ VERONESE**

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 12 - 37028 Roverè Veronese (VR)  
Telefono: 045/6518005    Telefax: 045/6518004

**COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE**

Indirizzo: Piazza Aldo Moro, 5 - 37035 San Giovanni Ilarione (VR)  
Telefono: 045/6550444    Telefax: 045/6550533

**COMUNE DI SAN MAURO DI SALINE**

Indirizzo: Piazza G. Marconi, 1 - 37030 San Mauro di Saline (VR)  
Telefono: 045/7840009    Telefax: 045/7840146

**COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA**

Indirizzo: Contrada Ca' Montagna, 11 - 37010 San Zeno di Montagna (VR)  
Telefono: 045/7285017    Telefax: 045/7285222

**COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA**

Indirizzo: Via Sengio, 1 - 37010 Sant' Ambrogio di Valpolicella (VR)  
Telefono: 045/6832611    Telefax: 045/6860592

**COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO**

Indirizzo: Via Roma, 4 - 37020 Sant' Anna d'Alfaedo (VR)  
Telefono: 045/7532502    Telefax: 045/7532600

**COMUNE DI SELVA DI PROGNO**

Indirizzo: Via Trento, 18 - 37030 Selva di Progno (VR)  
Telefono: 045/7847010    Telefax: 045/7847133



### **COMUNE DI SOAVE**

Indirizzo: Via Giulio Camuzzoni, 8 - 37038 Soave (VR)  
Telefono: 045/7680777 Telefax: 045/6190200

### **COMUNE DI TORRI DEL BENACO**

Indirizzo: Via F.lli Lavanda, 3 - 37010 Torri del Benaco (VR)  
Telefono: 045/6205888 Telefax: 045/6205800

### **COMUNE di TREGNAGO**

Indirizzo: Piazza A. Mazzalon, 1 - 37039 Tregnago (VR)  
Telefono: 045/7808035 Telefax: 045/6500040

### **COMUNE DI VELO VERONESE**

Indirizzo: Piazza della Vittoria, 8 – 37030 Velo Veronese (VR)  
Telefono: 045/6518016 Telefax: 045/6518009

### **COMUNE di VESTENANOVA**

Indirizzo: Via Roma - 37030 Vestenanova (VR)  
Telefono: 045/6564017 Telefax: 045/7470566

## **SOCI PRIVATI**

### **CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)**

#### **Sezione di Verona**

Natura giuridica: associazione senza fini di lucro  
Indirizzo: Via S. Toscana, 11 - 37129 VERONA  
Telefono: 045/8030555 Telefax: 045/8030555

### **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI**

Natura giuridica: associazione sindacale  
Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/e - 37136 VERONA  
Telefono: 045/8626248 Telefax: 045/8622317

### **CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI**

#### **Federazione Provinciale di Verona**

Natura giuridica: associazione professionale di categoria  
Indirizzo: Viale del Lavoro, 52 - 37135 VERONA  
Telefono: 045/8678210 Telefax: 045/8012898

### **UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI (VR)**

Natura giuridica: associazione di categoria  
Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/a - 37136 VERONA  
Telefono: 045/8628811 - Telefax: 045/8620833

### **CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI DOC VALDADIGE**

Natura giuridica: consorzio  
Indirizzo: Via Brennero, 30 37020 DOLCÈ (VR)  
Telefono: 045/7270521 Telefax: 045/7270520

### **LEGAMBIENTE VERONA**

Natura giuridica:  
Indirizzo: Via Bertoni, 4 – 37122 Verona  
Telefono: 045/8009686 Telefax: 045/8005575



### **UNIONE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DELLA PROVINCIA VERONESE**

Natura giuridica:

Indirizzo: Via Sommacampagna 63/h 37137 Verona

Telefono: 045/8060811 Telefax: 045/8060888

### **CONSORZIO VERONA TUTTINTORNO**

Natura giuridica:

Indirizzo: Largo Caldera, 11 – 37122 VERONA

Telefono: 045/8009461 Telefax: 045/8013526

### **PROLOCO DI VELO VERONESE**

Natura giuridica:

Indirizzo: Piazza della Vittoria, 8 – 37030 Velo Veronese (VR)

Telefono: 045/6518016 Telefax: 045/6518009

### **MONTE BALDO-GARDA SRL**

Natura giuridica:

Indirizzo: Via Cà dei Danni, 21 – 37010 San Zeno di Montagna –(VR)

Telefono: 045/8751736 Telefax: 045/9251740

### **CASSA RURALE DI BRENTONICO**

Natura giuridica:

Indirizzo: Via Roma, 24 – Brentonico (TN)

Telefono: 0464/399399 Telefax: 0464/399398

## **3.5 Organi statutari**

Gli organi del GAL previsti dallo Statuto sono i seguenti:

- l'**Assemblea dei soci**, presieduta e diretta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente, è costituita dai soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote. All'Assemblea possono partecipare anche cittadini e associazioni locali non aderenti al GAL che, possono, su autorizzazione del Presidente dell'Assemblea, prendere la parola per presentare proposte, osservazioni e, se richiesto dal Presidente, esprimere il proprio parere consultivo sulle questioni sottoposte alle deliberazioni dell'Assemblea;
- il **Consiglio di Amministrazione**, organo decisionale del GAL nominato dall'assemblea dei soci: la maggioranza dei componenti del Consiglio è costituita dai soci privati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 62, prf. 1, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in base al quale, a livello decisionale, il partenariato locale deve essere composto almeno per il 50% dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre anni e sono rieleggibili;

- il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni;
- il **Revisore dei Conti**, è nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni e il suo incarico non è immediatamente rinnovabile. Provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci, mediante una relazione scritta.

### 3.6 *Struttura organizzativa e gestionale*

La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti a esso assegnati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, consistenti nella:

- elaborazione del PSL;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del piano di comunicazione, informazione e pubblicità del PSL;
- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto
- partecipazione alla Commissione congiunta GAL – AVEPA, valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie;
- comunicazione ad AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per i controlli *in loco* e controlli *ex-post*;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche.

Il GAL dispone di una sede ubicata presso la Comunità Montana della Lessinia a bosco Chiesanuova, in locali funzionalmente autonomi rispetto agli uffici amministrativi dell'Ente.

Il personale operativo all'interno dell'associazione sarà composto da un Direttore, responsabile della direzione generale dell'associazione; n. 1 coordinatore addetto alle procedure pubbliche, all'animazione del territorio di operatività e per coordinare tutte le attività del GAL; n. 1 addetto allo sportello di animazione ed informazione territoriale con funzioni di segreteria, protocollo e alle procedure informatiche; Tali soggetti saranno inquadrati dal punto di vista della prestazione professionale come collaboratori coordinati a progetto con uno specifico contratto. Ci



si avvarrà inoltre di soggetti che verranno attivati all'occorrenza, che verranno individuati di volta in volta, con mansioni economico-finanziarie, collaudatori, istruttori e consulenti.

Il GAL è dotato di 2 postazioni informatiche e telematiche e delle altre attrezzature necessarie ad assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del PSL.

## 4. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

### 4.1 *Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato*

L'ambito territoriale designato dal GAL Baldo-Lessinia comprende l'intera porzione settentrionale della provincia di Verona, includendo, a ovest, alcuni territori comunali che si affacciano sulle sponde orientali del lago di Garda e, a est, i comuni delle vallate orientali della provincia (Allegato 3.1 al PSL). L'area di intervento, che si estende su una **superficie di 1.151,69 km<sup>2</sup>** (pari al 6,26% del territorio regionale), include tutti i comuni montani totalmente delimitati della provincia di Verona per una superficie complessiva di 640,75 km<sup>2</sup> (pari al 55,64% della superficie complessiva del GAL), tutti i comuni montani parzialmente delimitati – ad eccezione di Verona - che coprono una superficie complessiva di 266,15 km<sup>2</sup> (pari al 23,11% della superficie complessiva del GAL) e altri comuni per il restante 21,25%. Tale territorio presenta una densità media di popolazione pari a **117,69 abitanti per km<sup>2</sup>**, inferiore rispetto al valore regionale (Allegato 3 al PSL). Il territorio del GAL raggruppa **37 comuni della provincia di Verona** (Tavola n. 1 dell'Allegato 3.3 al PSL). Dal punto di vista amministrativo, la maggior parte dei comuni dell'area di intervento del GAL appartiene a due Comunità Montane: la Comunità Montana del Baldo e la Comunità Montana della Lessinia, come evidenziato nella mappa dell'Allegato 3.2 al PSL e nella Tavola n. 1 dell'Allegato 3.3 al PSL.

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 (prf. 5.3.4.2) e dall'allegato E alla DGR Veneto n. 199 del 12/02/2008 e s.m.i., l'ambito territoriale designato dal GAL Baldo-Lessinia soddisfa tutti i requisiti essenziali di ammissibilità previsti, poichè:

- a) tutti i territori comunali sono dislocati, coerentemente con la classificazione del PSR Veneto 2007-2013 (prf. 3.1.1), nell'ambito di aree rurali con problemi complessi di sviluppo (**aree D**) e nell'ambito di aree rurali intermedie (**aree C**);
- b) i comuni di cui all'Allegato 3 al PSL sono **geograficamente contigui**;
- c) complessivamente il territorio si configura come **rurale**, in quanto applicando la metodologia OCSE risulta che **il 40,93% della popolazione risiede in aree rurali**;
- d) la popolazione complessiva è pari a **135.543 abitanti**, dunque nei limiti previsti dal prf. 5.3.4.2.1 del PSR Veneto 2007-2013;
- e) l'area di intervento del GAL Baldo-Lessinia non include comuni inseriti nell'ambito di territori designati da altri GAL;

f) l'area designata risulta **complessivamente omogenea**. Sotto il *profilo fisico-geografico* il territorio del GAL Baldo-Lessinia è caratterizzato da tre unità principali: la Lessinia, il Baldo-Garda e l'area collinare, che insieme rappresentano un coacervo di peculiarità ambientali, cultura e tradizioni che caratterizzano fortemente la pianura, l'area pedemontana e montana della provincia di Verona. La Lessinia ed il monte Baldo costituiscono una corona tipicamente montana: la prima, paesaggisticamente e morfologicamente inserita nell'arco prealpino, è fortemente singolare e tipizzata nel proprio aspetto fisico in quanto costituisce quasi un'unità a sé stante nell'ambito delle Prealpi Venete, presentandosi chiusa a Nord dalla profonda Valle dei Ronchi e dal maestoso gruppo del Carega, delimitata ad Est dalla Valle del Leogra, a Sud dal corso dell'Adige e dall'alta pianura veronese e ad Ovest dalla Val Lagarina. La solcano numerose valli che dai pascoli scendono a ventaglio verso Verona e la pianura. L'area del monte Baldo e del Garda è invece caratterizzata da: una dorsale parallela al lago di Garda che si allunga per 40 Km, tra il lago ad Ovest e la Val d'Adige ad Est, a Sud è invece delimitata dalla piana di Caprino ed a Nord valle di Loppio. Tale particolare disposizione genera un'evidente variabilità e diversità morfologica e del paesaggio, che si dilata dal sistema lacustre, alla pianura, alla collina, fino all'orizzonte montano nello spazio di pochi chilometri. Infine, la porzione collinare del territorio, dislocata ad est e a ovest della città di Verona, si trova rispetto alle altre aree del GAL a più stretto contatto con le maggiori infrastrutture stradali e ferroviarie nazionali, inducendo imprenditori e cittadini della Lessinia e della pianura alluvionale dell'Adige a collocare industrie e residenze proprio in questa zona, compresa tra le morene gardesane, i colli del Soave e la fascia mediana della Provincia. Dal punto di vista *socio-economico*, l'area si caratterizza, negli ultimi anni, per un generale incremento demografico (dovuto soprattutto all'aumento dei nuovi iscritti), e per un progressivo invecchiamento della popolazione, quest'ultimo causato dalla crescita del numero di anziani e dalla contemporanea stabilizzazione del numero di giovani e bambini. Se pur il livello di disoccupazione dell'area, nel complesso, si può ritenere basso, presso la popolazione femminile si registrano tassi ancora elevati. L'economia dell'area risulta prevalentemente dedita alle attività attinenti il settore primario, nel quale, a causa della conformazione geomorfologica del territorio, un'elevata percentuale delle superfici agricole è dedicata a prati e pascoli. Nonostante negli ultimi anni il settore primario abbia registrato un significativo ridimensionamento, rimane comunque quello che conta il maggior numero di unità locali. In particolare, l'alpeggio nell'altopiano della Lessinia rappresenta a tutt'oggi una delle poche realtà del nostro Paese particolarmente vocate all'allevamento del bestiame da latte, in cui la malga rappresenta l'unità produttiva tipica. Oltre

all'agricoltura, anche commercio ed edilizia registrano un numero elevato di imprese attive e, insieme al settore delle attività immobiliari e dei servizi alle imprese, sono quelli in cui negli ultimi anni si è verificata la crescita più significativa. I comuni del Lago di Garda sono poi caratterizzati da un'alta presenza di strutture turistiche, che di recente sono significativamente aumentate. Il *patrimonio ambientale e naturalistico* dell'area, contraddistinto da un elevato pregio e caratteristiche davvero uniche, vede al presenza oltre al Parco Naturale Regionale della Lessinia, si varie riserve naturali regionali e vaste aree SIC e ZPS (prf. 4.2.2). Infine, il territorio ha maturato negli anni importanti esperienze di programmazione e gestione di *iniziative di programmazione integrata*, quali le due precedenti Iniziative Comunitarie Leader (Leader II e Leader+), il Patto Territoriale della Montagna Veronese, le Intese Programmatiche di Area, nonchè progetti di cooperazione con altri territori rurali e non, nazionali ed europei (prf. 3.4).

<i>QUADRO 4.1 – Ambito territoriale designato - elementi di sintesi</i>							
1-COMUNI (N)		2-SUPERFICIE (KM <sup>2</sup> )		3-POPOLAZIONE (N. ABITANTI)		4-DENSITA' (abitanti/Km <sup>2</sup> )	
37		1.151,69		135.543		117,69	
5-COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITA' COM. RUR.	
N.	% SU TOT TERRIT	KM <sup>2</sup>	% SU TOT TERRIT	N. ABITANTI	% SU TOT TERRIT	ABITANTI/KM <sup>2</sup>	
23	62,16	839,66	72,90	55.483	40,93	66,08	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input checked="" type="checkbox"/> D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo		<input checked="" type="checkbox"/> C - Rurali intermedie		<input type="checkbox"/> B1-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate		<input type="checkbox"/> B2 - Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n. 16	43,24 %	n. 21	56,76%	n. 0	0 %	n.0	0%
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
km <sup>2</sup> 579,61	50,33 %	km <sup>2</sup> 572,07	49,67%	km <sup>2</sup> 0	0 %	km <sup>2</sup> 0	0%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
N. abitanti 34.092	25%	N. abitanti 101.451	75%	n. abitanti 0	0%	n. abitanti 0	0%
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
Abitanti/km <sup>2</sup>	58,82	Abitanti/km <sup>2</sup>	177,34	Abitanti/km <sup>2</sup>	0	Abitanti/km <sup>2</sup>	0

#### 4.2 Analisi della situazione e del contesto

L'analisi del contesto territoriale di riferimento per l'attuazione del PSL ha lo scopo di individuare i fabbisogni dell'area di intervento del GAL Alto Bellunese, al fine di definirne le priorità di intervento (temi centrali del PSL di cui al successivo prf. 5.1) e le conseguenti linee strategiche (linee strategiche di

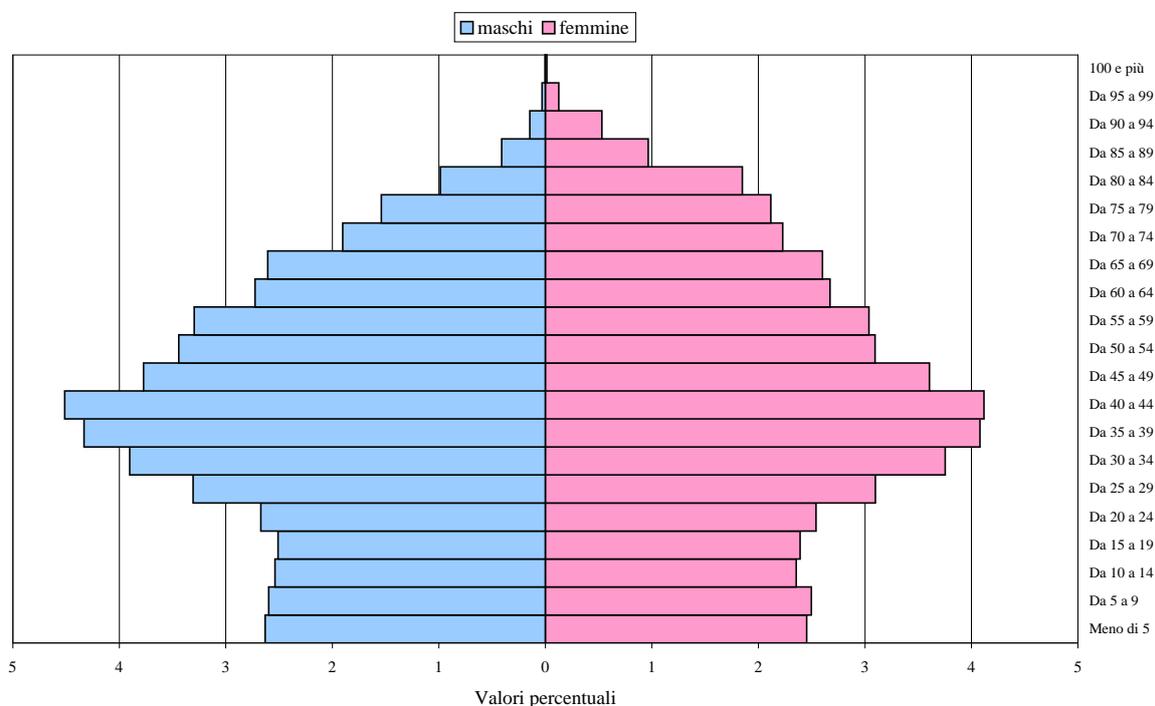
intervento del PSL di cui al successivo prf. 5.1.1 e seguenti), in coerenza con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013 che sono, pertanto, contesualizzati e adattati ai rilevati fabbisogni locali.

Di seguito, pertanto, verranno descritti gli aspetti peculiari relativi al contesto socio-economico locale, al sistema agro-industriale e forestale, all'economia rurale e allo stato dell'ambiente al fine di individuarne i punti di forza (strengths) e di debolezza (weaknesses), nonché le opportunità (opportunities) e le minacce (threats) che derivano dal contesto esterno.

#### 4.2.1 Contesto socioeconomico generale

La **popolazione residente** nell'area del GAL Baldo-Lessinia al 31 dicembre 2006 è costituita, secondo i dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale, da 143.801 unità, che rappresentano il 16,34% della popolazione residente nella provincia di Verona e il 3% di quella regionale. La densità abitativa dell'area è complessivamente pari a 124,86 abitanti/km<sup>2</sup>; tuttavia in alcuni comuni dell'area, tra cui Ferrara di Monte Baldo, Erbezzo, Selva di Progno, tale valore si abbassa notevolmente sino a raggiungere in alcune aree, più spiccatamente montane e marginali, valori piuttosto bassi, che tuttavia incidono in misura limitata nel valore di densità abitativa complessivo.

Grafico 4.1. Piramide d'età della popolazione residente al 31 dicembre 2006 nell'area del GAL<sup>1</sup>.

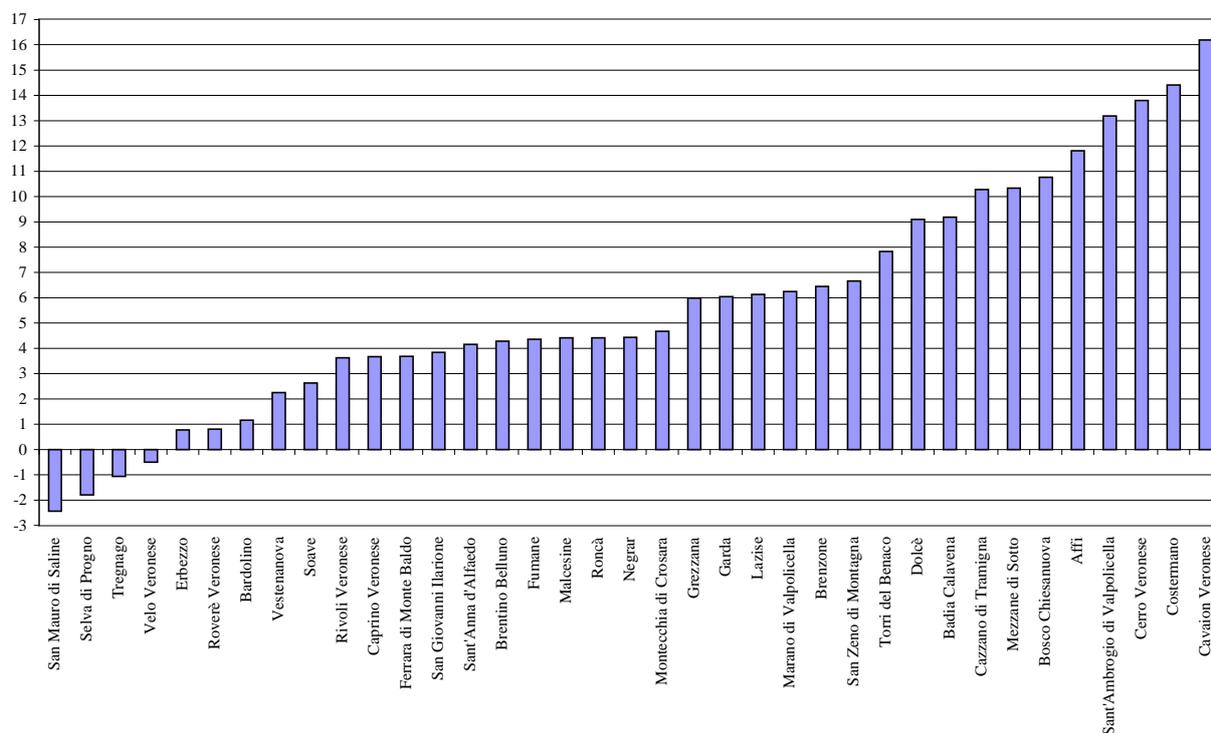


Fonte: elaborazione Euris srl su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale

<sup>1</sup> Il grafico rappresenta la popolazione residente distinta per sesso, dove in ordinata sono riportate le classi di età e in ascissa i valori percentuali degli individui di una certa classe di età sulla popolazione totale.

La popolazione residente è costituita per poco del 50% da femmine (72.087 unità) e per circa il 49% da maschi (71.714 unità). Le classi di età più numerose sono quelle tra i 35 e i 44 anni, mentre le fasce d'età più giovani, fino ai 24 anni, mostrano percentuali piuttosto basse sia per i maschi sia per le femmine. A partire dalla classe d'età 35-39 la popolazione comincia a diminuire progressivamente per entrambi i sessi; l'unica differenza è osservabile nelle classi più anziane (dagli 80 anni in poi), che risultano più numerose tra le donne (Tavola n. 2 e n. 3 dell'Allegato 3.3 al PSL). Dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2006 la popolazione residente nell'area del GAL ha registrato un incremento demografico del 5,98%, pari ad un aumento di 8.119 unità. L'incremento ha interessato la quasi totalità dei comuni dell'area, fatta eccezione per San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago e Velo Veronese (sono comuni vicini), che comunque presentano tutti un calo della popolazione inferiore al 3%. I comuni che mostrano invece un incremento più elevato (tra il 13% e il 16%) sono Sant'Ambrogio di Valpolicella, Cerro Veronese, Costermano e Cavaion Veronese. (Tavola n. 4 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Gráficoo 4.2. Andamento demografico popolazione residente nell'area GAL (var. % periodo 2001-2006).



Fonte: elaborazione Euris srl su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale

Dall'analisi dei dati relativi al bilancio demografico 2006 (Tavola n. 5 dell'Allegato 3.3 al PSL), si può osservare che l'area del GAL è caratterizzata da valori positivi sia del saldo naturale (pari a 256) sia del saldo migratorio (pari a 893). Ciò sta ad indicare che l'incremento della popolazione è

dovuto sia all'aumento delle nascite che alla presenza di nuovi iscritti, ma sono soprattutto questi ultimi che contribuiscono alla crescita della popolazione dell'area del GAL. Tra i comuni in cui si osserva un saldo migratorio elevato vi sono Cavaion Veronese (192), Negrar (155) e Lazise (140). Nonostante la generale tendenza osservata nell'area, ci sono comuni che mostrano valori negativi del saldo naturale, tra cui Mezzane di Sotto (-26), Brenzone (-18) e Caprino Veronese (-15), e altri del saldo migratorio, come Montecchia di Corsara (-64), Soave (-52) e Grezzana (-22).

La **percentuale di anziani**, cioè di persone di età uguale o superiore a 65 anni, presenti nell'area del GAL al 31 dicembre 2006, è del 18,06% e risulta di poco inferiore sia al valore provinciale (19,2%) sia a quello regionale (19,42%).

Nell'area del GAL l'**indice di vecchiaia** (dato dal rapporto tra la popolazione anziana di 65 anni e più e quella giovane con meno di 15 anni) è pari a 119,8; ciò sta ad indicare che vi sono circa 120 anziani ogni 100 giovanissimi. Tuttavia il valore dell'indice risulta inferiore rispetto ai valori provinciali (133,5) e regionali (138,94), a significare che la popolazione dell'area considerata è complessivamente meno vecchia. L'indice di vecchiaia assume valori molto diversi nei vari comuni del territorio del GAL: ci sono infatti comuni quali Affi, Badia Calavena, Cavaion Veronese, Cerro Veronese, Grezzana, Rivoli Veronese, San Giovanni Ilarione nei quali il valore risulta inferiore a 100, indicando quindi una maggiore presenza di soggetti giovanissimi rispetto agli anziani, e altri in cui il valore dell'indice risulta molto più elevato rispetto alla media provinciale e regionale, ciò si verifica nei comuni di Ferrara di Monte Baldo, Brenzone, Torri del Benaco e Mezzane di Sotto.

L'**indice di dipendenza** è un indicatore che ha una certa rilevanza economica e sociale: le persone non pienamente autonome (anziani con 65 anni e più e giovanissimi con meno di 15 anni) sono poste in rapporto alla popolazione attiva (tra i 15 e i 64 anni) che dovrebbe provvedere al loro sostentamento. Risente della struttura economica della popolazione. L'indice di dipendenza dell'area è pari a 49,55, ciò significa che ogni 100 persone in età lavorativa ce ne sono 49 che risultano socialmente ed economicamente dipendenti. Tale valore risulta molto vicino a quello osservabile a livello provinciale (50,54) e regionale (50,15). Al fine di valutare separatamente il carico relativo di giovanissimi e anziani sul totale della popolazione in età attiva, l'indice di dipendenza può essere scisso nelle sue due componenti: *l'indice di dipendenza anziani*, che riguarda soltanto il carico di anziani sulla popolazione attiva, è pari a 27,01; mentre *quello relativo ai giovanissimi* è pari a 22,54, ad indicare che la popolazione socialmente dipendente è costituita soprattutto da anziani. Tali valori non si discostano molto da quelli provinciali e regionali, tuttavia sembrano confermare che la popolazione dell'area del GAL è meno vecchia rispetto a quella della provincia e della regione.

Il valore dell'**indice di ricambio**, che consente di mettere a confronto i giovani che stanno per inserirsi nel mondo del lavoro (popolazione tra i 15 e i 19 anni) e gli anziani prossimi alla pensione (popolazione tra i 60 e i 64 anni), indica che per ogni 100 giovani presenti nell'area GAL ci sono 110 individui che stanno per cessare l'attività lavorativa. Tale valore (110,11) risulta inferiore a quello provinciale (122,85) e a quello regionale (128,94).

L'**indice di struttura** della popolazione attiva, che stima il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione, è dato dal rapporto tra le 25 generazioni più anziane e le 25 generazioni più giovani comprese nella fascia d'età lavorativa. Il valore dell'indice nell'area del GAL è pari a 105,18 ed è di poco superiore al valore provinciale (104,52) e leggermente inferiore a quello regionale (108,76).

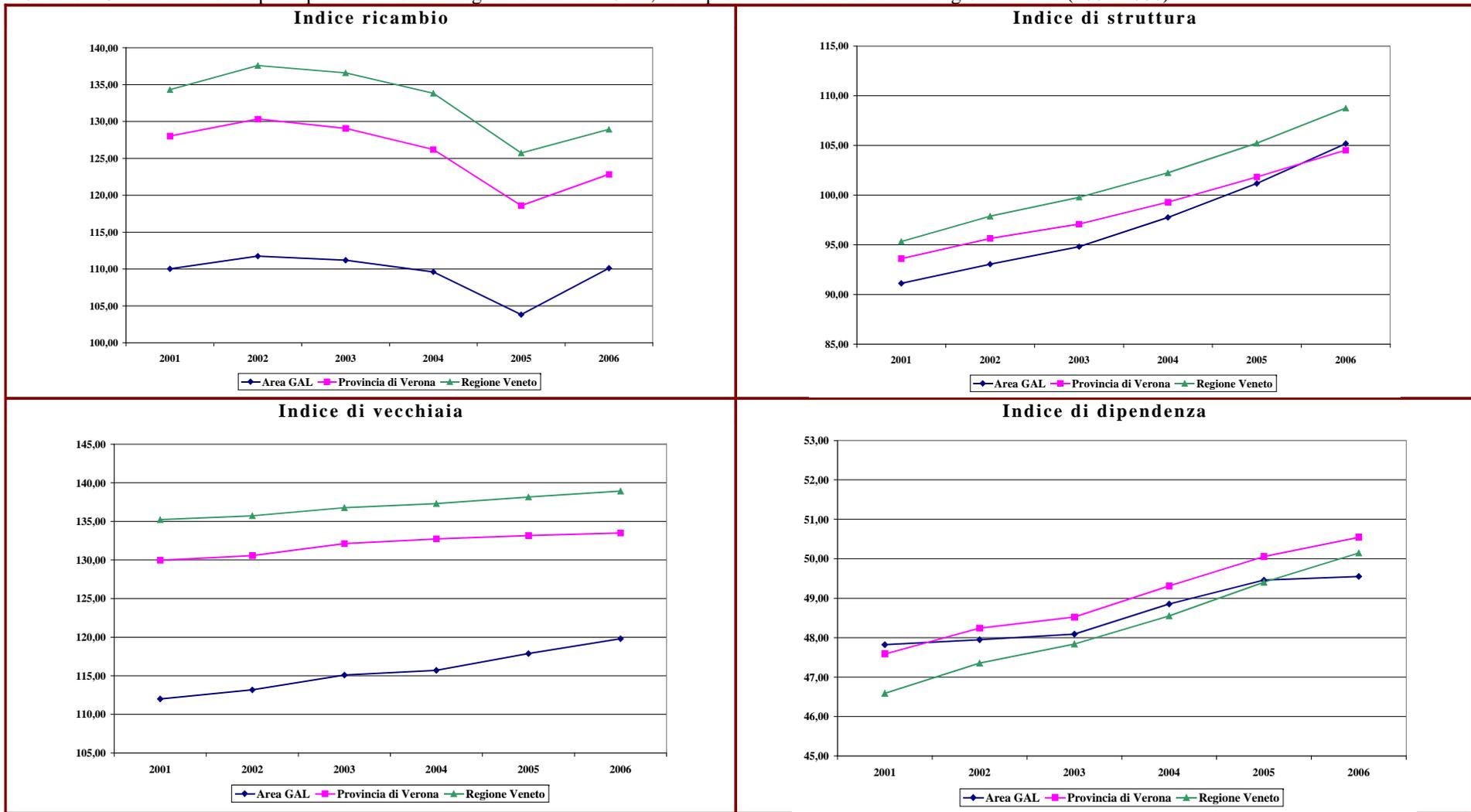
Il **rapporto tra grandi anziani** (popolazione con 80 anni e più) e **anziani** (popolazione con 65 anni e più) è utile per vedere se è in atto un processo di ulteriore invecchiamento della popolazione. Tale indicatore è pari 28,04 nell'area del GAL, ciò sta a significare che su 100 anziani 28 sono ultraottantenni. Tale valore risulta di poco superiore sia a quello provinciale (27,49), sia a quello regionale (27,12).

Infine, il **numero di anziani per un bambino** è pari a 2,96, ciò significa che per ogni bambino ci sono circa 3 anziani, tale valore è di poco inferiore al valore provinciale (3,22) e a quello regionale (3,37). Il comune di Ferrara di Monte Baldo ha un valore molto più elevato (12 anziani per bambino), ma non è molto significativo dato che la popolazione residente nel comune è costituita da sole 197 unità.

Al fine di evidenziare i mutamenti demografici verificatisi nell'area del GAL negli ultimi anni, si è ricostruita la serie della popolazione residente dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2006 e si sono calcolati gli indicatori demografici più significativi (Tavole n. 6 e n. 7 dell'Allegato 3.3 al PSL).

In generale gli indicatori demografici dell'area del GAL evidenziano, negli ultimi anni, la tendenza ad un progressivo invecchiamento della popolazione; dovuto al fatto che gli anziani presenti aumentano, mentre i giovani rimangono stabili o diminuiscono leggermente. Nei sei anni considerati, gli indici di struttura, di vecchiaia, di dipendenza e di ricambio hanno quindi registrato in quest'area un generale aumento; tuttavia il loro andamento risulta coerente con la situazione esistente a livello provinciale e regionale, pur mantenendo quasi sempre valori inferiori.

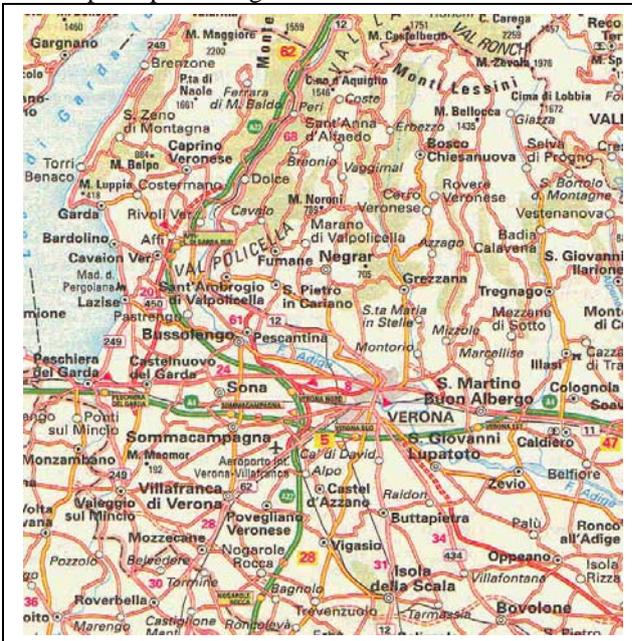
Gráfico 4.3. Andamento dei principali indicatori demografici nell'area GAL, nella provincia di Verona e nella regione Veneto (2001-2006).



Fonte: Elaborazioni su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale

Dai dati relativi alla **popolazione straniera** residente al 1 Gennaio 2007 (Tavole n. 8 e n. 9 dell'Allegato 3.3 al PSL), emerge che nell'area del GAL risiedono 10.469 stranieri, ovvero il 14,45% di quelli residenti in provincia di Verona e il 2,99% di quelli residenti in regione. Si calcola che in quest'area siano presenti circa 7 stranieri ogni 100 residenti, valore risulta molto vicino alla media regionale, ma leggermente inferiore a quello provinciale. I comuni con una maggiore concentrazione di stranieri in rapporto alla popolazione residente risultano Brentino Belluno, Brenzone, Dolcè, Montecchia di Corsara e Torri del Benaco. Confrontando tali dati con quelli relativi al 31 dicembre 2004, emerge che gli stranieri residenti nell'area del GAL sono aumentati del 12,46% (pari a 1160 unità), il valore percentuale risulta però inferiore sia a quello provinciale (23,38%) sia a quello regionale (21,72%). La maggioranza dei comuni registra un incremento della popolazione straniera e la diminuzione osservabile in alcuni comuni (Dolcè, San Mauro di Saline, Vestenanova) non è molto significativa. Per analizzare la suddivisione della popolazione straniera per area geografica di provenienza è necessario utilizzare i dati relativi al 31 dicembre 2004, dai quali risulta che il 50,95% della degli stranieri proviene dai paesi europei, il 31,46% dall'Africa, l'11,7% dall'Asia e il rimanente 5,89% è originario di altri Paesi.

Figura 4.1. I principali collegamenti stradali dell'area GAL.



Con riferimento alla **viabilità**, l'area è esclusa dalle principali reti di comunicazione stradale, ad eccezione della zona del Monte Baldo ai cui piedi si snodano l'autostrada del Brennero (A22) e la linea ferroviaria Verona-Brennero che si collega al centro-Europa. Su tale linea è in corso il potenziamento del nodo di Verona, mentre è stata programmata la realizzazione della galleria di base del Brennero che verrà completata entro il 2012-2015. Gli aeroporti più vicini

sono l'aeroporto "Catullo" di Verona Villafranca; l'aeroporto "D'Annunzio" di Brescia Montichiari; l'aeroporto "Marco Polo" di Venezia; l'aeroporto di Milano-Linate; l'aeroporto di Milano-Malpensa.

Per quanto riguarda l'**occupazione** nell'area del GAL sono presenti 58.617 occupati, pari al 16,29% degli occupati della provincia di Verona e al 2,97% di quelli della regione. Inoltre il 65,5% del

totale ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e, sempre rispetto al dato complessivo, il 62,3% degli occupati è di sesso maschile. La distribuzione degli occupati per attività economica evidenzia che il 52% rispetto al totale è impiegato nel settore terziario, il 40% nell'industria e il rimanente 8% nell'agricoltura. Inoltre il 66,7% degli occupati è dipendente o in posizione subordinata, il 21,7% lavora in proprio e il 7,4% è un imprenditore o un libero professionista.

Il **tasso di disoccupazione**<sup>2</sup> nell'area del GAL è pari al 3,56% e risulta inferiore sia al valore provinciale (4,12%), sia a quello regionale (4,11%). Tale valore non è indice di una situazione problematica all'interno dell'area, in quanto livelli di disoccupazione del 3-4% sono normali nel mercato del lavoro anche quando le condizioni economiche risultano particolarmente favorevoli. L'analisi dei singoli dati comunali non evidenzia tassi di disoccupazione che si discostino particolarmente dalla media dell'area, tuttavia gli unici comuni che raggiungono un valore pari al 5% sono Garda e Lazise. Le analisi distinte per sesso evidenziano, in entrambi i casi, valori inferiori a quelli provinciali e regionali, anche se vi sono dei comuni (Velo Veronese, Selva di Progno, San Mauro di Saline, Lazise e Cerro Veronese) in cui il tasso di disoccupazione femminile supera il 7%. Per quanto riguarda la **disoccupazione giovanile**<sup>3</sup> vi sono molti comuni in cui il tasso risulta inferiore o comunque molto simile ai valori provinciali (10,98%) e regionali (11,02%). In altri comuni, invece, il tasso varia tra il 12% e il 15%: si tratta di alcuni comuni della zona del lago di Garda (Lazise, Bardolino, Garda e Torri del Benaco), di Velo Veronese e Negrar (Tavole n. 10, 11 e 12 dell'Allegato 3.3 al PSL). Il **tasso di occupazione** dell'area (Tavola n. 13 dell'Allegato 3.3 al PSL), che indica la percentuale di persone che ha un'occupazione lavorativa ed è calcolato come rapporto tra gli occupati dai 15 anni in su e la popolazione della stessa fascia d'età, è pari al 50,98% e risulta pressoché identico al valore provinciale (50,6%) e a quello regionale (50,36%). Infine il **tasso di attività**, che è una misura della popolazione attiva (forza lavoro, ossia occupati e persone in cerca di occupazione) rapportata al totale della popolazione in età lavorativa, nell'area è pari al 52,86% e risulta anch'esso molto vicino a quello provinciale (52,78%) e a quello regionale (52,51%).

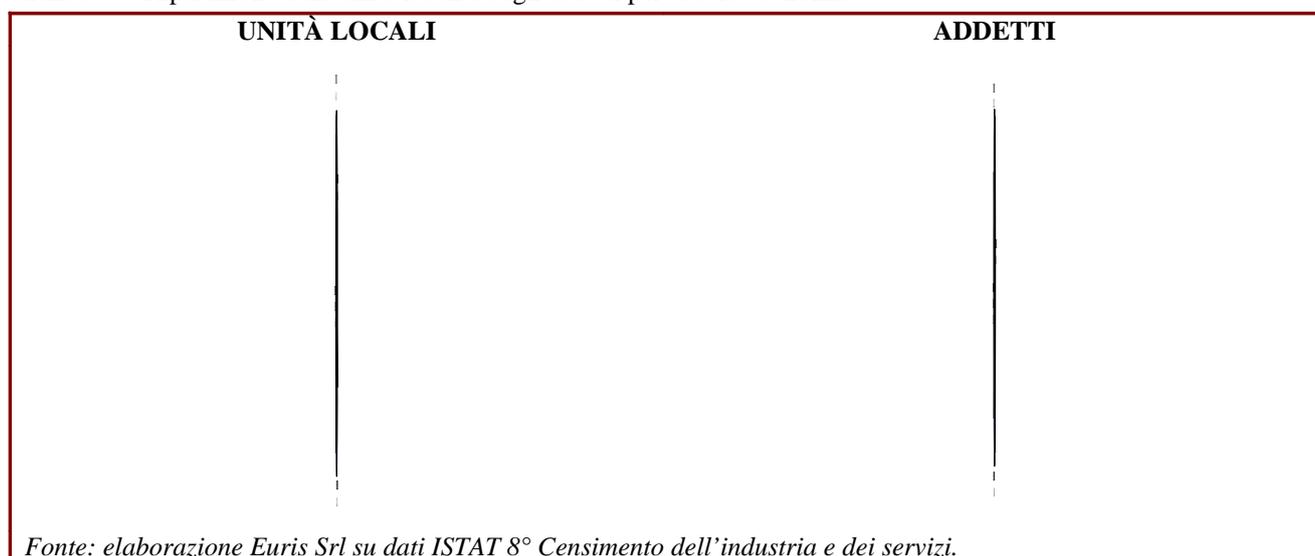
Per quanto riguarda l'**economia**, sulla base dei dati ISTAT dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi relativo al 2001, nell'area del GAL Baldo-Lessinia sono presenti **13.748 unità locali** (pari al 17,22% del totale provinciale e al 3,15% del totale regionale) e **48.414 addetti**, pari al 14,09% del totale provinciale e al 2,53% del totale regionale (Tavole n. 14, 15 e 16 dell'Allegato 3.3 al PSL). I due settori maggiormente sviluppati dell'area sono quello dei servizi e quello industriale. Infatti le

<sup>2</sup> Il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra la popolazione con 15 anni o più in cerca di occupazione e la forza lavoro della stessa fascia d'età.

<sup>3</sup> il tasso di disoccupazione giovanile si riferisce soltanto alla classe d'età 15-24.

unità locali del settore dei “servizi” (che comprende i settori degli alberghi, dei pubblici esercizi, trasporto e comunicazioni, servizi finanziari e assicurativi, servizi professionali e servizi svolti per le imprese e le famiglie) sono il 36,6% del totale e quelle dell’industria (manifatturiera, delle costruzioni, estrattiva, dell’energia) sono il 34,4%. Il settore del commercio (al dettaglio e all’ingrosso) rappresenta invece il 22,4% delle unità locali totali. Infine le unità locali delle istituzioni (pubbliche e private e associazioni non profit) sono il 6,6% del totale. Nonostante il settore dei servizi sia quello che presenta il maggior numero di unità locali, è il settore dell’industria a concentrare la percentuale più elevata di addetti (pari al 46,3% del totale), seguito dal settore dei servizi con il 25,7% di addetti, dal commercio con il 14,9% e infine dalle istituzioni con il 13,2%.

Grafico 4.4. Ripartizione delle unità locali e degli addetti per settore economico.



Dall’analisi del rapporto tra il numero di addetti e la popolazione residente nell’area del GAL, si osserva che il numero di addetti per 1.000 abitanti è pari a 292, dei quali 156 risultano impiegati nel settore dell’industria, 86 in quello dei servizi e 50 in quello del commercio. L’incidenza degli addetti risulta molto più elevata rispetto alla media del GAL nei comuni di Dolcè (656 addetti per 1000 abitanti) e Rivoli Veronese (470), per quanto riguarda l’industria; nel comune di Affi (458 addetti per 1000 abitanti) per quanto riguarda il commercio e nei comuni della zona del Lago di Garda per il settore dei servizi. La distribuzione delle attività economiche fra i vari comuni del GAL mostra le maggiori concentrazioni di unità locali dell’industria nei comuni della periferia veronese (Negrar e Grezzana) e a Sant’Ambrogio di Valpolicella, mentre gli addetti dello stesso settore si concentrano soprattutto nei comuni di Grezzana, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Negrar e Soave. Nel settore del commercio e dei servizi, i comuni con le più elevate concentrazioni di unità locali e addetti sono Negrar, Grezzana, Sant’Ambrogio di Valpolicella e alcuni comuni della zona

turistica del Garda (Lazise, Malcesine, Bardolino e Garda). Il comune di Affi spicca per l'alta concentrazione di addetti nel settore del commercio. Nel periodo intercensuario 1991-2001, le unità locali presenti nell'area del GAL sono aumentate del 19,34% (pari a 2.081 unità), mentre gli addetti sono aumentati del 10,59% (pari a 4.026 addetti). Il settore dei servizi ha registrato l'aumento più significativo sia nel numero di unità locali (40,65%, con 1.456 unità), sia nel numero di addetti (34,5%, con 3.186 addetti). L'industria mostra una crescita del 16,09% delle unità locali, ma soltanto dello 0,86% degli addetti. Nel commercio si osserva invece un leggero calo delle unità locali (-0,97), ma un aumento del 9,89% degli addetti, segnale che le strutture commerciali si sono ingrandite. Dati più recenti, di fonte Infocamere, indicano che nel 2007 il settore che presenta il maggior numero di unità locali è quello dell'agricoltura (5796 unità), seguito dal commercio (3622 unità) e dall'edilizia (3179 unità) e che, tra il 2000 e il 2007, la base produttiva dell'area del GAL è complessivamente aumentata del 7,92% (Tavole n. 17 e n. 18 dell'Allegato 3.3 al PSL). L'unico settore che ha registrato un ridimensionamento è l'agricoltura (-581 unità). Mostrano invece una notevole crescita i settori dell'edilizia (+833 unità), delle attività immobiliari e dei servizi alle imprese (+655 unità), del commercio (+386 unità) ed infine alberghi e ristoranti (+227 unità). I comuni che hanno registrato gli aumenti più consistenti della base produttiva sono stati Sant'Ambrogio di Valpolicella (+224), Lazise (+194) e Grezzana (+156).

Grafico 4.5. Ripartizione delle unità locali per settore economico (Anno 2007).

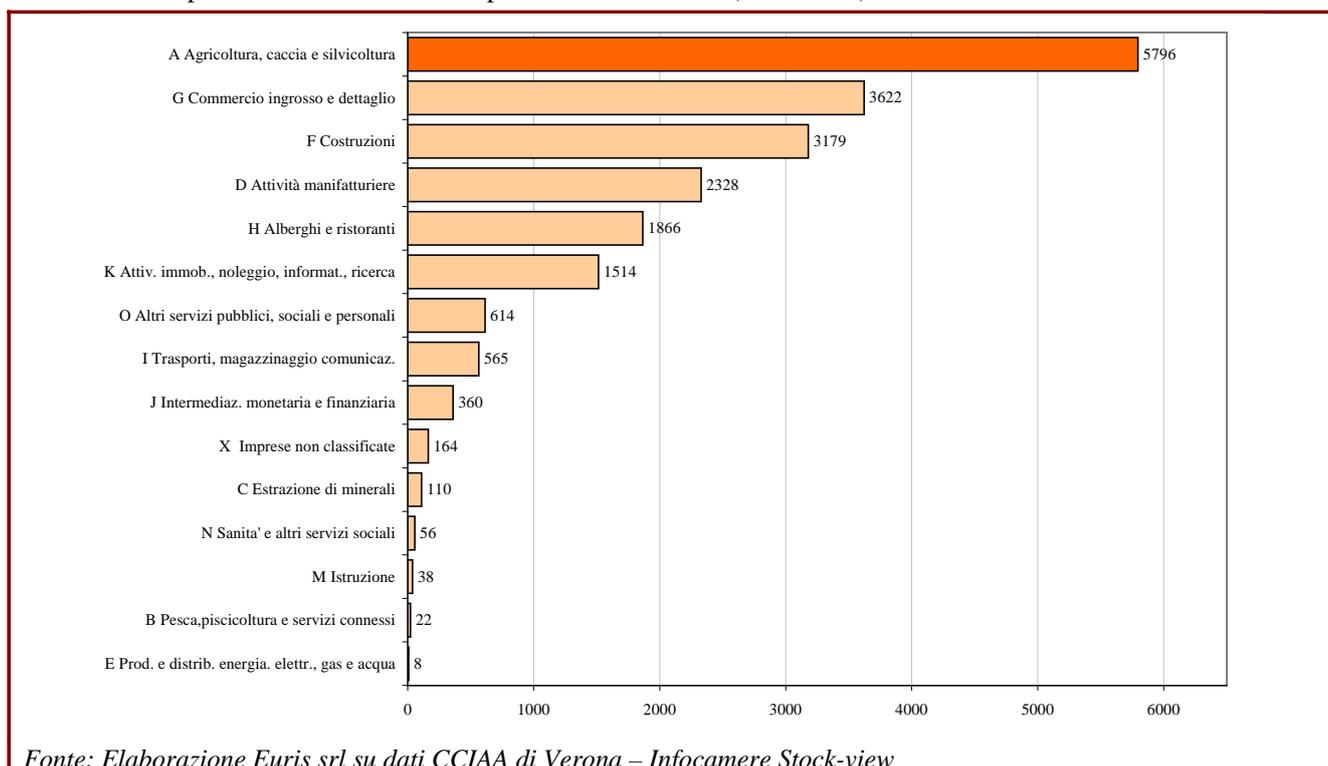
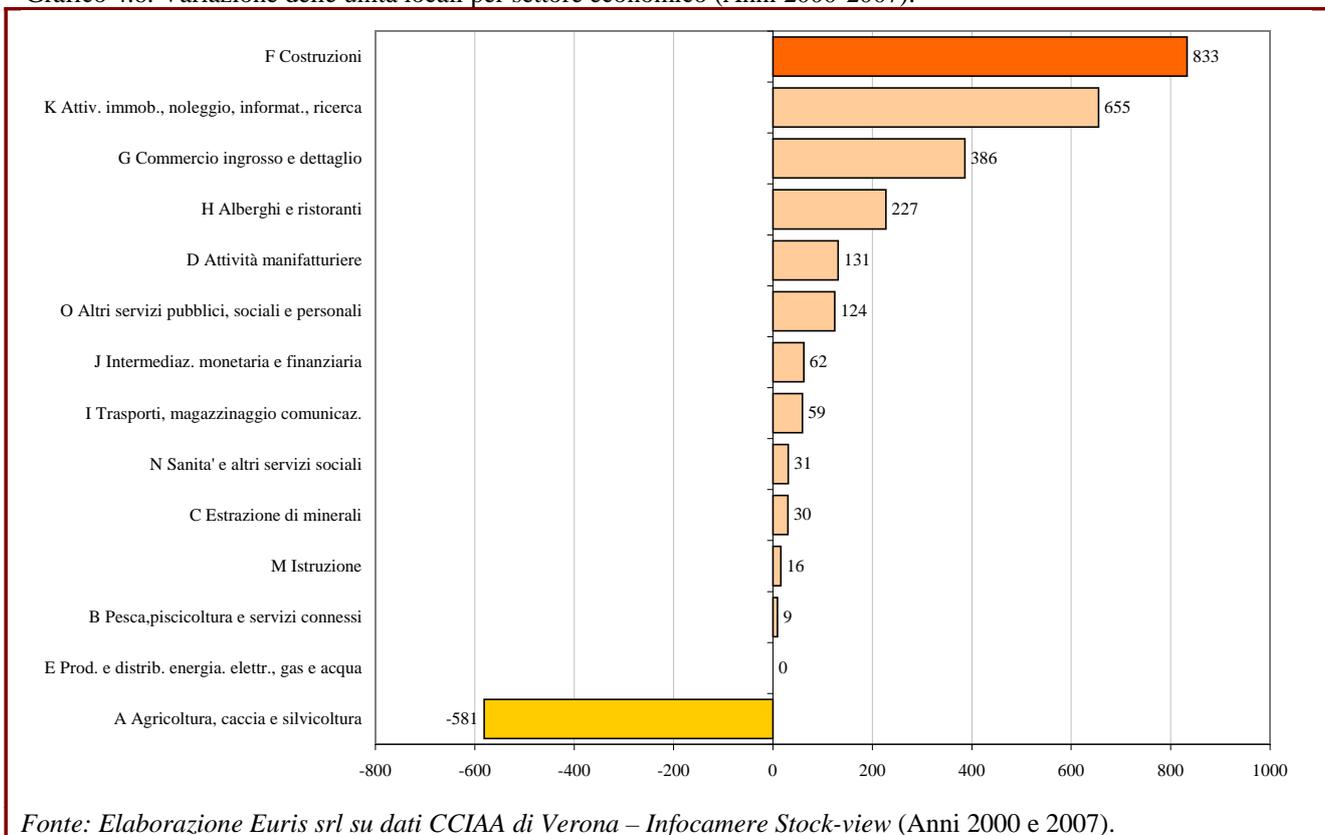


Grafico 4.6. Variazione delle unità locali per settore economico (Anni 2000-2007).



L'area del GAL è interessata dalla presenza di comuni ricadenti nell'ambito di alcuni distretti: il Distretto Calzaturiero Veronese, che geograficamente si espande nelle zone ad est e ad ovest della provincia scaligera, conta 524 aziende e circa 5.000 addetti; il Distretto del marmo e delle pietre del Veneto, composto nella provincia di Verona e Vicenza da 770 imprese con 8.500 addetti; il Distretto produttivo Grafico-Cartario veneto; il Distretto veneto del vino; il Distretto veneto della termomeccanica, costituito da 192 aziende di cui 137 in territorio veronese e il Distretto veneto dell'abbigliamento. (Tavola n. 19 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Secondo i dati del Censimento Generale dell'Agricoltura condotto dall'ISTAT nel 2000, le **aziende agricole** presenti nell'area del GAL sono 9.216 e occupano una superficie agricola totale (SAT) pari a 74014,91 ettari (che corrispondono al 64,27% del territorio del GAL), di cui 46801,93 rappresentano la superficie agricola utilizzata (SAU), pari al 40,64% del territorio del GAL (Tavole n. 20, 21, 22 e 23 dell'Allegato 3.3 al PSL).. Si può inoltre osservare che il totale delle aziende dell'area rappresenta il 34,84% delle aziende della provincia di Verona e il 4,82% di quelle regionali. La superficie agricola totale dell'area GAL è pari al 33,74% della SAT provinciale e al 6,15% di quella regionale; mentre la superficie agricola utilizzata corrisponde al 26,36% della SAU provinciale e al 3,98% di quella regionale.

Nel periodo intercensuario (1990-2000), si è registrato un aumento del 9,63% (6498,85 ettari) della SAT associato ad una diminuzione pari allo 0,45% (-212,2 ettari) della SAU (Tavola n. 24 dell'Allegato 3.3 al PSL). Anche le aziende presenti nel territorio sono diminuite in una percentuale rispetto al totale del 9,2% (-934 aziende), mentre la superficie media aziendale (calcolata come rapporto tra la SAT e il numero di aziende) è aumentata passando da 6,65 a 8,03 ettari. Nelle aziende agricole dell'area il 59,67% della SAU è destinata a **prati permanenti e pascoli**, il 35,34% a coltivazioni legnose e agrarie e soltanto il 5% ai seminativi. Per quanto riguarda la dimensione, la struttura agricola dell'area GAL è caratterizzata dalla presenza di aziende di piccole o medie dimensioni: il 34,6% delle aziende ha dimensioni inferiori a un ettaro di superficie agricola utilizzata; le aziende medio-piccole, ovvero quelle fino a 2 ettari di SAU e quelle comprese tra 2 e 5 ettari, rappresentano rispettivamente il 18,02% e il 24,49% della aziende presenti nell'area; vi sono anche aziende di media dimensione, tra i 5 e i 10 ettari di SAU e tra i 10 e i 20 ettari di SAU, che rappresentano rispettivamente l'11,72 e il 5,39% delle aziende presenti nel territorio del GAL. Il settore agricolo dell'area GAL impiega circa il 33% della manodopera agricola totale della provincia di Verona, corrispondente a 30.394 individui, dei quali il 62% è costituito dai familiari del conduttore e il 30% dal conduttore stesso (Tavole n. 25 e n. 26 dell'Allegato 3.3 al PSL).

In merito all'estensione delle superfici forestali le fonti informative (ISTAT, Inventario Forestale Nazionale Italiano, nuova Carta Forestale Regionale – CFR e CORINE Land Cover), forniscono dati molto diversi. Tuttavia, tutti i dati confermano l'avanzamento progressivo del bosco in conseguenza dell'abbandono delle aree montane e dei terreni marginali. In base ai dati del Censimento ISTAT dell'agricoltura dell'anno 2000, i **boschi** dell'area GAL coprono una superficie di 20.719,87 ettari, pari a poco più del 44% della superficie agricola complessiva dell'area e rispettivamente pari al 11,7% e al 1,8% della superficie agricola totale provinciale e regionale (Tavola n. 25 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Per quanto riguarda il **settore zootecnico**, nell'area del GAL le aziende agricole con allevamenti sono 2.489 e rappresentano il 35,6% del totale provinciale e il 2,94% di quello regionale. Le aziende più numerose sono quelle con allevamenti di bovini (1296 unità) e con allevamenti avicoli (1157 unità). I comuni con il maggior numero di aziende zootecniche sono Caprino Veronese, San Giovanni Ilarione e Sant'Anna d'Alfaedo (Tavola n. 27 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Tabella 4.1. Matrice di sintesi del contesto socio-economico.

<b>DEMOGRAFIA</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Positivo andamento demografico con tendenza allo spopolamento limitata solo in alcune aree montane più marginali</li> <li>- Lo spopolamento delle aree più marginali del territorio è arginato dal fenomeno del pendolarismo fra zona montana e pedemontana e fondovalle</li> <li>- Importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Invecchiamento della popolazione</li> <li>- Basso rapporto tra nascite e popolazione</li> <li>- Popolazione in uscita dal mondo del lavoro superiore a quella in entrata: in assenza di immigrazioni dall'esterno, la popolazione attualmente residente non è in grado di assicurare il ricambio lavorativo</li> <li>- Le opportunità di partecipazione ai servizi civili e sociali (esercizi commerciali ed infrastrutture pubbliche) sono effettivamente limitate. Ne conseguono difficoltà sia per i residenti che per i turisti che visitano la zona.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La promozione delle pari opportunità uomo-donna può concorrere a valorizzare il ruolo delle donne per lo sviluppo dell'area</li> <li>- Nel territorio sono presenti potenzialità non adeguatamente sfruttate che necessitano di una valorizzazione mirata, trattasi in particolare di risorse umane connesse all'associazionismo locale di vario tipo, al volontariato in vari settori, alle associazioni di categoria, alle istituzioni scolastiche, alle pubbliche istituzioni</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'assenza di politiche mirate per superare la crisi delle aree montane può aggravare la tendenza all'invecchiamento della popolazione e all'abbandono di queste aree, innescando un progressivo degrado delle risorse umane e ambientali e della qualità della vita</li> <li>- Rischio di un calo demografico nel caso di mancato intervento</li> </ul>
<b>Fabbisogni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la qualità della vita, aumentando i servizi alla popolazione</li> <li>- Mantenere vitale il tessuto economico-sociale</li> </ul>	
<b>ECONOMIA</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Emergono possibili integrazioni fra alcuni settori economici (artigianato e turismo per le attività di artigianato artistico locale; l'agricoltura ed il turismo per le attività agrituristiche ed i percorsi enogastronomici), che sono stati in parte individuati e valorizzati</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività industriali, diffuse prevalentemente in Lessinia in prossimità delle aree di pianura, appartengono a comparti tradizionali (abbigliamento, calzature, estrazione e lavorazione marmo, legno e mobili) particolarmente esposti alla concorrenza non solo nazionale ma anche internazionale</li> <li>- Lo sviluppo dei servizi alle imprese risulta insoddisfacente; in particolare, i servizi innovativi rivolti alla qualità, alla sicurezza, alla tutela ambientale, all'informatizzazione, al marketing, all'esportazione sono poco diffusi e ciò non consente alle imprese locali di affrontare le sfide del mercato nazionale ed internazionale.</li> <li>- Il settore terziario e dei servizi turistici in particolare si è sviluppato in forte ritardo rispetto al trend provinciale; tale ritardo risulta inoltre più accentuato nell'area Lessinia che nell'area Baldo</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescente domanda di servizi alle imprese e alle persone</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Minacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sviluppo dei servizi alle imprese risulta ancora in ritardo, specie per quanto riguarda la qualità, la sicurezza, la tutela ambientale, l'informatizzazione e la commercializzazione dei prodotti, con conseguente penalizzazione delle imprese in un momento in cui è sempre più importante seguire i processi di globalizzazione dell'economia.</li> </ul>
<b>Fabbisogni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alle imprese affinché attuino processi di crescita e innovazione tecnologico-organizzativa e una crescente integrazione intersettoriale</li> <li>- Rafforzare la capacità degli operatori a realizzare attività innovative</li> </ul>	

- Sviluppare i servizi alle imprese

## OCCUPAZIONE

### Punti di forza

- Sono stati registrati, nell'area d'intervento del GAL, livelli di disoccupazione comunque inferiori a quelli provinciali e regionali

### Punti di debolezza

- Malgrado il generale positivo andamento dell'occupazione, sussistono in alcuni comuni dell'area tassi di disoccupazione giovanile e femminile ancora elevati
- Concentrazione del lavoro femminile nei settori a basso valore aggiunto
- La formazione professionale risulta inadeguata sia in riferimento alle nuove opportunità e ai nuovi orientamenti del mercato del lavoro, sia in riferimento all'internazionalizzazione delle imprese ed alla loro crescita in termini di ricerca-sviluppo e di innovazione in senso lato

### Opportunità

- Maggiore partecipazione femminile al lavoro
- Flessibilità e mobilità del lavoro

### Minacce

- Aspettative delle persone in cerca di lavoro

### Fabbisogni

- Avvio di iniziative di formazione e qualificazione del capitale umano

## SETTORE PRIMARIO

### Punti di forza

- Il settore agricolo ed agroalimentare presenta in generale nella fascia pianeggiante aziende di eccellenza.
- Disponibilità nel territorio di produzioni agricole tipiche e tradizionali come il formaggio "Monte Veronese", il "Marrone della Lessinia", le ciliegie di Tregnago nonché i vini D.O.C. (Valdadige, Valpolicella, Soave).

### Punti di debolezza

- Il tessuto imprenditoriale locale risulta debole sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (prova ne sono la scarsa diffusione delle aziende agrituristiche e dei servizi turistici). Il tutto è aggravato inoltre da una scarsa capacità di coordinamento e di interazione (networking) fra imprese; e, in particolare, fra imprese produttive e servizi alle imprese. Manca inoltre da parte degli imprenditori che invecchiano la disponibilità a mutare gli indirizzi produttivi.
- Svantaggi strutturali per le imprese del comparto agricolo forestale
- Difficoltà di salvaguardare l'ambiente rurale e il paesaggio
- Ridotta redditività delle aziende agro-forestali di montagna
- Elevati costi di produzione anche a causa della morfologia esistente
- Difficoltà a contrastare il progressivo declino del settore agricolo, determinando l'abbandono di ampie parti di territorio

### Opportunità

- Interesse crescente da parte del mercato nazionale ed estero per le produzioni agro – alimentari tipiche e locali

### Minacce

- Restrizione delle politiche di sostegno alle aziende montane
- Mancata innovazione delle strutture del settore primario
- Assenza di promozione efficiente ed integrata tra produzioni tradizionali e di qualità e territorio rurale

### Fabbisogni

- Sostegno alle imprese affinché attuino processi di crescita e innovazione tecnologico-organizzativa e una crescente integrazione intersettoriale
- Promuovere l'associazionismo agricolo, anche mediante specifici progetti integrati, finalizzato anche alla fase di commercializzazione, per un maggiore coordinamento della filiera verso strategie organizzative e commerciali, nonché politiche di qualità e prezzo nei confronti della distribuzione
- Favorire l'adesione a sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti a livello regionale e nazionale
- Realizzazione di apposite iniziative di promozione, commercializzazione e marketing per prodotti di qualità
- Rafforzare la capacità degli operatori a realizzare attività innovative
- Sostenere una rete di consulenza finalizzata al recepimento delle nuove normative ambientali e di benessere degli animali

#### 4.2.2 *Economia rurale e qualità della vita*

L'area risulta prevalentemente rurale con un'elevata percentuale di SAU dedicata a prati e pascoli. Il settore della zootecnia da latte, se pur caratterizzato da potenzialità di adeguamento strutturale e gestionale, nonché di consolidamento dei redditi aziendali differenti per le varie tipologie di imprese zootecniche esistenti sul territorio delle due Comunità Montane del Baldo e della Lessinia, è tra i più importanti nel contesto regionale. Nei monti Lessini, in particolare, da sempre scenario e fonte di pascoli dedicati all'alpeggio, è nata e si è sviluppata una tradizione lattiero-casearia che ha attraversato il tempo. Espressione di grande pregio sia di questa tradizione, sia del territorio che lo ha visto nascere, sia dei sapori della montagna è il Monteveronese. Ma anche il territorio del GAL nel suo complesso vanta un patrimonio enogastronomico particolarmente ricco e dalle origini assai antiche: a tutt'oggi in quest'area sono presenti 6 prodotti a marchio di Denominazione di Origine Protetta<sup>4</sup> (DOP), 7 vini a cui è stata riconosciuta la Denominazione di Origine Controllata (DOC) e numerosi Prodotti Agroalimentari Tradizionali<sup>5</sup> che comprendono formaggi, carni, frutta, miele, bevande e prodotti da forno (Tavola n. 28 e n. 29 dell'Allegato 3.3 al PSL). In merito alla tutela e alla valorizzazione di tale patrimonio, oltre alla normativa comunitaria e nazionale, si affianca un'articolata normativa regionale. In particolare, La Regione del Veneto, allo scopo di valorizzare i territori ad alta vocazione vinicola e caratterizzati da altre produzioni tipiche e di qualità, con particolare riguardo all'olio, ha provveduto all'istituzione - con la legge regionale n. 17 del 7/9/2000 - delle strade del vino e dei prodotti tipici. Nel territorio del GAL Baldo-Lessinia questa tipologia di itinerario, presente con ben 5 percorsi riconosciuti (Strada del vino Lessini Durello, del Soave, del Terra dei forti, del Bardolino e del Valpolicella), coinvolge soprattutto l'area delle colline veronesi, storicamente caratterizzate da pregiate colture vitivinicole, che anche grazie allo sviluppo del turismo enogastronomico, e non solo di prossimità, contribuiscono sostanzialmente alla florida economia della zona (Tavola n. 30 dell'Allegato 3.3 al PSL). L'offerta di questi prodotti tradizionali e di qualità viene inoltre promossa da eventi locali a cadenza annuale – come, ad esempio, l'iniziativa “Lessinia in tavola” – e nell'ambito di alcune feste paesane quali quella del formaggio Monte Veronese, la fiera del bestiame ad Erbezzo; la festa dei funghi a Roverè Veronese.

Dal punto di vista della **fruizione turistica**, nel territorio del GAL sono compresi<sup>6</sup> due Sistemi Turistici Locali: il “Garda” e “Verona”. Al primo appartengono, oltre ai comuni inseriti nel

<sup>4</sup> Ai sensi del Regolamento CE n. 510/2006.

<sup>5</sup> L'elenco dei prodotti tradizionali del Veneto è stato pubblicato sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 147 del 27 giugno 2007 con Decreto del 19 giugno 2007 nell'ambito della “Settima revisione dell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali”.

comprensorio lacuale, anche altri due comuni in area GAL (Brentino Belluno e Rivoli Veronese); nel secondo, molto ampio, oltre alla città di Verona sono inclusi anche i comuni del comprensorio montano (con un'offerta ricettiva che incide per il 20% circa su quella dell'intero STL). Il sistema del Garda ha registrato, nel 2004, un incremento medio annuo del +3% dei flussi a fronte di una stagnazione delle notti (-0,5%). La crescita dei flussi è stata determinata da un incremento della domanda domestica che rappresenta poco più di un terzo del mercato turistico complessivo che ha in qualche modo compensato una flessione del turismo internazionale. Il sistema di Verona, nel 2004, ha registrato una sostanziale stagnazione degli arrivi nel triennio (-0,5% medio annuo), a fronte di un buon aumento delle presenze (+2,5%). Come nel caso del Garda, anche qui la crescita è sostenuta dalla domanda domestica, che rappresenta poco più del 50% de mercato totale. In generale, il prodotto lacuale è scelto per possibilità di itinerari di vario tipo oltre che per la "vacanza stanziale" in senso stretto (crociere sul lago e culturali). Un elemento molto significativo per il prodotto Garda è anche di essere fortemente integrato con il territorio, la forza del prodotto quindi sta nella sua elevata accessibilità e nella sua essenza varia, composita ed integrata, grazie cioè a una serie di proposte e di possibilità di esperienza turistica. La Lessinia da sempre, grazie alla sua varietà ambientale, è stata la "prima montagna" per molti abitanti della pianura padana, facilmente raggiungibile con mezzi pubblici, ben attrezzata con strutture ricettive (alberghi, campeggi, appartamenti) e adatta sia al turismo invernale e alla pratica dello sci, con i nuovi impianti di risalita di San Giorgio, sia all'escursionismo estivo e alle passeggiate nel verde.

Oltre alle forme tradizioni di turismo il territorio del GAL si presta bene anche a forme nuove di turismo "di nicchia", che fanno del contatto diretto con la natura, della conoscenza "lenta" del territorio, della riscoperta delle tradizioni e delle risorse locali l'elemento pregnante dell'esperienza turistica. Agriturismo; ecoturismo, turismo verde, turismo enogastronomico, cicloescursionismo e turismo sportivo rappresentano alcuni dei nuovi segmenti con notevoli potenzialità di mercato, sia come elemento per diversificare l'offerta tradizionale e riorientare i flussi turistici sia, sempre di più, come prodotti turistici specifici, dotati di un proprio mercato autonomo che possono andare a integrare il reddito di una nuova e dinamica imprenditoria locale fondata sulla diversificazione di attività e servizi offerti dalle imprese agricole.

In tema di **agriturismo**, sulla base dell'Elenco provinciale degli operatori agrituristici, nell'area GAL risultano registrate ben 117 imprese, più del 50% di quelle presenti nell'intera provincia di

---

<sup>6</sup> "Programma di sviluppo dei sistemi turistici locali 2006-2008" ai sensi della Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 14, lettere a) e b).

Verona, prevalentemente dislocate a Lazise (14), Negrar (11), Bardolino (10), Fumane e Caprino (8) (Tavola n. 31 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Sempre in materia di multifunzionalità delle imprese agricole, le **fattorie didattiche** costituiscono una delle iniziative più innovative. In provincia di Verona, le fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale (istituito con DGR n. 70 del 24/1/2003 e aggiornato alla data del 31 dicembre 2007 con il decreto n. 8 del 29 Febbraio 2008) ammontano complessivamente a 26, di cui cinque sono localizzate nel territorio del GAL.

Tabella 4.2. Elenco delle fattorie didattiche presenti nel territorio del GAL.

DENOMINAZIONE	SOCIETA'	COMUNE
P.O.G.	Produttori olio del lago di Garda DOP olivicoltori – regione Veneto - società cooperativa agricola	Caprino Veronese
BACILIERI FIORAVANTE	-	Loc. Scariotti di Molina, Fumane
VILLA ARE	Cooperativa sociale La Fonte a r.l.	Sant'Anna d'Alfaedo
PARCO FAUNISTICO AL BOSCO	Zanoni Maria Grazia e Malascorta Bruno s.s	Fraz. Romagnano, Grezzana
BRUNELLI SANDRO, CARLO E FRANCO	Brunelli Sandro, Carlo e Franco Società agricola semplice	Velo Veronese

Dal punto di vista culturale l'area si presenta ricca di storia e tradizioni, tanto da offrire una vasta gamma di itinerari tematici che spaziano dalla cultura, alle risorse musei e religiose, alla fruizione delle risorse naturalistiche anche mediante percorsi ciclabili (Tavole n. 32, 33 e 34 dell'Allegato 3.3 al PSL). In particolare, nell'area è presente un prestigioso **sistema museale** composto da una ventina di strutture dedicate a oggetti artistici e dell'artigianato popolare, alle tradizioni Cimbri, alla grande guerra, alla botanica ed alla natura ed alla paleontologia.

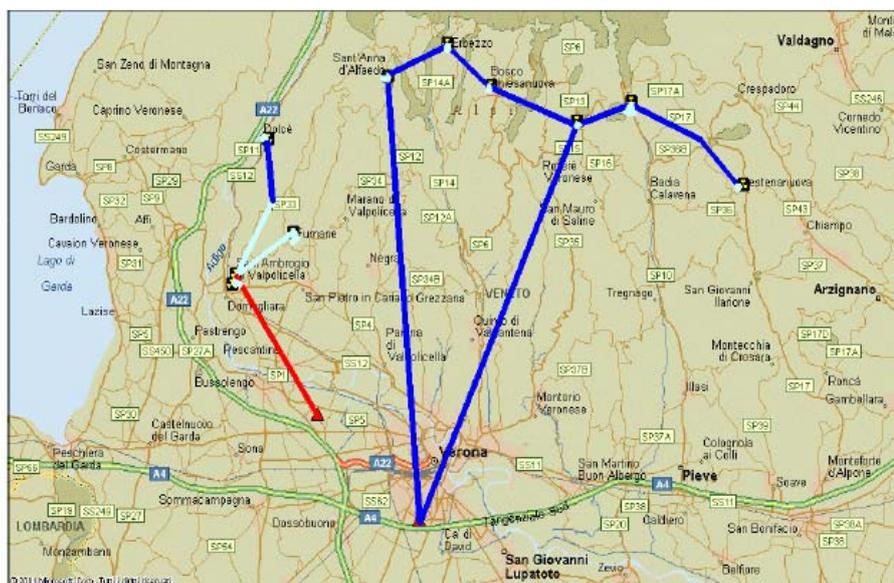
Complessivamente, il **livello di istruzione** dell'area si attesta intorno a valori abbastanza simili alla media provinciale e regionale anche se, in riferimento ai titoli di studio più elevati (laurea e diploma), i tassi di conseguimento del diploma e della laurea risultano inferiori a quelli registrati in provincia e nella regione. La popolazione in possesso di un titolo di studio risulta, nel 2000, pari al 91,71% della popolazione residente nel GAL (a livello provinciale il valore è pari al 91,07% e al 91,26% a livello regionale) e, rispetto a questo valore, il 34,89% degli individui possiede la licenza di scuola media inferiore, il 32,35% la licenza elementare, il 27,27% il diploma di scuola secondaria superiore e il 5,49% la laurea (Tavole n. 35 e n. 36 dell'Allegato 3.3 al PSL).

La particolare conformazione morfologica della gran parte dell'area montana sconta la naturale difficoltà di comunicazione e di accesso viario tipica delle zone montane, incidendo negativamente sia sulle attività economiche sia su quelle sociali e creando di fatto una realtà isolata dal punto di vista socio-economico e meno interrelazionata con le aree contermini.

In materia di **dotazione di servizi**, la crescente prevalenza delle classi di età più anziane evidenziata nei precedenti capitoli fa presupporre che in futuro ci sarà sempre una più consistente richiesta di servizi sociali di natura

assistenziale, familiare e sanitaria; soprattutto nelle aree collinari e montane che a causa della loro localizzazione e della conformazione geografica del territorio risultano penalizzati negli spostamenti, dovendo affrontare difficoltà sia in termini di disponibilità dei servizi stessi che di

Figura 4.2. Banda larga (WLAN) nella comunità montana della lessinia.



- Ponte Radio STM-1
- Collegamenti punto-multipunto a 5,4 GHz
- Collegamenti punto-punto a 5,4 GHz

Fonte: E. Tasso, Regione del Veneto.

tempi di viaggio necessari per raggiungerli. Per quanto concerne i servizi a disposizione della componente femminile, quali asili nido e scuole d'infanzia, se si effettua un confronto tra la popolazione in età inferiore ai 5 anni e le strutture presenti nel territorio, queste ultime risultano insufficienti.

Tra gli strumenti capaci di incidere sullo sviluppo e sul rafforzamento dell'attrattività delle aree rurali, richiamati con forza dagli orientamenti comunitari, figurano l'innovazione, la ricerca e la società della conoscenza. In alcune porzioni del territorio del Gal questi fattori sono lontani non solo dagli obiettivi fissati dall'agenda di Lisbona rinnovata, ma anche dai valori medi regionali e nazionali. Gran parte delle aree rurali di questo territorio non sono ancora servite dagli operatori di telecomunicazione con servizi di comunicazione a grande capacità di trasmissione comportando per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni indubbi svantaggi rispetto ad altri operatori che possono invece utilizzare servizi di navigazione veloce in internet, il commercio elettronico, il telelavoro, la telemedicina, la teleassistenza, ecc..

Per colmare questo divario la Regione Veneto ha programmato la realizzazione in Lessinia di un'infrastrutturazione BL mediante tecnologia WLAN e sviluppo portale servizi. (Tavola n. 37 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Il territorio del GAL è dotato di **bellezze naturali e paesaggistiche** di notevole pregio che rappresentano un indiscutibile risorsa per l'intero territorio provinciale ma anche per la regione e che suggeriscono ed incoraggiano politiche volte allo sfruttamento di tutte le opportunità che possono essere offerte anche, ma non solo, a un turismo di breve durata e ridotta distanza contenuto nelle stesse aree della provincia veronese. Tra le principali attrattive locali figurano inoltre le cosiddette *architetture spontanee* della Lessinia che vanno a costituire singole malghe, baiti o complesse contrade delimitate dal lastame e dai muretti a secco. Da annoverare, tra le **risorse naturalistiche** che caratterizzano la zona, il Covolo di Camposilvano (una caverna profonda creatasi decine di migliaia di anni fa a causa del crollo delle pareti carsiche, il cui ecosistema lo si può definire unico al mondo), sito nel Comune di Velo Veronese; la Valle delle Sfingi, nei pressi dello stesso Comune di Velo Veronese, è la stratificazione della pietra dal suggestivo aspetto di sfingi (tale è il risultato dal fenomeno naturale delle erosioni e del riflusso delle acque marine che qualche milione di anni fa riscoprivano la zona); la Spluga della Preta (enorme pozzo spalancato per venti metri di diametro e profondo 985 metri sul Corno d'Aquilio, che oggi dà vita ad un tipo di speleologia di massa); la Valle di Molina caratteristica per le sue cascate; il giacimento fossilifero di S. Anna d'Alfaedo; il giacimento fossilifero di Bolca della "Pesciaia"; il ponte naturale di Veja (Tavola 34 dell'Allegato 3.3 al PSL).

Nel territorio è variamente distribuito un pregevole numero di riserve, aree naturali e oasi di protezione. Le **aree ad elevato valore naturale**, 11 Siti di Importanza Comunitaria e **6** Zone di Protezione Speciale (ZPS), rivestono particolare importanza sotto il profilo ambientale per l'area di intervento del GAL, occupando una superficie di più di 32.000 ettari pari a più del 28% della superficie complessiva del GAL.

Tabella 4.3. Aree della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del GAL.

CODICE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (ettari)	TIPOLOGIA SITO
IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	233	SIC
IT3210004	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	1.037	SIC
IT3210007	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	676	SIC
IT3210012	Val Galina e Progno Borago	989	SIC
IT3210021	Monte Pastello	1.750	SIC
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872	SIC & ZPS
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora	171	SIC & ZPS
IT3210018	Basso Garda	1.431	SIC & ZPS
IT3210039	Monte Baldo Ovest	6.510	SIC & ZPS
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	13.872	SIC & ZPS
IT3210041	Monte Baldo Est	2.762	SIC & ZPS

Nell'area è inoltre presente il **Parco** Naturale Regionale della Lessinia che, istituito nel 1990 con lo scopo di tutelare il ricco patrimonio naturalistico, ambientale, storico ed etnico del territorio veronese, è gestito dalla Comunità Montana della Lessinia. Il territorio a parco si estende su una superficie di circa 102 km<sup>2</sup>, nella parte più settentrionale della Lessinia, tra i 1.200 e 1.800 m, e comprende - in alcuni casi parzialmente, in altri totalmente - il territorio di tredici comuni: Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Velo Veronese, Roverè veronese, Selva di Progno, Grezzana, San Giovanni Ilarione, Roncà, Vestenanova, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Altissimo e Crespadoro. A testimonianza dell'elevato pregio naturalistico di quest'area si citano anche la Riserva naturale integrale Gardesana Orientale, la Riserva Naturale Integrale Lastoni Selva Pezzi e l'individuazione, nell'ambito del Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) - quale "ambito per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali" -, del Monte Baldo, nei comuni di Malcesine, Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, San Zeno di Montagna, Brenzone e Brentino Belluno) e - quale "area di tutela paesaggistica" - dell'Anfiteatro Morenico di Rivoli, nei comuni di Rivoli Veronese, Affi e Caprino Veronese<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Disciplinati, rispettivamente, dalle disposizioni degli articoli 33 e 34 delle "Norme di attuazione" del medesimo PTRC.

Tabella 4.4. Elenco delle riserve naturali presenti nell'area GAL.

DENOMINAZIONE	COMUNI IN AREA GAL	SUPERFICIE (Ettari)	CARATTERISTICHE
<i>Riserva naturale integrale Gardesana Orientale</i>	Malcesine	218,69	Area che si affaccia sul Lago di Garda orientale con formazioni tipicamente mediterranee caratterizzate dalla presenza del leccio. Lo accompagnano alloro, albero di Giuda, terebinto, pungitopo. Flora ricca di specie endemiche, di entità segnalate come rare o rarissime nella flora italiana e di piante comprese nell'elenco delle specie protette nella Regione Veneto ai sensi del D.P.G.R. N. 1475 del 1982. Fauna caratterizzata da una comunità di uccelli tipica dei boschi termofili: canapino, occhiocotto, sterpazzola, averla piccola, zigolo nero.
<i>Riserva Naturale Integrale Lastoni Selva Pezzi</i>	Malcesine	967,61	Posta sulle pendici del Monte Baldo e digradante verso il lago di Garda, è uno degli ambiti di maggior interesse botanico e faunistico di tutto il Baldo. Il paesaggio è un mosaico di boschi di faggio e di abete bianco, estese mughete, ambienti a vegetazione erbacea sopra il limite del bosco, rupi e ghiaioni, arricchiti da specie floristiche rare e protette. Specie faunistiche rare ed endemiche. Nidificanti: astore, aquila reale, francolino di monte, fagiano di monte, coturnice, civetta capogrosso, picchio nero, rondone alpino, picchio muraiolo, fringuello alpino.

Tabella 4.5. Matrice di sintesi del contesto relativo ad economia rurale e qualità della vita.

ASPETTI SOCIALI	
<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diversamente da quanto accade in altre zone di montagna, non risulta in atto un fenomeno di spopolamento (verificatosi invece nell'immediato secondo dopoguerra), ma, anzi, è ulteriormente confermata l'inversione di tendenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livelli di istruzione nel settore agricolo e forestale non adeguati ad assecondare le dinamiche di mercato</li> <li>- Ancora basso livello di istruzione e formazione della popolazione residente e della forza-lavoro rispetto alla media dei paesi UE che rende poco competitiva l'area dal punto di vista delle risorse umane</li> <li>- Marginalità rispetto ai poli universitari del Veneto Strutture e servizi socio-sanitari non adeguati alla domanda</li> <li>- Il sistema dei servizi è ancora lasciato all'iniziativa dei singoli, sia in campo turistico che in quello sociale.</li> </ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione del ruolo dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale e ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di mancato intervento, fenomeni di esclusione sociale di persone anziane e disabili</li> <li>- Le esigenze di contenimento della spesa sanitaria e sociale possono determinare una drastica riduzione dei servizi</li> </ul>
<b>Fabbisogni</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre l'isolamento dei territori più marginali</li> <li>- Potenziare la dotazione di infrastrutture e di servizi alla popolazione</li> </ul>	

## INFRASTRUTTURE/TRASPORTI

### Punti di forza

- Vicinanza di alcune parti del territorio con i principali corridoi europei

### Opportunità

- Individuazione di soluzioni innovative di trasporto rivolte soprattutto a persone anziane e disabili
- Accesso dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tele-lavoro, tele-assistenza, ecc.) per consentire di superare l'isolamento dell'area, concorrere alla creazione di nuove attività economiche e a uno sviluppo territoriale equilibrato

### Punti di debolezza

- Strutture viarie di collegamento spesso esposte agli eventi naturali (frane, dissesti, ecc.)
- Scarsa dotazione di connessioni del trasporto pubblico tra ambiti rurali e centri ed ambiti urbani: l'area si caratterizza come realtà periferica a domanda debole, con conseguenti problematiche di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi
- Problemi di manutenzione e recupero della viabilità silvo-pastorale esistente
- Soprattutto il sistema viario del Lago presenta ormai situazioni di congestione del traffico non più sopportabili

### Minacce

- Isolamento e scarsa possibilità di accesso ai servizi
- Aumento del rischio di abbandono delle aree rurali marginali
- Perdita di opportunità e di relazioni anche economiche
- La scarsa propensione della popolazione e delle imprese all'innovazione tecnologica può determinare ritardi nella diffusione dei vantaggi delle tecnologie della informazione e della comunicazione

### Fabbisogni

- Favorire l'accesso alle TIC
- Superamento dei ritardi accumulati a livello di dotazioni infrastrutturali

## TURISMO

### Punti di forza

- Patrimonio naturale e culturale che rappresentano un indiscusso fattore di vantaggio competitivo se opportunamente valorizzato
- Buona dotazione di musei e siti naturalistici di particolare bellezza

### Opportunità

- Collegamento funzionale tra turismo e fruizione territori rurali e risorse naturali
- Crescente domanda di turismo "attivo" e diversificato, nonché del "turismo verde"
- Elevata capacità attrattiva legata alla presenza delle aree protette
- Promuovere forme innovative di fruizione imperniata sul binomio turismo-agricoltura

### Punti di debolezza

- Legame tra risorse culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato
- Ancora insufficiente grado di integrazione e coordinamento fra infrastrutture turistiche di servizio (strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, esercizi commerciali, impianti turistici per gli sport di montagna, operatori turistici)
- Risulta ancora carente l'imprenditorialità dell'informazione e della conoscenza dell'ambiente rurale, naturalistico, ambientale e storico, di servizio al turismo.
- Il sistema dei servizi è ancora lasciato all'iniziativa dei singoli, sia in campo turistico che in quello sociale.

### Minacce

- Crescente competizione turistica di altre aree e maggiore concorrenzialità tra località montane e tra modi di utilizzo diverso della risorsa "montagna"
- L'offerta turistica, legata soprattutto al lago di Garda ed alle città d'arte, ha raggiunto un certo grado di maturità e necessità di riqualificare e destagionalizzare l'offerta.

### Fabbisogni

- Diversificazione e promozione dell'offerta turistica
- Realizzazione di apposite iniziative di promozione, commercializzazione e marketing per prodotti di qualità
- Tutela, valorizzazione e promozione delle numerose risorse naturali

- Caratterizzazione del territorio rurale e consolidamento delle potenzialità locali in termini di identificazione territorio-prodotto
- Realizzazione di apposite iniziative di promozione, commercializzazione e marketing dei percorsi turistici locali

### TERRITORIO/AMBIENTE

#### Punti di forza

- Presenza di aree naturali e protette di elevato valore naturalistico
- Esistenza di una diffusa rete di itinerari naturalistici e ciclabili da sfruttare per le realizzazioni di percorsi alternativi
- Diffusa presenza di risorse rurali quali i pascoli d'alpeggio, le malghe, i baiti, i borghi rurali e i centri storici di pregio

#### Opportunità

- Emergente esigenza di una nuova gestione delle risorse ambientali che possa costituire nuove opportunità di reddito e di occupazione (avvio di attività di silvicoltura, ripristino di aree marginali, trattamento dei reflui zootecnici...)
- Sviluppo di un turismo naturalistico ecosostenibile

#### Punti di debolezza

- L'antropizzazione del territorio, anche se si notano positivi segnali di recupero e di maggior rispetto per l'ambiente, ha provocato la parziale deturpazione ed il degrado del patrimonio ambientale e paesaggistico (cave per l'estrazione del marmo, abbandono malghe e contrade, ecc.)
- Potenzialità associate a risorse legate all'ambiente e al paesaggio montano, dall'arte minore o dall'artigianato artistico locale non sono state adeguatamente sfruttate

#### Minacce

- Processi di degrado morfologico in atto e potenziali
- In caso di mancata salvaguardia e di adeguati piani di gestione rischio di danneggiamento e perdita della biodiversità

### Fabbisogni

- Esigenza di un'efficace tutela delle risorse ambientali da fattori di inquinamento, sia biologico che chimico-industriali.
- Favorire azioni di promozione delle risorse ambientali e paesaggistiche locali
- Esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio
- Favorire azioni di educazione ambientale
- Valorizzazione e tutela dell'ambiente soprattutto nelle aree maggiormente vocate alla fruizione turistica

### 4.2.3 Competitività ed agroambiente: problematiche, criticità ed opportunità di sviluppo

L'ambiente costituisce un fattore rilevante per il conseguimento della qualità della vita e, come tale, va considerato in relazione alle sue molteplici componenti: quella relativa all'equilibrio uomo-natura - influenzato dall'evoluzione dalla società agricola alla società industriale e da questa all'attuale società, che possiamo definire post-industriale o del terziario -; la componente ecologica riguardante il suolo, il sottosuolo, la flora, la fauna, l'acqua, l'aria; e, non ultima, la componente del paesaggio inteso come valore culturale, sociale ed economico. Per il GAL Baldo-Lessinia l'ambiente alpino del Baldo, l'ambiente prealpino e collinare della Lessinia e del Garda, l'ambiente agrario dei comuni di pianura costituiscono un *unicum* in quanto tali aree, se pur con le rispettive specificità e caratteristiche distintive, sono accomunate soprattutto dal fatto che rappresentano per l'intera provincia di Verona una irrinunciabile componente paesaggistico-culturale.

Le bellezze naturalistiche e le caratteristiche climatiche dell'area Baldo-Garda hanno assicurato a questa zona, fin dall'antichità, un interesse turistico e conseguente celebrità. L'attrattività e la bellezza del Garda deriva dal complesso di elementi che lo caratterizzano e che lo fanno divenire meta dei viaggiatori. Se pur sulla riviera veronese l'attività turistica si è sviluppata con sensibile ritardo rispetto a quanto avvenuto sulla riviera bresciana, in questi ultimi decenni la sponda veronese ha recuperato lo svantaggio pervenendo ad importanti risultati in termini di presenze e di sviluppo delle strutture ricettive. Questa condizione ha portato

a risultati per un certo verso molto positivi, basti considerare la resa economica che il settore ha suscitato, ma per altri versi ha portato anche al così detto turismo di massa ammettendo, nell'ultimo quarantennio, un uso poco razionale dello spazio, alla mancanza di una ripartizione funzionale dell'uso del territorio, alla molto avvertita sproporzione tra capacità ricettiva dei luoghi e portata delle infrastrutture viarie, con conseguente e permanente inquinamento acustico ed atmosferico soprattutto nei periodi di maggiore afflusso. Anche l'area della Lessinia presenta un indiscusso valore naturale, fortemente singolare e tipicizzata nel proprio aspetto fisico, culturale e dei modelli socio-economici. Questo territorio rurale è dunque una realtà complessa e integrata, dove convivono diverse funzioni ed attività produttive, rispetto alle quali l'agricoltura rappresenta solo una delle componenti del sistema. Molto spesso il mantenimento delle caratteristiche peculiari del paesaggio è strettamente connesso con l'uso che nei secoli se ne è fatto per ricavarne produzioni agroalimentari e prodotti artigianali che esprimono un forte legame soprattutto con le aree più marginali di questo territorio. Esso va quindi considerato come luogo nel quale possono operare forme produttive mature nonché tipiche e tradizionali, ma nel quale vanno anche incoraggiate attività e forme di impiego, soprattutto della popolazione femminile, innovative che, in concerto con l'attività delle comunità locali e con una sufficiente dotazione infrastrutturale e di servizi, possono efficacemente identificarsi con un modello di vita alternativo a quello "urbano" e altrettanto ricercato.

L'agriturismo, in senso stretto, è una delle componenti del cosiddetto "turismo rurale", in quanto esso riguarda nello specifico le attività svolte da un agricoltore all'interno della propria struttura e i servizi che eroga a vantaggio dei turisti ivi ospitati. In altre parole, l'attività agrituristica è funzionale alla valorizzazione delle attività di conduzione del fondo agricolo e delle sue produzioni, più che del complesso delle attività e delle valenze del territorio rurale, che non sono soltanto di carattere agricolo. In una logica della cultura della natura, questo territorio offre dunque, quale meta ideale per forme di turismo responsabile, agriturismi, malghe attrezzate, fattorie aperte per avvicinarsi all'estrema varietà di risorse e bellezze naturali e paesaggistiche di cui dispone.

## 5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### 5.1. Strategia e tema centrale

QUADRO 5.1.1. - Elementi di sintesi della strategia	
strategia	<b>Sviluppare strategie innovative di crescita per il territorio del GAL Baldo-Lessinia finalizzate a favorire il complessivo sviluppo di un'economia rurale orientata alla creazione di nuove opportunità di occupazione e reddito, soprattutto agevolando l'inserimento della donna nel mondo del lavoro; al generale miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nelle aree rurali e al rafforzamento delle attività e dei servizi turistici finalizzati alla promozione e allo sviluppo del turismo rurale sostenibile</b>
tema 1	<b>POTENZIALE UMANO E INNOVAZIONE</b>
l.s.i.- 1	Azioni per lo sviluppo di attività economiche innovative e l'inserimento della donna nel mondo del lavoro
tema 2	<b>QUALITA' DELLA VITA</b>
l.s.i.- 2	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
tema 3	<b>TURISMO RURALE SOSTENIBILE</b>
l.s.i.- 3	Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile e delle produzioni locali

Nell'ambito del presente capitolo viene formulata e descritta la strategia di sviluppo locale proposta dal GAL Baldo-Lessinia, strategia di sviluppo che è stata articolata secondo quanto previsto a livello comunitario dagli orientamenti strategici (OSC) e resa coerente con l'impostazione che allo sviluppo rurale è stata data, prima a livello nazionale mediante il piano strategico nazionale, poi a scala regionale, tramite il programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Rispetto a quest'ultimo documento, la strategia recepisce e fa proprie le finalità di sviluppo rurale che meglio rispondono ai fabbisogni locali e alle prospettive socioeconomiche emersi in sede di analisi del territorio e del contesto (cap. 4). L'analisi della situazione territoriale, ambientale, economica e sociale dell'area di intervento del GAL ha, infatti, permesso di evidenziare i punti di forza (potenzialità) e di debolezza (problematiche, ostacoli) espressi a livello locale, che rappresentano l'indispensabile base conoscitiva per la definizione delle principali linee strategiche programmate per il periodo 2007-2013. Facendo riferimento agli obiettivi prioritari del Piano Strategico Nazionale (PSN) e agli obiettivi specifici del PSR Veneto 2007-2013, la Tabella 5.1 evidenzia la coerenza della strategia proposta con tali documenti e inoltre esemplifica l'articolazione della stessa, oltre che nelle linee strategiche di intervento, nelle misure e azioni che consentiranno di promuovere lo



sviluppo rurale dell'area del GAL Baldo-Lessinia mediante impostazioni endogene e locali, di carattere innovativo.

**Il presente PSL punta a sviluppare strategie innovative di crescita per il territorio del GAL Baldo-Lessinia finalizzate a favorire il complessivo sviluppo di un'economia rurale orientata alla creazione di nuove opportunità di occupazione e reddito, soprattutto agevolando l'inserimento della donna nel mondo del lavoro; al generale miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nelle aree rurali e al rafforzamento delle attività e dei servizi turistici finalizzati alla promozione e allo sviluppo del turismo rurale sostenibile.**

Il disegno che sottende l'impostazione della strategia è dunque quello di favorire, soprattutto nelle aree rurali, più minacciate di abbandono e marginali rispetto ai principali centri di aggregazione del territorio, attività orientate alla formazione di risorse umane qualificate, allo sviluppo di attività economiche nuove e/o innovative ed alla creazione di servizi rivolti alla popolazione capaci di generare nuove opportunità di reddito. La strategia mira, inoltre, a conservare, migliorare e valorizzare le risorse ambientali intese in senso lato, come l'insieme dei beni naturali, ambientali e storico-artistici, del patrimonio insediativo, delle strutture produttive e delle dotazioni infrastrutturali presenti e caratteristiche dell'area, al fine di renderla più fruibile ed accessibile alle popolazioni locali. Nelle aree maggiormente vocate al turismo, la strategia punta a rivitalizzare l'economia dell'area incentivando e potenziando l'offerta turistica rurale con l'obiettivo di caratterizzarla e contraddistinguerla nel panorama della competizione globale, proponendo prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità competitivi sul mercato nazionale e internazionale e comunque garantendo un approccio sostenibile.

Per comodità e chiarezza di esposizione e per evidenziare le relazioni esistenti tra le diverse azioni che il GAL si propone di attivare nel proprio territorio, sono stati evidenziati **tre temi centrali**, ciascuno coerente con gli obiettivi specifici che il PSR Veneto 2007-2013 ha prioritariamente assegnato alle strategie locali dei GAL.

Il primo tema centrale del PSL – **potenziale umano e innovazione** – discende dal secondo obiettivo che il PSR Veneto 2007-2013 attribuisce alle strategie realizzabili dai GAL, che si propone il mantenimento e/o la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali. L'approccio prescelto per il conseguimento dell'obiettivo prioritario "qualificare il potenziale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e capacity building" declinato

nell'ambito della prima linea strategica di intervento “Azioni per lo sviluppo di attività economiche innovative e per l’inserimento della donna nel mondo del lavoro”, intende assicurare, *in primis*, la crescita del capitale umano. Sono previste azioni mirate, che possono comprendere anche pacchetti di servizi integrati di formazione, informazione e consulenza, differenziati in funzione delle specifiche esigenze sia di sviluppo competitivo che di sviluppo locale, allo scopo di consentire alle “risorse umane” locali (i giovani, le donne, gli operatori pubblici, gli operatori agricoli, quelli del turismo in senso lato, gli imprenditori dell’artigianato e dell’industria e gli operatori culturali ed ambientali) di immaginare e progettare strumenti e attività imprenditoriali nuove ed innovative che potrebbero consentire una nuova fase di crescita sostenibile per l’area del GAL. Un’attenzione particolare verrà riservata alla popolazione femminile di queste aree che rappresenta una risorsa importante per lo sviluppo di servizi e di un’agricoltura multifunzionale. Nello specifico, questa prima linea strategica di intervento si prefigge di valorizzare e potenziare il ruolo della donna nell’economia rurale, favorendo le pari opportunità fra uomo e donna che costituiscono uno dei fondamenti delle politiche rurali dell’Unione Europea, ed assumono pertanto valore strategico nello sviluppo di azioni finalizzate a favorire un efficace inserimento della donna nell’impresa in ambito rurale, contribuendo anche ad attenuare gli ostacoli che spesso limitano le potenzialità della figura femminile nel mondo del lavoro.

In tale contesto, il presente PSL intende avere un impatto sull’economia nell’insieme del territorio del GAL in termini di innovazione imprenditoriale, di nuovi modelli di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, diversificazione delle attività agricole e promozione del ruolo multifunzionale dell’agricoltura, di creazione di nuove opportunità occupazionali, più in generale, di miglioramento delle condizioni socio-economiche.

Il secondo e il terzo tema centrale del PSL – **qualità della vita e turismo rurale sostenibile** – declinano a livello locale il primo obiettivo specifico per l’Asse 3 del PSR Veneto 2007-2013 “mantenimento dell’attrattività del territorio rurali per le imprese e la popolazione”.

Il disegno che sottende l’impostazione della seconda linea strategica “Azioni per la riqualificazione del patrimonio storico-architettonico per la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale e culturale” deriva dalla consapevolezza che l’ambito di intervento del Gal Baldo-Lessinia si caratterizza per la presenza di un territorio rurale davvero eccezionale ed unico. Non solo le risorse naturali (il Parco Naturale Regionale della Lessinia

e le numerose riserve regionali nonché le aree di pregio naturalistico e faunistico comprese nella Rete Natura 2000), ma anche il patrimonio architettonico che presenta caratteristiche uniche al mondo, formato da villaggi rurali, malghe, baite, molini in disuso, centri storici di elevato pregio; senza tralasciare il patrimonio culturale, costituito di numerose manifestazioni dell'arte popolare, sommato ad un articolato sistema museale e risorse culturali (affreschi, capitelli, colonne, fontane, ecc.) e tradizioni di notevole interesse, se opportunamente conservati e valorizzati possono essere resi maggiormente accessibili e fruibili dalla popolazione rurale incrementano ed offrendo migliori condizioni di vita.

La terza linea strategica *“Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile e delle produzioni locali”* riconosce al turismo rurale sostenibile un ruolo essenziale non solo nel diversificare l'attività dell'impresa agricola, ma anche nel promuovere in maniera integrata e al di fuori dell'ambito locale, il territorio e le sue produzioni agroalimentari e artigianali tradizionali, nonché un'offerta turistica che unisce della capacità ricettiva e qualità delle strutture a offerta di servizi (sportivi, culturali, ambientali, ecc.). Per tale motivo, con il presente PSL verranno sostenute azioni finalizzate alla “strutturazione” dell'offerta turistica, ovvero azioni di promozione integrate e messe in atto con modalità innovative, facendo ricorso alle moderne tecnologie, che possano consentire di penetrare efficacemente i mercati. Le linee strategiche di intervento saranno integrate da azioni di cooperazione condotte con GAL di altre regioni italiane e di altre aree rurali europee: l'apertura all'esterno dell'area potrà consolidare ulteriormente i processi di sviluppo che il PSL si propone di innescare, fornendo all'area ed ai suoi operatori pubblici, economici e sociali opportunità di incontro e di confronto.

Le azioni proposte per il PSL sono strettamente integrate tra loro attorno ai tre temi centrali appena descritti, lungo altrettante linee strategiche di intervento, tutte orientate alla realizzazione della comune strategia innovativa di sviluppo rurale proposta dal GAL Baldo-Lessinia.

Ad ogni tema centrale corrisponde, dunque, una precisa linea strategica di intervento che, a sua volta, si articola in:

- **“azioni cardine”**, che caratterizzano la linea strategica di intervento e sono funzionali al conseguimento dei principali obiettivi di sviluppo rurale dell'area: su queste azioni si concentra una quota significativa di risorse finanziarie assegnate al PSL, poiché la compiuta realizzazione di esse è una delle condizioni di efficacia della strategia proposta;

- “**azioni integrative**”, che completano le “azioni cardine”, rafforzando gli indirizzi strategici della linea di intervento.

*5.1.1 Linea strategica di intervento n. 1 “Azioni per lo sviluppo di attività economiche innovative e l’inserimento della donna nel mondo del lavoro”*

La prima linea strategica di intervento mira, in via prioritaria, a qualificare il capitale umano per favorire lo sviluppo delle competenze e il consolidamento organizzativo degli attori locali attorno a forme innovative di trattamento dei problemi pubblici. La formazione del capitale umano e il conseguente sviluppo delle competenze necessarie nei nuovi settori e nelle attività diversificate, è ritenuto essenziale al fine di garantire nuovi sbocchi professionali e nuove opportunità di lavoro in particolare modo alle donne delle zone rurali. Ciò permetterà di rendere più competitive le attività già esistenti e garantire il trasferimento delle competenze possedute anche ai nuovi soggetti che si creeranno. A tal fine, si intendono attivare le misure del PSR Veneto che sostengono la formazione degli operatori economici locali, in quei settori, connessi alle risorse naturali e culturali ed alle esigenze sociali e di servizio, che più possono offrire nuovi sbocchi all’economia rurale locale, nonché quelle che sostengono la reale diversificazione delle imprese agricole dell’area, che incentivano lo sviluppo e la creazione di microimprese e che erogano servizi sociali a favore della popolazione rurale.

Ad integrazione del principale obiettivo, questa linea strategica di intervento intende inoltre favorire la ristrutturazione e la modernizzazione del settore agricolo, agroalimentare e forestale attraverso una serie di azioni che incidono nella struttura delle imprese e nel modo in cui queste affrontano i mercati e la crescente concorrenza.

Nell’ambito di questa linea strategica di intervento, le misure e le **azioni cardine** che il PSL si propone di attivare sono le seguenti:

**Azione 1 – Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio** della Misura 331 “Formazione e informazione per gli operatori economici dell’area” del PSR Veneto 2007-2013, finalizzata alla promozione di una forza lavoro competente e di una nuova imprenditorialità, soprattutto femminile, a supporto dell’azione di sviluppo del territorio rurale orientata verso attività nuove rispetto all’economia agricola – non più in grado di assicurare un reddito adeguato -, attraverso l’acquisizione di competenze ed abilità relative ad attività non prettamente agricole, come quelle artigianali, quelle

connesse con la valorizzazione del territorio oppure quelle necessarie nell'ambito dei servizi ricolti alle popolazioni rurali;

**Azione 1 - Creazione e sviluppo di microimprese** della Misura 312 "Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese" del PSR Veneto 2007-2013, per sviluppare le microimprese, nei settori dei servizi commerciali, del turismo e dell'artigianato, sfruttando competenze tradizionali o introducendo competenze nuove, per aiutare a promuovere l'imprenditorialità e a sviluppare il tessuto economico, creando nuove opportunità soprattutto per i giovani e le donne. Nell'ambito dei territori rurali va infatti ricercata la più ampia integrazione tra l'agricoltura, la silvicoltura e gli altri settori economici, per aprire nuove vie di sviluppo alle economie locali. In quest'ottica sarà sostenuta prioritariamente la nascita di microimprese nei seguenti ambiti:

- l'artigianato artistico tradizionale di cui agli elenchi allegati al DPR 8 giugno 1964, n. 537 "Sostituzione degli elenchi dei mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (...)" e s.m.i.;
- la vendita di prodotti di provenienza agricola e forestale locale e le imprese che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale;
- nei centri a minore consistenza demografica, gli esercizi di vicinato di cui all'art. 7 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e gli esercizi polifunzionali di cui all'art. 24 della medesima legge;
- le imprese turistiche, in particolare:
  - › esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, come definiti e disciplinati dall'art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
  - › garnì o meublè, come definiti dall'art. 23 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
  - › rifugi alpini, come definiti e disciplinati dall'art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
  - › campeggi, come definiti e disciplinati dall'art. 28 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";



**Azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali** della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” del PSR Veneto 2007-2013 allo scopo di favorire opportunità di occupazione per inoccupati e disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne e di promuovere attività compatibili con quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locali;

**Azione 1 Servizi sociali della Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”** del PSR Veneto 2007-2013 per promuovere percorsi e strategie innovative nella fornitura di servizi e facilitare l’ingresso delle donne nel mercato del lavoro. L’azione, infatti, è rivolta alla creazione, come attività di diversificazione nell’ambito della famiglia dell’agricoltore, di servizi a favore della popolazione rurale quali attività formative, educative e sociali;

**Azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili** della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” del PSR Veneto 2007-2013 per promuovere la realizzazione di investimenti e servizi nel settore della bioenergia che possono concorrere, in modo sostanziale, all’incremento o al mantenimento dell’occupazione, e contribuiscono alla conservazione ed all’utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili. La produzione e la vendita, da parte delle imprese agricole, di energia ottenuta da risorse rinnovabili aziendali può rappresentare una nuova forma di diversificazione in attività non agricole, che verrà promossa favorendo l’integrazione con la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 312 per la creazione o lo sviluppo di microimprese orientate a garantire il costante approvvigionamento degli impianti con prodotti bioenergetici locali, ottimizzando lo stoccaggio, il trattamento ed il trasporto dei bioprodotto di base.

Ad integrazione delle azioni sopra descritte la presente linea strategica di intervento prevede inoltre di attivare le “misure integrative” dell’Asse 1 del PSR del Veneto 2007-2013 che possono agevolare l’innovazione del sistema agricolo locale:

**Azione 1 Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo** della Misura 111 “Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale” del PSR del Veneto 2007-2013 al fine di favorire il miglioramento e la qualità delle conoscenze per orientare le capacità professionali verso le competenze richieste dal mercato, anche in risposta ai fabbisogni emergenti, nonché per agevolare la diffusione dell’innovazione e l’implementazione dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese agricole locali;

**Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole** del PSR del Veneto 2007-2013 da attivarsi con lo scopo di consolidare la competitività del sistema attraverso una serie di interventi mirati all'ammodernamento strutturale, tecnologico e organizzativo-strategico delle imprese agricole - secondo un approccio coerente con le esigenze e le prospettive di sostenibilità delle imprese agricole – per sviluppare rapporti consolidati tra strutture produttive e territorio rurale;

**Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli** del PSR del Veneto 2007-2013, allo scopo di favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese, in continuità con la misura precedente, finalizzata a garantire la qualità di prodotto e di processo;

**Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti**, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale del PSR del Veneto 2007-2013, in risposta alla necessità di introdurre innovazione a livello di organizzazione interna dell'azienda e anche nell'ambito di segmenti sempre più ampi della filiera produttiva.

*5.1.2 Linea strategica di intervento n. 2 “Azioni per la riqualificazione del patrimonio storico-architettonico per la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale e culturale”*

Le residue testimonianze di un architettura rurale tradizionale ed il contesto dei prati-pascoli e della vegetazione naturale costituiscono, nell'area di intervento del GAL, un importante patrimonio storico-paesaggistico e culturale da proteggere e far conoscere. In quest'ottica la seconda linea strategica è orientata a riqualificare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico dell'area, in un'ottica di sistema territoriale e a fini di pubblica fruizione. Per questo essa raggruppa tutte le azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale, quali:

sottomisura 323/a **Tutela e riqualificazione del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico** del PSR Veneto 2007-2013 che, in un'ottica integrata e di sistema territoriale, sostiene azioni relative alla realizzazione di studi e censimenti sul patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area (Azione 1), al recupero, alla riqualificazione e alla valorizzazione di tale patrimonio (Azione 2), alla riqualificazione degli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti l'area, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche (Azione 3), a interventi di recupero e/o

valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale (azione 4);

**Azione 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale** della sottomisura 323/b “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione” del PSR Veneto 2007-2013, al fine di accrescere la qualità della vita mediante la conservazione e la tutela del patrimonio naturale;

**Azione 3 Realizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse** della Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione” del PSR Veneto 2007-2013, al fine di provvedere al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, anche promuovendo la realizzazione di impianti pubblici o collettivi per la valorizzazione e l’utilizzazione della bioenergia, cercando di minimizzare gli eventuali effetti collaterali negativi. I necessari investimenti verranno sostenuti dagli enti pubblici che potranno anche promuovere uno specifico partenariato pubblico-privato, al fine di garantire l’approvvigionamento degli impianti, compresi quelli di medie dimensioni, al servizio di utenze pubbliche.

A carattere integrativo verranno inoltre attivate:

l’**Azione 1 Boschi permanenti** della Misura 221 “Primo imboscamento dei terreni agricoli” del PSR del Veneto 2007-2013, esclusivamente nelle zone non montane dell’area di intervento, allo scopo di riqualificare e valorizzare il paesaggio agrario e di contribuire alla costituzione ed ampliamento di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;

**la M 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento della selvicoltura** del PSR del Veneto 2007-2013, con la finalità di porre le condizioni infrastrutturali e di contesto necessarie al miglioramento complessivo dell’accessibilità ai fondi boschivi (Azioni 1) e per salvaguardare e contribuire al miglioramento infrastrutturale delle malghe (Azione 2) che, con il mantenimento dell’attività alpicolturale, possono contrastare il processo di abbandono del settore. La tutela del paesaggio non può infatti prescindere dal mantenimento della popolazione nelle aree montane, e le infrastrutture di servizio costituiscono un elemento indispensabile per migliorare la qualità della vita degli addetti agricoli. Indispensabile al riguardo, è anche la creazione ed il mantenimento di un’adeguata rete infrastrutturale che garantisca la gestione integrativa diffusa delle foreste scongiurandone l’abbandono.

### 5.1.3 Linea strategica di intervento n. 3 “Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile e delle produzioni locali”

Nelle aree rurali minacciate di abbandono e in quelle ad alto valore naturalistico il turismo rurale può ricoprire un ruolo essenziale nella diversificazione dell’attività dell’impresa agricola.

La strategia prevede di sostenere iniziative integrate di promozione turistica del territorio che abbinano all’offerta ricettiva, nella quale un ruolo importante può essere svolto dagli agriturismi, anche una serie di servizi e prodotti (agroalimentari tradizionali e di qualità) che caratterizzano questa porzione del territorio, conferendogli un’immagine coordinata e riconoscibile. Saranno quindi attivate:

la **Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche** per permettere al binomio turismo-agricoltura di proporsi al turista comunicando i valori e l’identità del territorio lacuale e montano della provincia di Verona, attraverso il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi finalizzati a promuovere l’accesso dei turisti nell’area di intervento (Azioni 1 e 2); la creazione e sviluppo di servizi che mediante criteri e metodologie innovative, favoriscano l’incontro tra domanda e offerta di turismo rurale (Azione 3); favorire l’integrazione tra l’offerta enogastronomica rappresentata dalle numerose strade del vino presenti all’interno del GAL e dal ricco paniere di produzioni tradizionali e di qualità, e l’offerta turistica tradizionale (Azione 4 e 5);

l’**Azione 2 Sviluppo dell’ospitalità agrituristica** della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” del PSR del Veneto 2007-2013 che indirizza il proprio sostegno allo sviluppo ed alla qualificazione, in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione sostenibile del territorio, delle attività agrituristiche;

l’azione 2 Accessibilità alle tecnologie dell’informazione e comunicazione della Misura 312 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” del PSR del Veneto 200-2013 che è prioritariamente volta ad ampliare e migliorare le opportunità di accesso e di adozione delle tecnologie di informazione e di comunicazione (TIC) nei territori per sviluppare la competitività delle imprese e delle aree rurali nel complesso.

Si ritiene di dover caratterizzare il turismo rurale dell’area GAL affiancando alla tradizionale offerta di strutture e servizi anche l’aspetto enogastronomico come elemento qualificante e distintivo di questo territorio. Per tale motivi ad integrazione delle misure precedentemente descritte, nella presente linea di intervento si attiveranno anche due misure a sostegno del



miglioramento e della qualificazione di prodotti agricoli e agroalimentari incentivando gli agricoltori ad aderire sistemi di qualità alimentare comunitari, nazionali e regionali. Verranno dunque attivate:

la **Misura 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare** del PSR del Veneto 200-2013 per stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di miglioramento e differenziazione delle produzioni e la Misura 133 Attività di informazione promozione agroalimentare del PSR del Veneto 200-2013 per promuovere la conoscenza e l'”immagine” dei prodotti nei confronti dei consumatori e degli operatori economici.



Tabella 5.1. Strategia di sviluppo locale del GAL Baldo-Lessinia e coerenza con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013

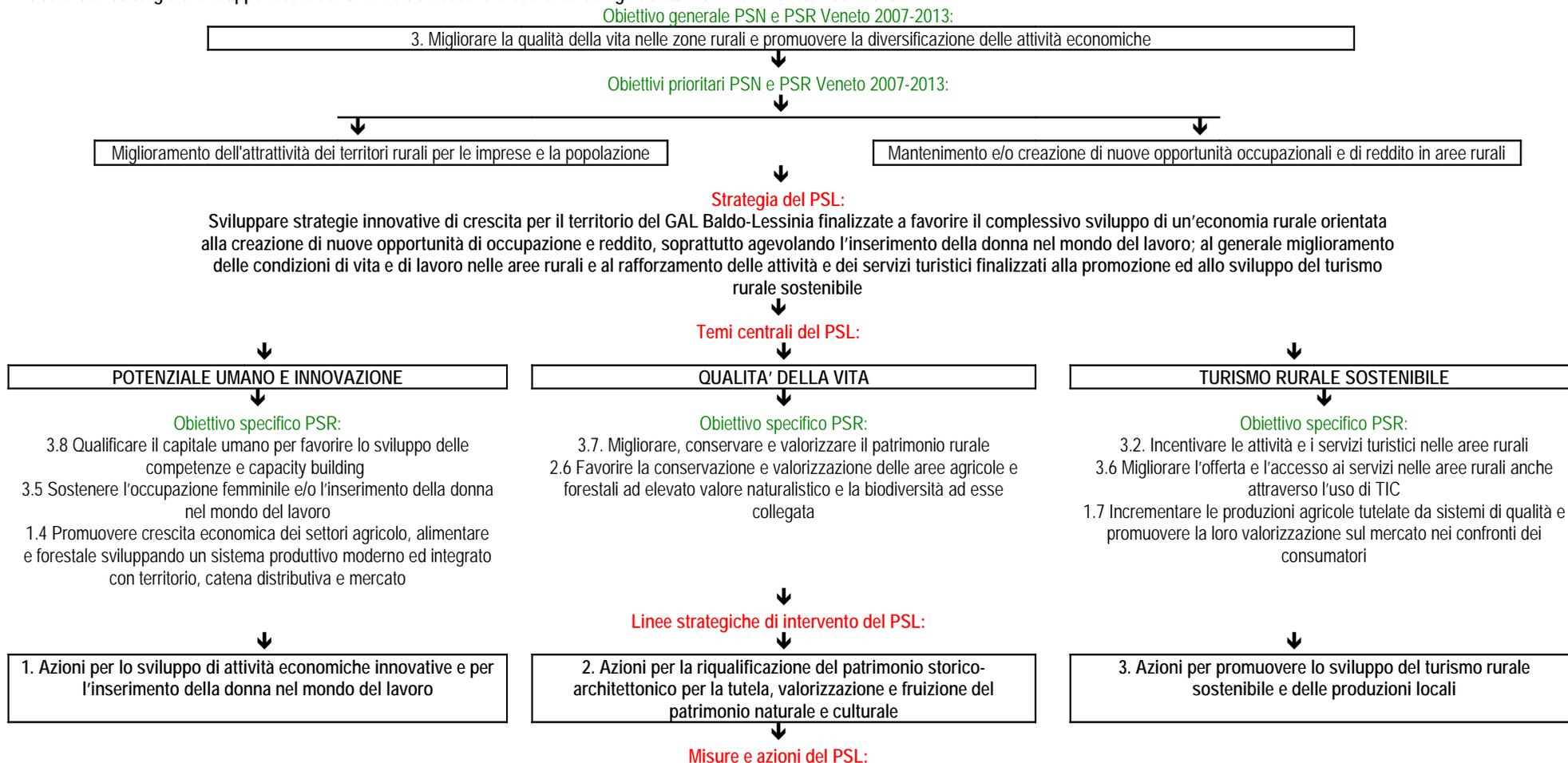




Tabella 5.1. Strategia di sviluppo locale del GAL Baldo-Lessinia e coerenza con gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013 (continua)

Misure e azioni del PSL:

AZIONI CARDINE della I.s.i. 1		AZIONI CARDINE della I.s.i. 2		AZIONI CARDINE della I.s.i. 3	
331	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATR. RURALE	313	INCENTIVAZIONE ATTIVITÀ TURISTICHE
Az. 1	<i>Interventi collettivi di formazione</i>	Az. 1.	<i>Realizzazione di studi e censimenti</i>	Az. 1.	<i>Itinerari</i>
312	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE	Az. 2.	<i>Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico</i>	Az. 2.	<i>Accoglienza</i>
Az. 1	<i>Creazione e sviluppo di microimprese</i>	Az. 3	<i>Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale</i>	Az. 3.	<i>Servizi per la promozione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale</i>
311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE	Az. 4.	<i>Incentivi per la valorizzazione culturale delle aree rurali</i>	Az. 4.	<i>Informazione</i>
Az. 1	<i>Fattorie plurifunzionali</i>	323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO RURALE – PIANI DI PROTEZIONE	Az. 5.	<i>Integrazione dell'offerta turistica</i>
Az. 3	<i>Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili</i>	B.		311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
321.	SERVIZI ESSENZIALI PER ECONOMIA E POPOLAZIONE	Az. 2.	<i>Piani protezione e gestione altri siti di grande pregio naturale</i>	Az. 2	<i>Sviluppo dell'ospitalità agrituristica</i>
Az. 1	<i>Servizi sociali</i>	321	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE	321.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE
		Az. 3	<i>Realizzazione impianti per produzione energia da biomasse</i>	Az. 2	<i>Accessibilità alle TIC</i>
AZIONI INTEGRATIVE alla I.s.i. 1		AZIONI INTEGRATIVE alla I.s.i. 2		AZIONI INTEGRATIVE alla I.s.i. 3	
111	FORMAZIONE PROFESSIONALE E INFORMAZIONE ADDETTI SETT. AGRIC., FOR. E ALIM.	221	PRIMO IMBOSCHIMENTO TERRENI AGRICOLI	132	PARTECIPAZIONE A SISTEMI DI QUALITÀ ALIMEN.
Az. 1	<i>Interventi a carattere collettivo</i>	Az. 1	<i>Boschi permanenti (NO ZONE MONTANE)</i>	Az. A.	<i>Sistemi di qualità comunitari</i>
121	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	125	INFRASTRUTTURE PER SVILUPPO E ADEGUAMENTO SILVICOLTURA	Az. B.	<i>Sistemi di qualità nazionali</i>
123	ACCRESIMENTO VALORE AGGIUNTO PRODOTTI AGRICOLI	Az. 1.	<i>Viabilità infrastrutturale</i>	133	INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGROALIM.
124	NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO, ALIM. E FORESTALE	Az. 2.	<i>Miglioramento malghe</i>	Az. 1.	<i>Attività di informazione</i>
				Az. 2.	<i>Attività di promozione</i>

QUADRO 5.1.2 - Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse, Area				
ASSE 1	10%			740.104,00 €
ASSE 2	10%			740.104,00 €
ASSE 3	80%	di cui al SottoAsse 3.1-Diversificazione	70%	4.736.667,00 €
		di cui al SottoAsse 3.2-Qualità vita	30%	1.184.167,00 €

### 8. Programma finanziario

QUADRO 8.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B	0	0	0	0	0	0
Aree C-D	37	1151,69	135.543	2.303.379,26	3.388.575,00	5.691.954,26
Totale	37	1151,69	135.543	2.303.379,26	3.388.575,00	5.691.954,26
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max.)						<b>9.291.954,26</b>
Totale risorse programmate PSL						

**ALLEGATO 2 AL PSL – ELENCO SOGGETTI ADERENTI AL PARTENARIATO**

N.	SOGGETTO	AREA OPERATIVA	COMPONENTE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROV	TELEF	TELEFAX	E-MAIL
Progr	Denominazione	R = regione P = provincia	PB = pubblica							
		SP = subprov C = comune	PR = privata							
1	Amministrazione provinciale di Verona	P	PB	Via Santa Maria Antica, 1		Verona	VR	045/9288611	045/9288763	
2	Camera di Commercio dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato di VR	P	PB	Corso Porta Nuova, 96		Verona	VR	045/8085807	045/594648	
3	Club Alpino Italiano		PR	Via S. Toscana, 11		Verona	VR	045/0830555		
4	Confederazione Italiana Agricoltori		PR	Via Redipuglia, 16		Verona	VR	045/8202888	045/8202888	
5	Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti		PR	Via Locatelli, 1		Verona	VR	045/8678210	045/8012898	
6	Consorzio BIM Adige	SP	PB	Via Ca' di Cozzi, 41		Verona	VR	045/8344397	045/8301756	
7	Consorzio di tutela dei vini DOC Valdadige Terra dei Forti						VR			
8	Consorzio Verona Tuttintorno						VR			
9	Legambiente Verona						VR			
10	Unione Commercio Turismo Servizi della Provincia di Verona						VR			
11	Unione provinciale agricoltori	P	PR	Via Locatelli, 3		Verona	VR	045/8052111	045/595411	
12	Pro Loco di Velo Veronese						VR			
13	Monte Baldo-Garda Srl						VR			
14	Cassa Rurale di Brentonico						VR			



N.	SOGGETTO	AREA OPERATIVA	COMPONENTE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROV	TELEF	TELEFAX	E-MAIL
15	Comunità Montana della Lessinia	SP	PB	P.zza Borgo, 52		Bosco Chiesanuova	VR	045/6799211	045/6780677	
16	Comunità Montana del Baldo	SP	PB	Via A. de Gasperi, 45		Caprino Veronese	VR	045/7241600	045/7241245	
17	Comune di Affi	C	PB	Via della Repubblica, 9		Affi	VR	045/7235411	045/6260473	
18	Comune di Badia Calavena	C	PB	Piazza Mercato, 1		Badia Calavena	VR	045/7810503	045/7810266	
20	Comune di Bosco Chiesanuova	C	PB	Piazza Chiesa		Bosco Chiesanuova	VR	045/6780383	045/7050389	
21	Comune di Brentino Belluno	C	PB	Piazza Gelmetti, 1		Brentino Belluno	VR	045/6284062	045/6284087	
22	Comune di Brenzone	C	PB	Via XX Settembre, 8		Brenzone	VR	045/6589500	045/7420707	
23	Comune di Caprino Veronese	C	PB	Piazza Roma, 6		Caprino Veronese	VR	045/6209911	045/6230120	
24	Comune di Cavaion Veronese	C	PB	Piazza G. Fracastoro, 8		Cavaion Veronese	VR	045/6265711	045/6265730	
25	Comune di Cazzano di Tramigna	C	PB	Piazza G. Matteotti, 35		Cazzano di Tramigna	VR	045/7820506	045/7820411	
26	Comune di Cerro Veronese	C	PB	Piazza Don Angelo Vinco, 4		Cerro Veronese	VR	045/7080005	045/7080422	
27	Comune di Costermano	C	PB	Piazza Ferrario, 1		Costermano	VR	045/6208111	045/7200822	
28	Comune di Dolce'	C	PB	Via Trento, 698		Dolce'	VR	045/7290022	045/7290230	
29	Comune di Erbezzo	C	PB	Via Roma, 73		Erbezzo	VR	045/7075013	045/7075218	
30	Comune di Ferrara di Monte Baldo	C	PB	Via Ferrara Bassa, 3		Ferrara di Monte Baldo	VR	045/6247002	045/624755	
31	Comune di Fumane	C	PB	Via Roma, 2		Fumane	VR	045/6839002	045/6839234	
33	Comune di Grezzana	C	PB	Via Roma, 1		Grezzana	VR	045/8872511	045/8872510	
34	Comune di Lazise	C	PB	Piazza V. Emanuele II,		Lazise	VR	045/6445111	045/7580722	



N.	SOGGETTO	AREA OPERATIVA	COMPONENTE	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROV	TELEF	TELEFAX	E-MAIL
				20						
35	Comune di Malcesine	C	PB	Piazza Statuto, 1		Malcesine	VR	045/6589911	045/6589912	
36	Comune di Marano di Valpolicella	C	PB	Via Porta, 1		Marano di Valpolicella	VR	045/7755002	045/7755203	
37	Comune di Mezzane di Sotto	C	PB	Piazza IV Novembre, 32		Mezzane di Sotto	VR	045/8880084	045/8880084	
38	Comune di Montecchia di Crosara	C	PB	Piazza Umberto I		Montecchia di Crosara	VR	045/7450038	045/7450366	
39	Comune di Rivoli Veronese	C	PB	Piazza Napoleone I, 3		Rivoli Veronese	VR	045/7281166	045/7281114	
40	Comune di Ronca'	C	PB	Piazza G. Marconi		Ronca'	VR	045/7460017	045/7461099	
41	Comune di Rovere' Veronese	C	PB	Via Vittorio Emanuele, 12		Rovere' Veronese	VR	045/6518005	045/6518004	
42	Comune di San Giovanni Ilarione	C	PB	Piazza Aldo Moro, 5		San Giovanni Ilarione	VR	045/6550444	045/6550533	
43	Comune di San Mauro di Saline	C	PB	Piazza G. Marconi, 1		San Mauro di Saline	VR	045/7840009	045/7840146	
44	Comune di San Zeno di Montagna	C	PB	Contrada Ca' Montagna, 11		San Zeno di Montagna	VR	045/7285017	045/7285017	
45	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	C	PB	Via Sengio, 1		Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	045/6832611	045/6860592	
46	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo	C	PB	Via Roma, 4		Sant'Anna d'Alfaedo	VR	045/7532580	045/7532600	
47	Comune di Selva di Progno	C	PB	Via Trento, 18		Selva di Progno	VR	045/7847010	045/7847133	
48	Comune di Soave	C	PB	Via Giulio Camuzzoni, 8		Soave	VR	045/7680777	045/6190200	
49	Comune di Torri del Benaco	C	PB	Via F.lli Lavanda, 3		Torri del Benaco	VR	045/6205888	045/6205800	
50	Comune di Tregnago	C	PB	Piazza A. Mazzalon, 1		Tregnago	VR	045/7808127	045/6500040	



Gruppo di Azione Locale Baldo Lessinia

<b>N.</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>AREA OPERATIVA</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV</b>	<b>TELEF</b>	<b>TELEFAX</b>	<b>E-MAIL</b>
51	Comune di Velo Veronese	C	PB	Piazza della Vittoria, 8		Velo Veronese	VR	045/6518016	045/6518009	
52	Comune di Vestenanova	C	PB	Via Roma		Vestenanova	VR	045/6564017	045/7470566	

**Allegato 3 AL PSL - ELENCO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO**

COMUNE			SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MIS. 321	LEADER+
N. progr.	Denominazione	Prov.	Km2	N. abitanti	Abitanti/Km2	C-D-B1-B2	SI/NO	SI/NO/PARZ.
1	AFFI	VR	9,881455	1.942	196,53	C	SI	NO
2	BADIA CALAVENA	VR	26,938547	2.373	88,09	D	SI	SI
3	BARDOLINO	VR	57,326067	6.329	110,40	C	SI	SI
4	BOSCO CHIESANUOVA	VR	64,801608	3.203	49,43	D	SI	SI
5	BRENTINO BELLUNO	VR	25,987404	1.301	50,06	D	SI	SI
6	BRENZONE	VR	51,587837	2.358	45,71	D	SI	SI
7	CAPRINO VERONESE	VR	47,318002	7.493	158,35	D	NO	NO
8	CAVAION VERONESE	VR	12,909482	4.164	322,55	C	SI	NO
9	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	12,27115	1.302	106,10	C	SI	SI
10	CERRO VERONESE	VR	10,062148	2.043	203,04	C	SI	NO
11	COSTERMANO	VR	16,744257	2.986	178,33	C	SI	SI
12	DOLCE'	VR	30,95245	2.200	71,08	D	SI	SI
13	ERBEZZO	VR	31,973036	775	24,24	D	SI	SI
14	FERRARA DI MONTE BALDO	VR	26,892161	188	6,99	D	SI	SI
15	FUMANE	VR	34,211777	3.816	111,54	C	SI	SI
16	GARDA	VR	14,37008	3.594	250,10	C	SI	SI
17	GREZZANA	VR	49,487303	10.045	202,98	C	NO	SI
18	LAZISE	VR	63,149844	6.055	95,88	C	SI	SI
19	MALCESINE	VR	69,285367	3.417	49,32	D	SI	SI
20	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	18,622316	2.897	155,57	C	SI	SI
21	MEZZANE DI SOTTO	VR	19,708312	1.880	95,39	C	SI	SI
22	MONTECCHIA DI CROSARA	VR	21,062699	4.195	199,17	C	SI	SI
23	NEGRAR	VR	40,42251	16.184	400,37	C	NO	NO
24	RIVOLI VERONESE	VR	18,427432	1.980	107,45	C	SI	SI

**Allegato 3 AL PSL - ELENCO DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO**

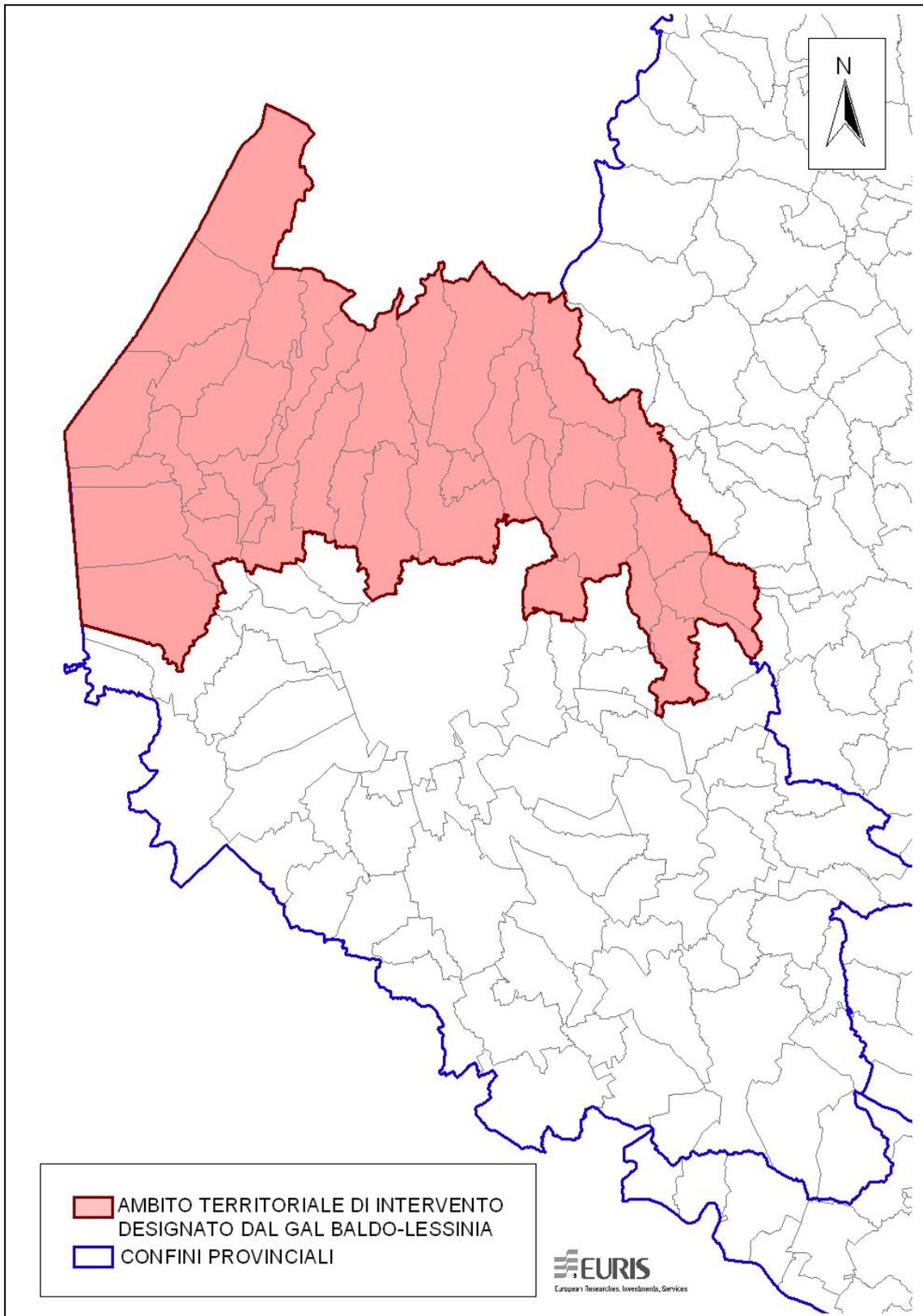
COMUNE			SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	AREA RURALE	MIS. 321	LEADER+
25	RONCA'	VR	18,14885	3.385	186,51	C	SI	SI
26	ROVERE' VERONESE	VR	36,548122	2.098	57,40	D	SI	NO
27	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	25,40368	4.889	192,45	C	SI	SI
28	SAN MAURO DI SALINE	VR	11,24009	568	50,53	D	SI	SI
29	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	28,2394	1.243	44,02	D	SI	SI
30	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	23,500264	9.681	411,95	C	NO	SI
31	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	43,430805	2.462	56,69	D	SI	SI
32	SELVA DI PROGNO	VR	41,335676	1.001	24,22	D	SI	SI
33	SOAVE	VR	22,72088	6.562	288,81	C	NO	NO
34	TORRI DEL BENACO	VR	46,295682	2.626	56,72	C	SI	SI
35	TREGNAGO	VR	37,348658	4.896	131,09	C	SI	SI
36	VELO VERONESE	VR	18,901925	798	42,22	D	SI	SI
37	VESTENANOVA	VR	24,182352	2.614	108,10	D	SI	SI
<b>TOTALE</b>			<b>1.151,69</b>	<b>135.543</b>				



# PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL BALDO-LESSINIA

## ALLEGATO N. 3.1

Ambito territoriale  
designato dal GAL Baldo-Lessinia

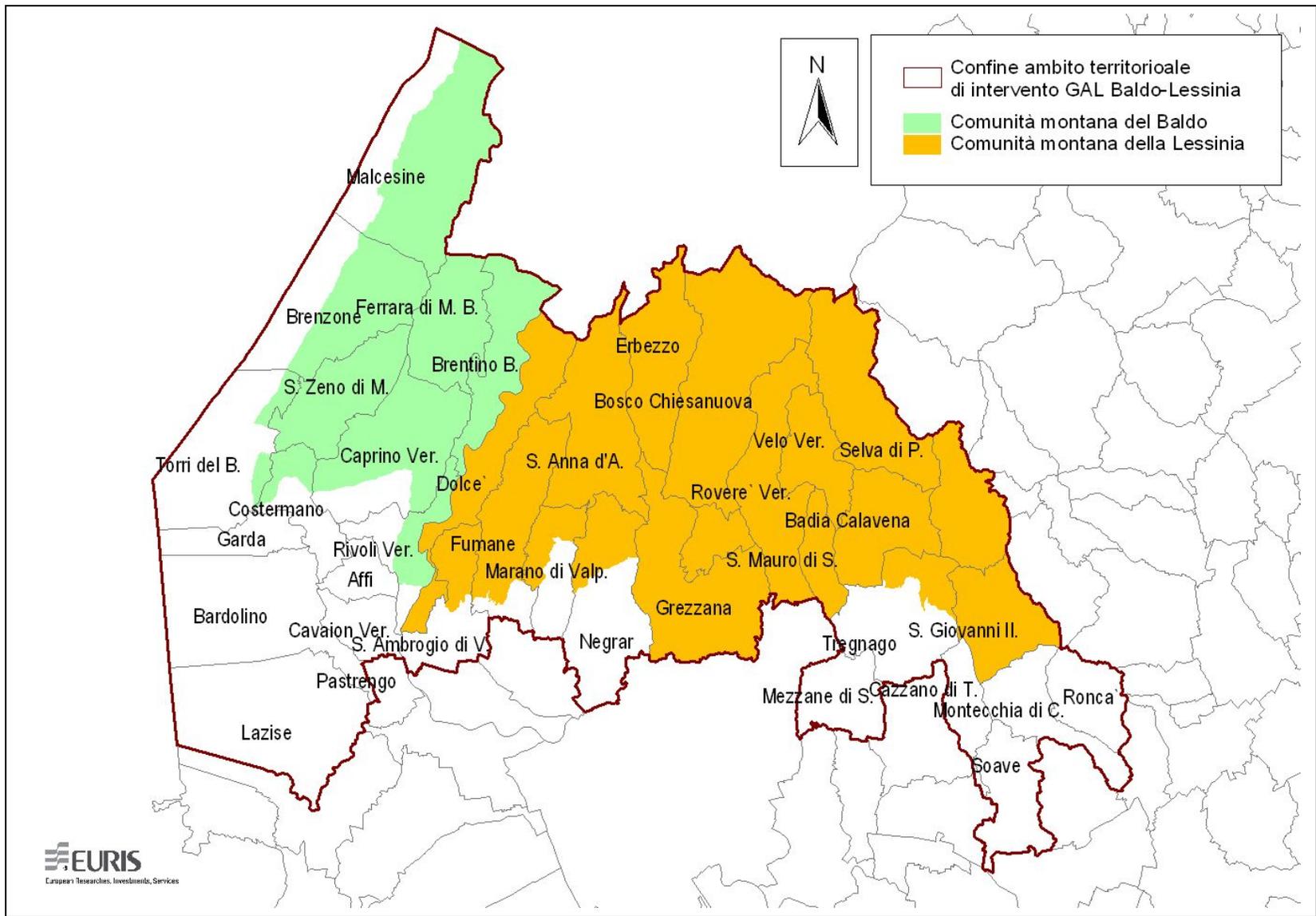




# PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL BALDO-LESSINIA

## ALLEGATO N. 3.2

Territori comunali e Comunità montane  
dell'ambito territoriale  
designato dal GAL Baldo-Lessinia



# PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL BALDO-LESSINIA

## **ALLEGATO N. 3.3**

Tavole e prospetti  
relativi al capitolo 4  
“Analisi del territorio e del contesto”



**Tavola n. 1 - Superficie, popolazione residente, densità abitativa, zone montane e altezza sul livello del mare dei Comuni dell'ambito territoriale del GAL Baldo-Lessinia.**

Comuni e aree	Codice ISTAT	Superficie (Kmq)	Popolazione residente (31/12/2006)	Densità abitativa (ab/kmq)	Com. montani	Altezza sul livello del mare (m)
<b>C.M. Baldo</b>						
Brentino Belluno	23013	25,99	1.363	52,45	T	137
Brenzona	23014	51,59	2.528	49,00	T	69
Caprino Veronese	23018	47,32	7.771	164,23	P	254
Costermano	23030	16,74	3.430	204,85	-	237
Ferrara di Monte Baldo	23034	26,89	197	7,33	T	856
Malcesine	23045	69,29	3.553	51,28	T	89
Rivoli Veronese	23062	18,43	2.058	111,68	P	191
San Zeno di Montagna	23079	28,24	1.328	47,03	T	581
Torri del Benaco	23086	46,30	2.810	60,70	P	67
<i>Sub-totale</i>	-	<i>330,78</i>	<i>25038,00</i>	<i>75,69</i>	-	-
<b>C.M. Lessinia</b>						
Badia Calavena	23005	26,94	2.580	95,77	T	470
Bosco Chiesanuova	23011	64,80	3.541	54,64	T	1106
Cerro Veronese	23026	10,06	2.325	231,06	T	730
Dolcè	23031	30,95	2.412	77,93	T	115
Erbezzo	23033	31,97	784	24,52	T	1118
Fumane	23035	34,21	3.980	116,33	P	198
Grezzana	23038	49,49	10.641	215,02	T	169
Marano di Valpolicella	23046	18,62	3.079	165,34	P	350
Negrar	23052	40,42	16.940	419,07	P	190
Roverè Veronese	23067	36,55	2.122	58,06	T	843
San Giovanni Ilarione	23070	25,40	5.088	200,29	T	194
San Mauro di Saline	23074	11,24	560	49,82	T	804
Sant'Ambrogio di Valpolicella	23077	23,50	10.965	466,59	P	174
Sant'Anna d'Alfaedo	23078	43,43	2.556	58,85	T	939
Selva di Progno	23080	41,34	985	23,83	T	570
Tregnago	23087	37,35	4.847	129,78	P	317
Velo Veronese	23090	18,90	791	41,85	T	1087
Vestenanova	23093	24,18	2.679	110,78	T	515
<i>Sub-totale</i>	-	<i>569,36</i>	<i>76875,00</i>	<i>135,02</i>	-	-
<b>Altri Comuni</b>						
Cazzano di Tramigna	23024	12,27	1.438	117,19	-	100
Mezzane di Sotto	23047	19,71	2.071	105,08	-	122
Affi	23001	9,88	2.187	221,32	-	191
Bardolino	23006	57,33	6.400	111,64	-	65
Cavaion Veronese	23023	12,91	4.844	375,23	-	190
Garda	23036	14,37	3.827	266,32	-	67
Lazise	23043	63,15	6.423	101,71	-	76
Montecchia di Crosara	23049	21,06	4.394	208,62	-	87
Roncà	23063	18,15	3.549	195,55	-	78
Soave	23081	22,72	6.755	297,30	-	40
<b>Area GAL</b>	-	<b>1151,69</b>	<b>143.801</b>	<b>124,86</b>	-	-
<b>Provincia di Verona</b>	-	<b>3120,89</b>	<b>880.230</b>	<b>282,04</b>	-	-
<b>Regione Veneto</b>	-	<b>18391,22</b>	<b>4.773.554</b>	<b>259,56</b>	-	-

T=totalmente; P=parzialmente

**Tavola n. 2 - Popolazione residente al 31 dicembre 2006 per sesso. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale.**

Comuni	Maschi	Femmine	Totale	Valori percentuali	
				Maschi	Femmine
Affi	1.073	1.114	2.187	49,06	50,94
Badia Calavena	1.328	1.252	2.580	51,47	48,53
Bardolino	3.139	3.261	6.400	49,05	50,95
Bosco Chiesanuova	1.854	1.687	3.541	52,36	47,64
Brentino Belluno	680	683	1.363	49,89	50,11
Brenzzone	1.152	1.376	2.528	45,57	54,43
Caprino Veronese	3.786	3.985	7.771	48,72	51,28
Cavaion Veronese	2.346	2.498	4.844	48,43	51,57
Cazzano di Tramigna	720	718	1.438	50,07	49,93
Cerro Veronese	1.160	1.165	2.325	49,89	50,11
Costermano	1.702	1.728	3.430	49,62	50,38
Dolcè	1.221	1.191	2.412	50,62	49,38
Erbezzo	399	385	784	50,89	49,11
Ferrara di Monte Baldo	105	92	197	53,30	46,70
Fumane	2.007	1.973	3.980	50,43	49,57
Garda	1.877	1.950	3.827	49,05	50,95
Grezzana	5.398	5.243	10.641	50,73	49,27
Lazise	3.172	3.251	6.423	49,39	50,61
Malcesine	1.724	1.829	3.553	48,52	51,48
Marano di Valpolicella	1.526	1.553	3.079	49,56	50,44
Mezzane di Sotto	974	1.097	2.071	47,03	52,97
Montecchia di Crosara	2.288	2.106	4.394	52,07	47,93
Negrar	8.432	8.508	16.940	49,78	50,22
Rivoli Veronese	1.047	1.011	2.058	50,87	49,13
Roncà	1.789	1.760	3.549	50,41	49,59
Roverè Veronese	1.082	1.040	2.122	50,99	49,01
San Giovanni Ilarione	2.602	2.486	5.088	51,14	48,86
San Mauro di Saline	301	259	560	53,75	46,25
Sant'Ambrogio di Valpolicella	5.462	5.503	10.965	49,81	50,19
Sant'Anna d'Alfaedo	1.278	1.278	2.556	50,00	50,00
San Zeno di Montagna	678	650	1.328	51,05	48,95
Selva di Progno	527	458	985	53,50	46,50
Soave	3.317	3.438	6.755	49,10	50,90
Torri del Benaco	1.363	1.447	2.810	48,51	51,49
Tregnago	2.394	2.453	4.847	49,39	50,61
Velo Veronese	417	374	791	52,72	47,28
Vestenanova	1.394	1.285	2.679	52,03	47,97
<b>Area GAL</b>	<b>71.714</b>	<b>72.087</b>	<b>143.801</b>	<b>49,87</b>	<b>50,13</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>431.702</b>	<b>448.528</b>	<b>880.230</b>	<b>49,04</b>	<b>50,96</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>2.338.057</b>	<b>2.435.497</b>	<b>4.773.554</b>	<b>48,98</b>	<b>51,02</b>

**Tavola n. 3 - Popolazione residente al 31 dicembre 2006 per classe di età. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale.**

Comuni	00	01-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e +	Totale
Affi	30	87	127	98	122	137	142	187	182	217	202	142	130	79	91	79	55	51	17	10	2	0	2.187
Badia Calavena	38	108	159	130	136	164	187	206	205	202	171	196	166	130	120	77	84	58	28	14	1	0	2.580
Bardolino	67	253	241	265	235	270	382	487	519	525	451	432	427	432	440	314	285	207	105	45	15	3	6.400
Bosco Chiesanuova	32	152	192	164	160	189	234	260	319	313	237	204	223	203	191	161	128	108	39	28	3	1	3.541
Brentino Belluno	12	48	86	71	66	91	89	105	95	108	97	110	85	74	55	51	52	34	21	10	3	0	1.363
Brenzone	19	87	103	119	105	110	129	185	196	200	171	162	131	148	175	128	98	139	62	53	8	0	2.528
Caprino Veronese	65	273	367	331	364	373	521	587	647	655	581	518	516	457	421	329	326	260	110	55	15	0	7.771
Cavaion Veronese	52	243	266	241	240	242	319	409	452	456	353	318	318	233	236	155	133	101	57	14	6	0	4.844
Cazzano di Tramigna	20	66	72	65	66	60	84	101	143	125	97	73	83	62	79	69	67	59	32	13	1	1	1.438
Cerro Veronese	37	134	146	129	133	97	134	201	235	215	174	130	129	101	108	75	76	40	24	6	0	1	2.325
Costermano	40	137	170	168	155	165	233	312	315	324	270	249	195	170	164	122	95	85	37	18	4	2	3.430
Dolcè	33	97	118	129	107	117	173	205	199	184	194	141	140	148	130	83	95	74	30	10	5	0	2.412
Erbezzo	8	29	36	36	36	51	48	39	57	62	59	63	58	36	37	27	34	43	18	6	1	0	784
Ferrara di Monte Baldo	1	3	7	7	7	3	3	8	18	15	15	21	15	14	16	13	13	10	7	1	0	0	197
Fumane	43	168	206	207	210	216	224	274	340	348	312	256	264	220	206	146	155	103	51	24	6	1	3.980
Garda	27	152	160	162	154	150	225	340	351	315	243	227	248	274	250	182	157	106	61	33	9	1	3.827
Grezzana	110	478	577	569	588	612	713	829	897	927	765	669	716	545	464	421	336	236	122	56	10	1	10.641
Lazise	54	242	292	268	256	270	410	509	604	609	460	389	392	389	395	279	252	188	101	48	15	1	6.423
Malcesine	38	135	155	151	119	150	211	272	319	303	222	219	231	240	234	190	133	123	66	32	10	0	3.553
Marano di Valpolicella	35	136	170	192	143	143	158	224	259	287	231	186	188	164	152	131	122	93	37	23	4	1	3.079
Mezzane di Sotto	13	65	92	98	104	116	120	129	134	164	149	167	131	107	93	81	87	84	67	51	18	1	2.071
Montecchia di Crosara	49	198	239	223	240	274	358	330	367	348	303	298	261	196	210	170	161	93	50	24	2	0	4.394
Negrar	149	650	886	900	844	862	1.011	1.204	1.301	1.571	1.323	1.186	1.206	977	893	640	600	401	216	97	21	2	16.940
Rivoli Veronese	21	86	118	115	104	93	136	164	170	200	158	129	125	109	93	93	56	52	26	7	3	0	2.058
Roncà	48	136	198	186	180	220	259	254	284	304	271	253	205	154	149	136	132	107	47	23	3	0	3.549
Roverè Veronese	23	87	96	119	112	121	149	149	156	176	160	136	129	112	104	79	93	71	34	11	5	0	2.122
San Giovanni Ilarione	66	228	256	268	297	378	390	409	382	408	392	358	293	232	223	189	137	109	43	25	5	0	5.088
San Mauro di Saline	5	18	25	28	37	29	38	34	45	48	44	31	28	21	35	29	30	23	10	2	0	0	560
Sant'Ambrogio di Valpolicella	121	508	642	499	468	514	705	948	1.070	985	778	609	622	608	557	480	369	287	123	63	9	0	10.965
Sant'Anna d'Alfaedo	31	111	127	119	132	132	182	191	234	201	182	140	148	119	126	107	109	93	43	19	7	3	2.556
San Zeno di Montagna	10	49	69	70	68	65	82	94	118	101	85	94	95	81	83	51	47	35	20	8	3	0	1.328

Comuni	00	01-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e +	Totale
Selva di Progno	13	27	55	46	49	59	50	72	77	85	59	68	61	54	51	47	53	39	15	4	1	0	985
Soave	59	236	346	335	355	379	398	509	546	594	535	477	439	321	325	302	256	214	76	43	8	2	6.755
Torri del Benaco	24	87	114	107	127	118	164	218	230	212	230	184	209	170	200	138	112	93	43	20	9	1	2.810
Tregnago	39	195	240	242	275	289	341	336	350	353	350	330	330	232	238	206	186	163	92	51	8	1	4.847
Velo Veronese	7	31	36	32	54	56	47	53	58	57	66	50	43	39	36	38	43	24	11	8	2	0	791
Vestenanova	33	100	137	150	201	181	161	175	225	213	221	185	129	111	109	121	91	72	38	18	6	2	2.679
<b>Area GAL</b>	<b>1.472</b>	<b>5.840</b>	<b>7.326</b>	<b>7.039</b>	<b>7.049</b>	<b>7.496</b>	<b>9.210</b>	<b>11.009</b>	<b>12.099</b>	<b>12.410</b>	<b>10.611</b>	<b>9.400</b>	<b>9.109</b>	<b>7.762</b>	<b>7.489</b>	<b>5.939</b>	<b>5.258</b>	<b>4.078</b>	<b>1.979</b>	<b>973</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>143.801</b>
Provincia di Verona	8.970	34.948	42.391	40.259	40.178	43.428	55.406	70.804	76.069	75.302	63.100	55.790	55.261	49.358	48.309	39.994	34.207	26.354	12.555	5.914	1.490	143	880.230
Regione Veneto	46.759	183.771	223.401	213.311	213.503	227.487	289.397	379.493	413.071	413.641	351.873	309.185	306.320	275.291	267.863	219.587	188.185	142.932	66.677	32.562	8.385	860	4.773.554

**Tavola n. 4 - Variazione tra la popolazione residente al 31 Dicembre 2001 e quella residente al 31 Dicembre 2006. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale.**

Comuni	Popolazione residente		Variazione 2001-2006	
	31 dicembre 2001	31 dicembre 2006	Valore assoluto	Valore percentuale
Affi	1.956	2.187	231	11,81
Badia Calavena	2.363	2.580	217	9,18
Bardolino	6.327	6.400	73	1,15
Bosco Chiesanuova	3.197	3.541	344	10,76
Brentino Belluno	1.307	1.363	56	4,28
Brenzzone	2.375	2.528	153	6,44
Caprino Veronese	7.496	7.771	275	3,67
Cavaion Veronese	4.169	4.844	675	16,19
Cazzano di Tramigna	1.304	1.438	134	10,28
Cerro Veronese	2.043	2.325	282	13,80
Costermano	2.998	3.430	432	14,41
Dolcè	2.211	2.412	201	9,09
Erbezzo	778	784	6	0,77
Ferrara di Monte Baldo	190	197	7	3,68
Fumane	3.814	3.980	166	4,35
Garda	3.609	3.827	218	6,04
Grezzana	10.040	10.641	601	5,99
Lazise	6.052	6.423	371	6,13
Malcesine	3.403	3.553	150	4,41
Marano di Valpolicella	2.898	3.079	181	6,25
Mezzane di Sotto	1.877	2.071	194	10,34
Montecchia di Crosara	4.198	4.394	196	4,67
Negrar	16.221	16.940	719	4,43
Rivoli Veronese	1.986	2.058	72	3,63
Roncà	3.399	3.549	150	4,41
Roverè Veronese	2.105	2.122	17	0,81
San Giovanni Ilarione	4.900	5.088	188	3,84
San Mauro di Saline	574	560	-14	-2,44
Sant'Ambrogio di Valpolicella	9.688	10.965	1.277	13,18
Sant'Anna d'Alfaedo	2.454	2.556	102	4,16
San Zeno di Montagna	1.245	1.328	83	6,67
Selva di Progno	1.003	985	-18	-1,79
Soave	6.582	6.755	173	2,63
Torri del Benaco	2.606	2.810	204	7,83
Tregnago	4.899	4.847	-52	-1,06
Velo Veronese	795	791	-4	-0,50
Vestenanova	2.620	2.679	59	2,25
<b>Area GAL</b>	<b>135.682</b>	<b>143.801</b>	<b>8.119</b>	<b>5,98</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>827.328</b>	<b>880.230</b>	<b>52.902</b>	<b>6,39</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>4.529.823</b>	<b>4.773.554</b>	<b>243.731</b>	<b>5,38</b>

**Tavola n. 5 - Bilancio demografico anno 2006 e popolazione residente al 31 Dicembre. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafici Comunali).**

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo Migratorio e per altri motivi	Popolazione al 31 Dicembre
Affi	2.133	28	9	19	109	24	1	94	1	4	35	2.187
Badia Calavena	2.513	39	21	18	91	34	3	75	4	0	49	2.580
Bardolino	6.372	71	57	14	219	49	4	220	18	20	14	6.400
Bosco Chiesanuova	3.472	33	34	-1	139	25	0	85	6	3	70	3.541
Brentino Belluno	1.349	11	8	3	39	12	0	37	2	1	11	1.363
Brenzone	2.549	18	36	-18	69	39	0	83	23	5	-3	2.528
Caprino Veronese	7.710	64	79	-15	214	51	3	186	5	1	76	7.771
Cavaion Veronese	4.629	50	27	23	323	25	2	145	8	5	192	4.844
Cazzano di Tramigna	1.397	18	18	0	61	15	0	32	2	1	41	1.438
Cerro Veronese	2.294	38	11	27	73	14	2	82	0	3	4	2.325
Costermano	3.369	39	23	16	161	18	11	134	9	2	45	3.430
Dolce'	2.415	34	18	16	73	13	6	102	0	9	-19	2.412
Erbezzo	799	9	14	-5	12	0	0	22	0	0	-10	784
Ferrara di Monte Baldo	208	1	7	-6	4	5	0	14	0	0	-5	197
Fumane	3.954	38	27	11	123	24	0	108	6	18	15	3.980
Garda	3.828	27	28	-1	118	32	0	138	7	5	0	3.827
Grezzana	10.629	113	79	34	246	55	4	293	13	21	-22	10.641
Lazise	6.292	58	67	-9	274	113	0	230	17	0	140	6.423
Malcesine	3.517	40	31	9	86	15	0	63	11	0	27	3.553
Marano di Valpolicella	3.035	35	15	20	109	9	2	88	1	7	24	3.079
Mezzane di Sotto	1.998	13	39	-26	156	8	0	62	2	1	99	2.071
Montecchia di Crosara	4.444	51	37	14	112	40	1	181	5	31	-64	4.394
Negrar	16.782	151	148	3	576	96	1	482	24	12	155	16.940
Rivoli Veronese	2.035	21	16	5	72	5	0	54	3	2	18	2.058
Ronca'	3.498	48	21	27	80	34	2	80	4	8	24	3.549
Rovere' Veronese	2.123	23	18	5	47	14	0	67	0	0	-6	2.122
San Giovanni Ilarione	5.075	65	40	25	94	35	0	127	14	0	-12	5.088
San Mauro di Saline	568	6	7	-1	7	5	0	18	1	0	-7	560
Sant'Ambrogio di Valpolicella	10.868	125	70	55	342	65	4	344	14	11	42	10.965

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	Saldo Migratorio e per altri motivi	Popolazione al 31 Dicembre
Sant'Anna d'Alfaedo	2.566	32	45	-13	54	3	0	53	1	0	3	2.556
San Zeno di Montagna	1.326	10	11	-1	44	14	2	55	0	2	3	1.328
Selva di Progno	979	12	9	3	18	4	0	19	0	0	3	985
Soave	6.800	55	48	7	176	41	1	244	3	23	-52	6.755
Torri del Benaco	2.782	26	22	4	111	47	0	125	9	0	24	2.810
Tregnago	4.863	42	56	-14	106	24	5	119	1	17	-2	4.847
Velo Veronese	795	7	6	1	10	0	0	15	0	0	-5	791
Vestenanova	2.686	37	30	7	58	18	0	88	2	0	-14	2.679
<b>Area GAL</b>	<b>142.652</b>	<b>1.488</b>	<b>1.232</b>	<b>256</b>	<b>4.606</b>	<b>1.025</b>	<b>54</b>	<b>4.364</b>	<b>216</b>	<b>212</b>	<b>893</b>	<b>143.801</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>870.122</b>	<b>9.035</b>	<b>7.563</b>	<b>1.472</b>	<b>28.576</b>	<b>7.776</b>	<b>1.061</b>	<b>26.135</b>	<b>1.065</b>	<b>1.577</b>	<b>8.636</b>	<b>880.230</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>4.738.313</b>	<b>47.055</b>	<b>42.118</b>	<b>4.937</b>	<b>144.877</b>	<b>34.184</b>	<b>4.415</b>	<b>138.589</b>	<b>6.682</b>	<b>7.901</b>	<b>30.304</b>	<b>4.773.554</b>

**Tavola n. 6 - Indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente al 31 Dicembre 2006. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati dati della Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale.**

Comuni	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia	Anziani per un bambino	Percentuale di anziani	Indice di dipendenza giovanissimi	Indice di dipendenza anziani	Rapporto tra grandi anziani (80+) e anziani (65+)
Affi	64,75	100,00	42,01	89,18	2,06	13,95	22,21	19,81	26,23
Badia Calavena	95,59	96,33	46,34	87,82	2,13	14,81	24,67	21,67	26,44
Bardolino	183,83	119,76	53,85	171,19	3,93	22,09	19,86	33,99	26,52
Bosco Chiesanuova	126,88	101,55	51,20	122,04	2,97	18,61	23,06	28,14	27,16
Brentino Belluno	112,12	106,28	48,15	104,15	2,79	16,58	23,59	24,57	30,09
Brenzona	140,95	112,00	64,48	202,13	5,02	26,23	21,34	43,14	39,52
Caprino Veronese	125,55	109,43	48,90	146,33	3,73	19,51	19,85	29,05	29,02
Cavaion Veronese	97,08	100,96	45,03	87,53	2,06	14,49	24,01	21,02	25,36
Cazzano di Tramigna	93,94	96,92	60,85	143,95	3,31	22,32	24,94	35,91	33,02
Cerro Veronese	75,94	93,63	50,10	73,99	1,66	14,19	28,79	21,30	21,52
Costermano	109,68	102,37	43,63	102,33	2,46	15,36	21,57	22,07	27,70
Dolcè	138,32	100,75	50,00	113,26	2,83	17,70	23,45	26,55	27,87
Erbezzo	100,00	120,35	54,03	152,29	3,69	21,17	21,41	32,61	40,96
Ferrara di Monte Baldo	200,00	205,13	65,55	333,33	12,00	30,46	15,13	50,42	30,00
Fumane	104,76	110,76	49,40	110,90	2,78	17,39	23,42	25,98	26,73
Garda	177,92	107,13	51,44	159,48	3,68	20,88	19,83	31,62	26,28
Grezzana	92,69	99,53	46,55	94,93	2,34	15,47	23,88	22,67	25,82
Lazise	151,95	109,27	49,79	149,42	3,60	19,91	19,96	29,83	27,60
Malcesine	201,68	113,45	55,42	164,51	3,90	22,18	20,95	34,47	29,31
Marano di Valpolicella	114,69	113,92	55,27	105,63	2,83	18,29	26,88	28,39	28,06
Mezzane di Sotto	102,88	119,07	56,78	179,85	4,92	23,27	20,29	36,49	45,85
Montecchia di Crosara	81,67	89,61	47,70	100,14	2,40	16,16	23,83	23,87	23,80
Negrar	115,76	119,93	47,50	111,03	2,98	16,94	22,51	24,99	25,68
Rivoli Veronese	104,81	108,10	48,27	97,06	2,64	16,03	24,50	23,78	26,67
Roncà	85,56	99,16	48,87	105,11	2,60	16,82	23,83	25,04	30,15
Roverè Veronese	100,00	103,78	51,57	122,15	3,13	18,71	23,21	28,36	30,48
San Giovanni Ilarione	78,11	90,68	43,77	89,36	2,07	14,37	23,11	20,66	24,90
San Mauro di Saline	56,76	93,99	57,75	169,74	4,78	23,04	21,41	36,34	27,13

Comuni	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia	Anziani per un bambino	Percentuale di anziani	Indice di dipendenza giovanissimi	Indice di dipendenza anziani	Rapporto tra grandi anziani (80+) e anziani (65+)
Sant'Ambrogio di Valpolicella	129,91	97,22	50,06	106,67	2,45	17,22	24,22	25,84	25,53
Sant'Anna d'Alfaedo	90,15	90,70	53,88	130,67	3,05	19,84	23,36	30,52	32,54
San Zeno di Montagna	119,12	106,79	50,40	124,75	3,63	18,60	22,42	27,97	26,72
Selva di Progno	110,20	106,51	55,36	148,94	4,04	21,32	22,24	33,12	28,10
Soave	90,42	108,18	48,36	125,61	3,29	18,15	21,44	26,93	27,98
Torri del Benaco	133,86	117,27	50,91	185,54	4,60	21,92	17,83	33,08	26,95
Tregnago	84,36	100,25	52,13	131,98	3,42	19,50	22,47	29,66	33,33
Velo Veronese	72,22	95,15	51,24	152,83	3,77	20,48	20,27	30,98	27,78
Vestenanova	55,22	91,09	48,67	108,81	2,91	17,06	23,31	25,36	29,76
<b>Area GAL</b>	<b>110,11</b>	<b>105,18</b>	<b>49,55</b>	<b>119,80</b>	<b>2,96</b>	<b>18,06</b>	<b>22,54</b>	<b>27,01</b>	<b>28,04</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>122,85</b>	<b>104,52</b>	<b>50,54</b>	<b>133,50</b>	<b>3,22</b>	<b>19,20</b>	<b>21,65</b>	<b>28,90</b>	<b>27,49</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>128,94</b>	<b>108,76</b>	<b>50,15</b>	<b>138,94</b>	<b>3,37</b>	<b>19,42</b>	<b>20,99</b>	<b>29,16</b>	<b>27,12</b>

**Tavola n. 7 - Indicatori demografici dell'area del GAL. Serie 2001-2006. Fonte: Elaborazioni Euris Srl su dati Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale.**

<b>INDICE DI RICAMBIO</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Area GAL	110,02	111,75	111,20	109,61	103,81	110,11
Provincia di Verona	128,03	130,34	129,08	126,20	118,60	122,85
Regione Veneto	134,32	137,59	136,59	133,83	125,72	128,94
<b>INDICE DI STRUTTURA</b>						
Area GAL	91,12	93,05	94,82	97,75	101,17	105,18
Provincia di Verona	93,59	95,63	97,09	99,30	101,82	104,52
Regione Veneto	95,33	97,88	99,78	102,25	105,23	108,76
<b>INDICE DI VECCHIAIA</b>						
Area GAL	112,00	113,16	115,08	115,71	117,88	119,80
Provincia di Verona	129,97	130,57	132,13	132,74	133,18	133,50
Regione Veneto	135,23	135,74	136,78	137,32	138,15	138,94
<b>INDICE DI DIPENDENZA</b>						
Area GAL	47,82	47,95	48,09	48,85	49,46	49,55
Provincia di Verona	47,59	48,24	48,52	49,31	50,05	50,54
Regione Veneto	46,59	47,35	47,84	48,55	49,40	50,15

**Tavola n. 8 - Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2004 e al 1 Gennaio 2007 e variazione percentuale. Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafici Comunali).**

Comuni	Totale popolazione straniera al 1 gen 2004	Popolazione straniera al 1 gen 2007			Variazione 2004-2007		
		Maschi	Femmine	Totale	Stranieri per 100 residenti	Valore assoluto	Valore percentuale
Affi	112	56	86	142	6,49	30	26,79
Badia Calavena	119	86	70	156	6,05	37	31,09
Bardolino	318	143	209	352	5,50	34	10,69
Bosco Chiesanuova	213	148	136	284	8,02	71	33,33
Brentino Belluno	115	90	66	156	11,45	41	35,65
Brenzzone	230	134	136	270	10,68	40	17,39
Caprino Veronese	502	300	279	579	7,45	77	15,34
Cavaion Veronese	287	184	192	376	7,76	89	31,01
Cazzano di Tramigna	57	50	42	92	6,40	35	61,40
Cerro veronese	200	101	99	200	8,60	0	0,00
Costermano	166	76	111	187	5,45	21	12,65
Dolce'	301	155	130	285	11,82	-16	-5,32
Erbezzo	15	4	10	14	1,79	-1	-6,67
Ferrara di Monte Baldo	7	5	6	11	5,58	4	57,14
Fumane	206	113	110	223	5,60	17	8,25
Garda	277	137	149	286	7,47	9	3,25
Grezzana	840	517	400	917	8,62	77	9,17
Lazise	410	225	266	491	7,64	81	19,76
Malcesine	228	114	147	261	7,35	33	14,47
Marano di Valpolicella	61	37	40	77	2,50	16	26,23
Mezzane di Sotto	69	32	32	64	3,09	-5	-7,25
Montecchia di Crosara	439	270	209	479	10,90	40	9,11
Negrar	882	536	489	1.025	6,05	143	16,21
Rivoli Veronese	106	58	52	110	5,34	4	3,77
Ronca'	312	183	146	329	9,27	17	5,45
Rovere' Veronese	170	91	74	165	7,78	-5	-2,94
San Giovanni Ilarione	430	241	208	449	8,82	19	4,42
San Mauro di Saline	26	12	7	19	3,39	-7	-26,92
Sant'ambrogio di Valpolicella	828	511	446	957	8,73	129	15,58
Sant'Anna d'Alfaedo	138	81	65	146	5,71	8	5,80
San Zeno di Montagna	104	53	55	108	8,13	4	3,85
Selva di Progno	43	29	24	53	5,38	10	23,26
Soave	355	215	190	405	6,00	50	14,08
Torri del Benaco	266	146	154	300	10,68	34	12,78
Tregnago	245	146	135	281	5,80	36	14,69
Velo Veronese	6	1	3	4	0,51	-2	-33,33
Vestenanova	226	129	87	216	8,06	-10	-4,42
<b>Area GAL</b>	<b>9.309</b>	<b>5.409</b>	<b>5.060</b>	<b>10.469</b>	<b>7,28</b>	<b>1160</b>	<b>12,46</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>58.726</b>	<b>38.065</b>	<b>34.394</b>	<b>72.459</b>	<b>8,23</b>	<b>13733</b>	<b>23,38</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>287.732</b>	<b>184.084</b>	<b>166.131</b>	<b>350.215</b>	<b>7,34</b>	<b>62483</b>	<b>21,72</b>

**Tavola n. 9- Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2004 per area geografica di cittadinanza.**  
**Fonte: elaborazioni Euris Srl su dati ISTAT (Uffici Anagrafici Comunali).**

Comune	Aree geografiche di cittadinanza						Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi	
Affi	77	7	12	16	0	0	112
Badia Calavena	38	62	10	9	0	0	119
Bardolino	207	51	8	52	0	0	318
Bosco Chiesanuova	130	54	28	1	0	0	213
Brentino Belluno	35	74	2	4	0	0	115
Brenzona	157	58	4	11	0	0	230
Caprino Veronese	331	89	15	66	1	0	502
Cavaion Veronese	164	88	20	15	0	0	287
Cazzano di Tramigna	21	35	0	1	0	0	57
Cerro Veronese	140	53	2	5	0	0	200
Costermano	126	25	1	14	0	0	166
Dolcè	95	199	3	4	0	0	301
Erbezzo	8	7	0	0	0	0	15
Ferrara di Monte Baldo	6	1	0	0	0	0	7
Fumane	96	88	7	15	0	0	206
Garda	136	40	73	28	0	0	277
Grezzana	507	259	54	20	0	0	840
Lazise	247	69	21	73	0	0	410
Malcesine	139	49	16	24	0	0	228
Marano di Valpolicella	47	6	4	3	1	0	61
Mezzane di Sotto	25	41	0	3	0	0	69
Montecchia di Crosara	124	124	182	9	0	0	439
Negrar	452	329	56	42	3	0	882
Rivoli Veronese	50	46	7	3	0	0	106
Roncà	116	100	92	4	0	0	312
Roverè Veronese	145	19	2	4	0	0	170
San Giovanni Ilarione	114	79	232	5	0	0	430
San Mauro di Saline	26	0	0	0	0	0	26
Sant'Ambrogio di Valpolicella	319	409	51	49	0	0	828
Sant'Anna d'Alfaedo	78	50	2	8	0	0	138
San Zeno di Montagna	59	42	0	3	0	0	104
Selva di Progno	13	21	8	1	0	0	43
Soave	223	87	28	17	0	0	355
Torri del Benaco	153	34	56	23	0	0	266
Tregnago	83	153	2	7	0	0	245
Velo Veronese	6	0	0	0	0	0	6
Vestenanova	50	81	91	3	0	1	226
<b>Area GAL</b>	<b>4.743</b>	<b>2.929</b>	<b>1.089</b>	<b>542</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>9.309</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>24.362</b>	<b>20.802</b>	<b>9.813</b>	<b>3.722</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>58.726</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>147.692</b>	<b>80.772</b>	<b>45.095</b>	<b>13.979</b>	<b>151</b>	<b>43</b>	<b>287.732</b>

**Tavola n. 10 - Occupati per classe di età e sesso. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento Generale della Popolazione (Anno 2001).**

COMUNI	Classe di età da 15 anni in poi				Sesso		Totale
	15-19 anni	20-29 anni	30-54 anni	55 anni e più	Maschi	Femmine	
Affi	22	205	614	56	567	330	897
Badia Calavena	42	266	661	73	664	378	1.042
Bardolino	29	604	1.767	375	1.703	1.072	2.775
Bosco Chiesanuova	36	339	830	175	912	468	1.380
Brentino Belluno	19	144	364	48	358	217	575
Brenzona	7	181	611	106	528	377	905
Caprino Veronese	68	710	2.149	299	1.916	1.310	3.226
Cavaion Veronese	42	430	1.270	161	1.168	735	1.903
Cazzano di Tramigna	17	115	362	54	354	194	548
Cerro Veronese	7	209	596	59	579	292	871
Costermano	22	322	901	108	826	527	1.353
Dolcè	20	224	598	76	573	345	918
Erbezzo	6	71	210	41	209	119	328
Ferrara di Monte Baldo	0	9	43	15	49	18	67
Fumane	33	346	1.119	132	1.024	606	1.630
Garda	15	368	968	235	931	655	1.586
Grezzana	95	1.090	2.750	323	2.723	1.535	4.258
Lazise	37	588	1.746	310	1.682	999	2.681
Malcesine	18	301	964	247	863	667	1.530
Marano di Valpolicella	16	269	873	131	796	493	1.289
Mezzane di Sotto	20	156	486	108	460	310	770
Montecchia di Crosara	74	508	1.208	168	1.260	698	1.958
Negrar	88	1.330	4.883	677	4.222	2.756	6.978
Rivoli Veronese	21	215	564	62	527	335	862
Roncà	65	388	980	102	975	560	1.535
Roverè Veronese	27	210	546	86	582	287	869
San Giovanni Ilarione	100	601	1.358	127	1.394	792	2.186
San Mauro di Saline	7	53	161	23	172	72	244
Sant'Ambrogio di Valpolicella	80	975	2.705	375	2.612	1.523	4.135
Sant'Anna d'Alfaedo	13	266	653	99	687	344	1.031
San Zeno di Montagna	10	100	339	66	345	170	515
Selva di Progno	17	90	256	46	276	133	409
Soave	73	646	1.993	218	1.778	1.152	2.930
Torri del Benaco	14	235	685	146	661	419	1.080
Tregnago	49	501	1.299	139	1.221	767	1.988
Velo Veronese	15	88	190	20	222	91	313
Vestenanova	60	260	692	40	702	350	1.052
<b>Area del GAL</b>	<b>1.284</b>	<b>13.413</b>	<b>38.394</b>	<b>5.526</b>	<b>36.521</b>	<b>22.096</b>	<b>58.617</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>6.537</b>	<b>79.172</b>	<b>241.243</b>	<b>32.902</b>	<b>215.904</b>	<b>143.950</b>	<b>359.854</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>34.554</b>	<b>434.497</b>	<b>1.330.570</b>	<b>173.311</b>	<b>1.187.841</b>	<b>785.091</b>	<b>1.972.932</b>

**Tavola n. 11 - Occupati per attività economica. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento Generale della Popolazione (Anno 2001).**

COMUNI	Attività economica			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Affi	66	349	482	897
Badia Calavena	108	552	382	1.042
Bardolino	162	754	1.859	2.775
Bosco Chiesanuova	186	561	633	1.380
Brentino Belluno	89	233	253	575
Brenzona	45	221	639	905
Caprino Veronese	186	1.337	1.703	3.226
Cavaion Veronese	126	758	1.019	1.903
Cazzano di Tramigna	93	240	215	548
Cerro Veronese	45	390	436	871
Costermano	63	485	805	1.353
Dolcè	52	464	402	918
Erbezzo	86	105	137	328
Ferrara di Monte Baldo	8	26	33	67
Fumane	119	629	882	1.630
Garda	59	296	1.231	1.586
Grezzana	243	1.981	2.034	4.258
Lazise	184	725	1.772	2.681
Malcesine	49	229	1.252	1.530
Marano di Valpolicella	190	448	651	1.289
Mezzane di Sotto	154	230	386	770
Montecchia di Crosara	258	1.101	599	1.958
Negrar	379	2.174	4.425	6.978
Rivoli Veronese	95	373	394	862
Roncà	176	908	451	1.535
Roverè Veronese	175	385	309	869
San Giovanni Ilarione	206	1.415	565	2.186
San Mauro di Saline	72	87	85	244
Sant'Ambrogio di Valpolicella	134	1.916	2.085	4.135
Sant'Anna d'Alfaedo	200	367	464	1.031
San Zeno di Montagna	60	156	299	515
Selva di Progno	95	161	153	409
Soave	320	1.120	1.490	2.930
Torri del Benaco	44	316	720	1.080
Tregnago	160	997	831	1.988
Velo Veronese	103	107	103	313
Vestenanova	99	696	257	1.052
<b>Area del GAL</b>	<b>4.889</b>	<b>23.292</b>	<b>30.436</b>	<b>58.617</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>22.421</b>	<b>136.396</b>	<b>201.037</b>	<b>359.854</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>83.720</b>	<b>826.473</b>	<b>1.062.739</b>	<b>1.972.932</b>

**Tavola n. 12 - Occupati per posizione nella professione. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento Generale della Popolazione (Anno 2001).**

COMUNI	Posizione nella professione					Totale
	Imprenditore e Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante e familiare	Dipendente o in altra posizione subordinata	
Affi	88	161	8	21	619	897
Badia Calavena	65	204	10	25	738	1.042
Bardolino	274	700	35	100	1.666	2.775
Bosco Chiesanuova	92	412	18	76	782	1.380
Brentino Belluno	34	121	16	11	393	575
Brenzona	82	244	10	33	536	905
Caprino Veronese	223	589	25	84	2.305	3.226
Cavaion Veronese	136	361	21	58	1.327	1.903
Cazzano di Tramigna	25	167	7	6	343	548
Cerro Veronese	51	223	5	22	570	871
Costermano	149	269	19	29	887	1.353
Dolcè	46	132	8	11	721	918
Erbezzo	5	154	1	2	166	328
Ferrara di Monte Baldo	5	18	0	5	39	67
Fumane	114	365	33	35	1.083	1.630
Garda	187	368	37	64	930	1.586
Grezzana	295	836	52	85	2.990	4.258
Lazise	297	591	25	112	1.656	2.681
Malcesine	152	435	23	89	831	1.530
Marano di Valpolicella	102	337	9	37	804	1.289
Mezzane di Sotto	52	207	4	34	473	770
Montecchia di Crosara	53	404	32	86	1.383	1.958
Negrar	666	1.342	93	145	4.732	6.978
Rivoli Veronese	38	220	5	12	587	862
Roncà	68	316	22	45	1.084	1.535
Roverè Veronese	50	266	4	38	511	869
San Giovanni Ilarione	88	411	12	71	1.604	2.186
San Mauro di Saline	6	82	4	16	136	244
Sant'Ambrogio di Valpolicella	339	710	52	63	2.971	4.135
Sant'Anna d'Alfaedo	50	307	26	49	599	1.031
San Zeno di Montagna	44	144	2	39	286	515
Selva di Progno	10	118	8	27	246	409
Soave	185	546	28	74	2.097	2.930
Torri del Benaco	140	299	18	54	569	1.080
Tregnago	110	367	21	34	1.456	1.988
Velo Veronese	10	132	3	14	154	313
Vestenanova	24	181	12	25	810	1.052
<b>Area del GAL</b>	<b>4.355</b>	<b>12.739</b>	<b>708</b>	<b>1.731</b>	<b>39.084</b>	<b>58.617</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>26.197</b>	<b>63.146</b>	<b>5.588</b>	<b>8.162</b>	<b>256.761</b>	<b>359.854</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>152.733</b>	<b>313.214</b>	<b>27.364</b>	<b>40.807</b>	<b>1.438.814</b>	<b>1.972.932</b>

**Tavola n. 13 - Tasso di attività, tasso di disoccupazione, tasso di disoccupazione giovanile e tasso di occupazione. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento Generale della Popolazione (Anno 2001).**

COMUNI	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione giovanile	Tasso di occupazione
		Maschi	Femmine	Totale		
Affi	58,00	3,08	5,71	4,06	8,80	55,65
Badia Calavena	54,74	2,78	4,55	3,43	9,94	52,87
Bardolino	52,01	3,07	5,05	3,85	13,49	50,01
Bosco Chiesanuova	52,69	2,88	6,40	4,10	10,94	50,53
Brentino Belluno	53,27	0,83	3,56	1,88	3,37	52,27
Brenzzone	45,51	3,30	3,83	3,52	10,26	43,91
Caprino Veronese	51,95	2,69	5,21	3,73	9,55	50,01
Cavaion Veronese	55,73	1,60	4,42	2,71	8,55	54,22
Cazzano di Tramigna	51,44	2,48	6,28	3,86	8,70	49,46
Cerro Veronese	54,73	2,69	7,01	4,18	6,25	52,44
Costermano	55,34	2,59	4,53	3,36	6,36	53,48
Dolcè	50,59	2,05	4,96	3,16	8,96	48,99
Erbezzo	49,41	0,95	2,46	1,50	0,00	48,66
Ferrara di Monte Baldo	39,64	0,00	0,00	0,00	0,00	39,64
Fumane	52,78	2,57	6,34	4,00	8,70	50,67
Garda	53,27	4,71	6,43	5,43	13,91	50,38
Grezzana	52,77	2,16	5,89	3,53	8,66	50,91
Lazise	53,66	3,39	7,59	5,00	14,29	50,98
Malcesine	53,39	4,00	4,58	4,26	11,61	51,12
Marano di Valpolicella	55,13	1,24	5,56	2,94	8,85	53,51
Mezzane di Sotto	48,55	1,50	3,43	2,28	7,22	47,44
Montecchia di Crosara	57,44	1,33	6,06	3,07	5,97	55,67
Negrar	53,16	2,56	5,75	3,84	12,46	51,12
Rivoli Veronese	53,63	2,04	5,63	3,47	6,25	51,77
Roncà	54,90	1,22	3,95	2,23	4,30	53,67
Roverè Veronese	51,25	3,80	4,33	3,98	10,42	49,21
San Giovanni Ilarione	55,46	1,41	5,26	2,84	5,36	53,88
San Mauro di Saline	53,40	0,58	7,69	2,79	0,00	51,91
Sant'Ambrogio di Valpolicella	52,18	2,14	5,23	3,30	7,97	50,46
Sant'Anna d'Alfaedo	50,84	1,72	6,01	3,19	11,36	49,21
San Zeno di Montagna	51,63	3,63	5,03	4,10	9,26	49,52
Selva di Progno	50,00	2,47	8,28	4,44	10,71	47,78
Soave	54,18	1,50	4,00	2,50	8,68	52,83
Torri del Benaco	48,89	2,79	5,63	3,91	13,51	46,98
Tregnago	50,12	2,55	5,77	3,82	7,96	48,21
Velo Veronese	48,73	1,33	10,78	4,28	14,06	46,65
Vestenanova	50,09	2,09	4,11	2,77	6,19	48,70
<b>Area del GAL</b>	<b>52,86</b>	<b>2,40</b>	<b>5,42</b>	<b>3,56</b>	<b>-</b>	<b>50,98</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>52,78</b>	<b>2,90</b>	<b>5,89</b>	<b>4,12</b>	<b>10,98</b>	<b>50,6</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>52,51</b>	<b>2,93</b>	<b>5,83</b>	<b>4,11</b>	<b>11,02</b>	<b>50,36</b>

**Tavola n. 14 – Numero di unità locali e addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per settore economico. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT- 8° Censimento dell'industria e servizi (Anno 2001)**

COMUNI	UNITA' LOCALI IMPRESE								UNITA' LOCALI ISTITUZIONI		TOTALE	
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE		Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti
	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti				
Affi	114	520	155	1.001	175	794	444	2.315	11	34	455	2.349
Badia Calavena	80	417	39	67	66	125	185	609	13	62	198	671
Bardolino	226	621	208	416	410	1.227	844	2.264	51	220	895	2.484
Bosco Chiesanuova	160	439	59	98	101	183	320	720	24	104	344	824
Brentino Belluno	49	323	27	105	27	118	103	546	10	28	113	574
Brenzzone	77	173	52	76	148	304	277	553	17	119	294	672
Caprino Veronese	258	1.221	144	272	248	527	650	2.020	53	549	703	2.569
Cavaion Veronese	184	1.020	86	291	137	339	407	1.650	26	105	433	1.755
Cazzano di Tramigna	57	233	15	25	26	41	98	299	9	70	107	369
Cerro Veronese	83	145	40	58	64	110	187	313	18	60	205	373
Costermano	103	506	66	144	119	326	288	976	24	86	312	1.062
Dolce'	144	1.582	66	218	63	194	273	1.994	28	71	301	2.065
Erbezzo	21	64	19	24	22	29	62	117	7	28	69	145
Ferrara di Monte Baldo	5	6	2	2	11	20	18	28	3	5	21	33
Fumane	142	433	67	109	109	227	318	769	32	101	350	870
Garda	106	226	152	330	295	962	553	1.518	38	182	591	1.700
Grezzana	418	2.358	193	469	326	683	937	3.510	58	264	995	3.774
Lazise	175	839	221	408	370	963	766	2.210	33	101	799	2.311
Malcesine	78	136	171	291	377	897	626	1.324	43	448	669	1.772
Marano di Valpolicella	127	466	56	122	63	107	246	695	15	95	261	790
Mezzane di Sotto	28	66	16	25	38	66	82	157	15	129	97	286
Montecchia di Crosara	112	865	63	109	79	155	254	1.129	17	136	271	1.265
Negrar	493	1.486	364	736	516	990	1.373	3.212	76	1.700	1.449	4.912
Rivoli Veronese	113	967	45	132	51	94	209	1.193	10	32	219	1.225
Ronca'	113	534	39	79	61	164	213	777	16	69	229	846
Rovere' Veronese	85	348	34	53	52	92	171	493	14	67	185	560
San Giovanni Ilarione	158	1.187	78	152	97	190	333	1.529	23	111	356	1.640
San Mauro di Saline	22	38	3	4	8	17	33	59	9	13	42	72
Sant'Ambrogio di Valpolicella	315	1.626	230	598	336	904	881	3.128	48	263	929	3.391
Sant'Anna d'Alfaedo	109	284	35	70	52	103	196	457	18	129	214	586

COMUNI	UNITA' LOCALI IMPRESE								UNITA' LOCALI ISTITUZIONI		TOTALE	
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE		Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti
	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti				
Affi	114	520	155	1.001	175	794	444	2.315	11	34	455	2.349
Badia Calavena	80	417	39	67	66	125	185	609	13	62	198	671
San Zeno di Montagna	31	52	18	27	63	127	112	206	10	27	122	233
Selva di Progno	44	115	11	20	23	42	78	177	17	28	95	205
Soave	181	1.391	117	378	179	628	477	2.397	51	489	528	2.886
Torri del Benaco	98	157	72	104	179	387	349	648	14	52	363	700
Tregnago	131	1.136	74	145	96	194	301	1.475	32	304	333	1.779
Velo Veronese	31	71	7	8	15	23	53	102	10	22	63	124
Vestenanova	54	359	34	43	36	68	124	470	14	72	138	542
<b>Area GAL</b>	<b>4.725</b>	<b>22.410</b>	<b>3.078</b>	<b>7.209</b>	<b>5.038</b>	<b>12.420</b>	<b>12.841</b>	<b>42.039</b>	<b>907</b>	<b>6.375</b>	<b>13.748</b>	<b>48.414</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>22.993</b>	<b>135.548</b>	<b>19.978</b>	<b>55.884</b>	<b>31.563</b>	<b>102.497</b>	<b>74.534</b>	<b>293.929</b>	<b>5.282</b>	<b>49.788</b>	<b>79.816</b>	<b>343.717</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>128.502</b>	<b>842.443</b>	<b>111.465</b>	<b>293.498</b>	<b>167.289</b>	<b>511.097</b>	<b>407.256</b>	<b>1.647.038</b>	<b>29.373</b>	<b>268.515</b>	<b>436.629</b>	<b>1.915.553</b>

**Tavola n. 15 - Numero di addetti per 1000 abitanti nelle unità locali imprese. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT- 8° Censimento dell'industria e servizi (Anno 2001).**

COMUNI	ADETTI PER 1000 ABITANTI NELLE UNITA' LOCALI IMPRESE			
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Affi	237,77	457,70	363,05	1058,53
Badia Calavena	161,63	25,97	48,45	236,05
Bardolino	97,03	65,00	191,72	353,75
Bosco Chiesanuova	123,98	27,68	51,68	203,33
Brentino Belluno	236,98	77,04	86,57	400,59
Brenzone	68,43	30,06	120,25	218,75
Caprino Veronese	157,12	35,00	67,82	259,94
Cavaion Veronese	210,57	60,07	69,98	340,63
Cazzano di Tramigna	162,03	17,39	28,51	207,93
Cerro Veronese	62,37	24,95	47,31	134,62
Costermano	147,52	41,98	95,04	284,55
Dolce'	655,89	90,38	80,43	826,70
Erbezzo	81,63	30,61	36,99	149,23
Ferrara di Monte Baldo	30,46	10,15	101,52	142,13
Fumane	108,79	27,39	57,04	193,22
Garda	59,05	86,23	251,37	396,66
Grezzana	221,60	44,07	64,19	329,86
Lazise	130,62	63,52	149,93	344,08
Malcesine	38,28	81,90	252,46	372,64
Marano di Valpolicella	151,35	39,62	34,75	225,72
Mezzane di Sotto	31,87	12,07	31,87	75,81
Montecchia di Crosara	196,86	24,81	35,28	256,94
Negrar	87,72	43,45	58,44	189,61
Rivoli Veronese	469,87	64,14	45,68	579,69
Ronca'	150,46	22,26	46,21	218,93
Rovere' Veronese	164,00	24,98	43,36	232,33
San Giovanni Ilarione	233,29	29,87	37,34	300,51
San Mauro di Saline	67,86	7,14	30,36	105,36
Sant'Ambrogio di Valpolicella	148,29	54,54	82,44	285,27
Sant'Anna d'Alfaedo	111,11	27,39	40,30	178,79
San Zeno di Montagna	39,16	20,33	95,63	155,12
Selva di Progno	116,75	20,30	42,64	179,70
Soave	205,92	55,96	92,97	354,85
Torri del Benaco	55,87	37,01	137,72	230,60
Tregnago	234,37	29,92	40,02	304,31
Velo Veronese	89,76	10,11	29,08	128,95
Vestenanova	134,01	16,05	25,38	175,44
<b>Area GAL</b>	<b>155,84</b>	<b>50,13</b>	<b>86,37</b>	<b>292,34</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>153,99</b>	<b>63,49</b>	<b>116,44</b>	<b>333,92</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>176,48</b>	<b>61,48</b>	<b>107,07</b>	<b>345,03</b>

**Tavola n. 16 - Variazioni percentuali e variazioni assolute tra il 1991 e il 2001 del numero di unità locali e addetti alle unità locali delle imprese. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT- 8° Censimento dell'industria e servizi (Anni 1991 e 2001).**

COMUNI	Variazioni percentuali 1991-2001								Variazioni assolute 1991-2001							
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE		INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE	
	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti
Affi	60,56	49,00	138,46	163,42	136,49	236,44	111,43	139,90	43	171	90	621	101	558	234	1.350
Badia Calavena	12,68	-16,43	-13,33	-25,56	11,86	28,87	5,71	-11,22	9	-82	-6	-23	7	28	10	-77
Bardolino	6,60	-0,64	-17,46	-15,62	26,93	26,10	7,24	8,27	14	-4	-44	-77	87	254	57	173
Bosco Chiesanuova	25,98	17,69	-13,24	-19,01	0,00	-6,63	8,11	4,35	33	66	-9	-23	0	-13	24	30
Brentino Belluno	22,50	-30,98	28,57	69,35	17,39	37,21	22,62	-11,36	9	-145	6	43	4	32	19	-70
Brenzone	-7,23	-23,11	-17,46	-24,00	29,82	10,55	6,54	-7,83	-6	-52	-11	-24	34	29	17	-47
Caprino Veronese	7,95	26,92	-30,43	-30,08	32,62	34,44	2,69	15,89	19	259	-63	-117	61	135	17	277
Cavaion Veronese	62,83	1,19	11,69	67,24	65,06	72,96	49,08	19,74	71	12	9	117	54	143	134	272
Cazzano di Tramigna	46,15	-0,85	-25,00	-7,41	30,00	17,14	24,05	0,67	18	-2	-5	-2	6	6	19	2
Cerro Veronese	22,06	40,78	21,21	5,45	45,45	22,22	28,97	26,21	15	42	7	3	20	20	42	65
Costermano	17,05	-5,60	24,53	25,22	32,22	19,85	24,68	5,74	15	-30	13	29	29	54	57	53
Dolce'	5,11	-6,39	-2,94	31,33	14,55	67,24	5,00	1,12	7	-108	-2	52	8	78	13	22
Erbezzo	-32,26	-11,11	5,56	-4,00	22,22	20,83	-7,46	-3,31	-10	-8	1	-1	4	5	-5	-4
Ferrara di Monte Baldo	150,00	100,00	-77,78	-84,62	-15,38	-23,08	-25,00	-33,33	3	3	-7	-11	-2	-6	-6	-14
Fumane	-0,70	-24,96	9,84	-9,92	34,57	44,59	11,58	-10,06	-1	-144	6	-12	28	70	33	-86
Garda	21,84	-3,42	-4,40	-11,76	12,17	17,32	8,64	6,30	19	-8	-7	-44	32	142	44	90
Grezzana	16,11	-2,00	7,22	11,14	55,98	62,62	25,10	8,07	58	-48	13	47	117	263	188	262
Lazise	35,66	-11,68	6,25	-1,69	43,97	33,01	28,96	5,79	46	-111	13	-7	113	239	172	121
Malcesine	13,04	28,30	3,01	-11,55	39,63	16,34	23,96	9,78	9	30	5	-38	107	126	121	118
Marano di Valpolicella	19,81	12,56	9,80	12,96	28,57	30,49	19,42	15,07	21	52	5	14	14	25	40	91
Mezzane di Sotto	16,67	3,13	23,08	19,05	65,22	17,86	36,67	11,35	4	2	3	4	15	10	22	16
Montecchia di Crosara	13,13	-8,85	-19,23	-24,83	33,90	33,62	7,63	-6,69	13	-84	-15	-36	20	39	18	-81
Negrar	12,56	-6,07	1,11	7,45	115,00	17,16	32,27	3,21	55	-96	4	51	276	145	335	100
Rivoli Veronese	34,52	8,65	15,38	53,49	45,71	10,59	32,28	12,44	29	77	6	46	16	9	51	132
Ronca'	6,60	1,52	-11,36	-24,76	17,31	36,67	5,45	3,46	7	8	-5	-26	9	44	11	26
Rovere' Veronese	30,77	7,08	-2,86	10,42	18,18	24,32	18,75	10,29	20	23	-1	5	8	18	27	46
San Giovanni Ilarione	8,22	-4,35	-9,30	-15,08	25,97	17,28	7,77	-3,35	12	-54	-8	-27	20	28	24	-53
San Mauro di Saline	57,14	100,00	-66,67	-66,67	-11,11	-10,53	3,13	18,00	8	19	-6	-8	-1	-2	1	9
Sant'Ambrogio di Valpolicella	14,96	-8,03	1,77	12,83	86,67	80,08	29,56	11,71	41	-142	4	68	156	402	201	328
Sant'Anna d'Alfaedo	-3,54	6,37	-14,63	18,64	26,83	10,75	0,51	9,07	-4	17	-6	11	11	10	1	38

COMUNI	Variazioni percentuali 1991-2001								Variazioni assolute 1991-2001							
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE		INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		TOTALE	
	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti	Unita' Locali	Addetti
Affi	60,56	49,00	138,46	163,42	136,49	236,44	111,43	139,90	43	171	90	621	101	558	234	1.350
Badia Calavena	12,68	-16,43	-13,33	-25,56	11,86	28,87	5,71	-11,22	9	-82	-6	-23	7	28	10	-77
San Zeno di Montagna	3,33	-26,76	-37,93	-42,55	0,00	0,79	-8,20	-15,57	1	-19	-11	-20	0	1	-10	-38
Selva di Progno	15,79	3,60	-21,43	-4,76	-23,33	-32,26	-4,88	-8,76	6	4	-3	-1	-7	-20	-4	-17
Soave	48,36	97,03	11,43	24,75	50,42	39,56	37,86	64,29	59	685	12	75	60	178	131	938
Torri del Benaco	-2,00	-0,63	-8,86	-18,11	20,95	24,44	6,73	8,72	-2	-1	-7	-23	31	76	22	52
Tregnago	10,08	-3,32	-3,90	-0,68	20,00	34,72	9,06	0,68	12	-39	-3	-1	16	50	25	10
Velo Veronese	55,00	9,23	-30,00	-42,86	-6,25	9,52	15,22	2,00	11	6	-3	-6	-1	2	7	2
Vestenanova	-14,29	-23,13	-12,82	-18,87	9,09	13,33	-8,15	-18,97	-9	-108	-5	-10	3	8	-11	-110
<b>Area GAL</b>	<b>16,09</b>	<b>0,86</b>	<b>-0,97</b>	<b>9,89</b>	<b>40,65</b>	<b>34,50</b>	<b>19,34</b>	<b>10,59</b>	<b>655</b>	<b>191</b>	<b>-30</b>	<b>649</b>	<b>1.456</b>	<b>3.186</b>	<b>2.081</b>	<b>4.026</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>16,27</b>	<b>1,20</b>	<b>3,93</b>	<b>5,52</b>	<b>58,67</b>	<b>51,15</b>	<b>26,56</b>	<b>15,39</b>	<b>3.218</b>	<b>1.602</b>	<b>755</b>	<b>2.921</b>	<b>11.671</b>	<b>34.685</b>	<b>15.644</b>	<b>39.208</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>8,87</b>	<b>4,62</b>	<b>2,40</b>	<b>2,64</b>	<b>56,60</b>	<b>41,51</b>	<b>22,04</b>	<b>13,41</b>	<b>10.467</b>	<b>37.221</b>	<b>2.611</b>	<b>7.556</b>	<b>60.462</b>	<b>149.915</b>	<b>73.540</b>	<b>194.692</b>

**Tavola n. 17 - Ripartizione delle unità locali per settore economico. Fonte: CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (Anno 2007).**

COMUNI	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	C Estrazione di minerali	D Attività manifatturiere	E Prod. e distrib. energia. elettr., gas e acqua	F Costruzioni	G Commercio ingrosso e dettaglio	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzinaggio comunicaz.	J Intermediaz. monetaria e finanziaria	K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	M Istruzione	N Sanita' e altri servizi sociali	O Altri servizi pubblici, sociali e personali	X Imprese non classificate	TOTALE
Affi	71	0	2	63	3	67	215	36	21	25	104	4	0	21	18	650
Badia Calavena	129	0	2	54	0	59	42	14	10	5	9	0	0	11	2	337
Bardolino	177	0	0	77	0	154	245	227	27	18	96	5	2	48	8	1.084
Bosco Chiesanuova	102	0	0	61	0	114	73	44	13	6	33	0	1	16	3	466
Brentino Belluno	114	1	0	24	0	33	31	9	7	2	10	1	0	2	2	236
Brenzone	46	1	0	17	0	82	50	100	2	7	28	2	2	11	3	351
Caprino Veronese	177	0	8	114	0	233	158	65	16	25	78	2	2	29	6	913
Cavaion Veronese	108	0	4	98	0	105	120	31	19	12	48	1	2	19	7	574
Cazzano di Tramigna	166	0	0	24	0	26	22	7	1	3	7	0	1	5	1	263
Cerro Veronese	34	0	2	17	0	84	38	11	14	1	22	1	1	9	2	236
Costermano	68	1	2	60	0	88	110	48	15	5	51	1	1	20	3	473
Dolcè	81	0	3	145	0	34	87	16	12	5	25	0	1	10	10	429
Erbezzo	63	0	1	11	0	17	20	13	5	2	2	0	0	4	1	139
Ferrara di Monte Baldo	13	0	0	2	0	3	5	12	0	0	3	0	0	1	1	40
Fumane	188	0	9	52	0	73	75	33	19	9	30	1	2	12	4	507
Garda	32	8	0	39	0	80	190	157	20	12	75	1	1	29	8	652
Grezzana	232	0	16	234	0	268	226	54	72	25	116	2	6	39	13	1.303
Lazise	177	5	1	89	1	141	256	205	27	18	117	5	5	32	7	1.086
Malcesine	49	0	0	29	0	62	184	247	20	7	52	1	1	22	4	678
Marano di Valpolicella	250	0	0	60	0	44	48	19	8	6	20	0	1	8	2	466
Mezzane di Sotto	179	0	0	20	0	18	15	11	10	4	12	0	1	4	2	276
Montecchia di Crosara	451	0	1	43	0	68	91	17	7	11	24	0	4	18	2	737
Negrar	471	0	3	229	0	339	380	98	52	49	155	2	7	66	13	1.864
Rivoli Veronese	142	0	0	80	0	46	59	16	7	7	21	0	1	5	3	387
Ronca	335	0	0	57	0	54	44	16	12	4	21	1	1	17	2	564
Roverè Veronese	142	0	4	26	0	83	28	14	12	4	13	0	0	7	1	334
San Giovanni Ilarione	366	0	3	100	0	78	87	18	16	12	31	1	2	15	1	730
San Mauro di Saline	64	0	0	3	0	27	6	6	0	0	2	0	0	1	1	110
Sant'Ambrogio di Valpolicella	130	1	16	199	1	224	279	54	52	29	141	2	5	54	18	1.205
Sant'Anna d'Alfaedo	176	0	16	65	1	55	45	18	13	5	17	1	0	8	2	422

COMUNI	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	C Estrazione di minerali	D Attività manfatturiere	E Prod. e distrib. energia. elettr., gas e acqua	F Costruzioni	G Commercio ingrosso e dettaglio	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzinaggio comunicaz.	J Intermediaz. monetaria e finanziaria	K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	M Istruzione	N Sanita' e altri servizi sociali	O Altri servizi pubblici, sociali e personali	X Imprese non classificate	TOTALE
San Zeno di Montagna	53	0	0	7	0	38	23	34	3	5	4	1	0	7	1	176
Selva di Progno	84	0	7	12	0	34	12	19	1	0	1	0	0	0	1	171
Soave	442	0	0	74	0	125	144	42	23	14	64	1	1	31	4	965
Torri del Benaco	21	3	2	17	0	99	81	105	6	7	45	0	2	10	3	401
Tregnago	207	0	3	84	2	68	88	29	13	13	32	2	2	15	2	560
Velo Veronese	96	0	2	10	0	24	9	8	2	2	0	0	1	3	1	158
Vestenanova	160	2	3	32	0	32	36	13	8	1	5	0	0	5	2	299
<b>Area GAL</b>	<b>5.796</b>	<b>22</b>	<b>110</b>	<b>2.328</b>	<b>8</b>	<b>3.179</b>	<b>3.622</b>	<b>1.866</b>	<b>565</b>	<b>360</b>	<b>1.514</b>	<b>38</b>	<b>56</b>	<b>614</b>	<b>164</b>	<b>20.242</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>19.834</b>	<b>58</b>	<b>159</b>	<b>13.743</b>	<b>73</b>	<b>16.361</b>	<b>23.850</b>	<b>5.801</b>	<b>4.192</b>	<b>2.801</b>	<b>11.933</b>	<b>308</b>	<b>441</b>	<b>4.122</b>	<b>955</b>	<b>104.631</b>

**Tavola n. 18 - Variazione delle unità locali dell'area GAL per settore economico. Fonte: CCIAA di Verona – Dati Infocamere Stock-view (Anni 2000 e 2007).**

Attività economica	2000	2007	Variazioni 200-2007	
			Valore assoluto	Valore percentuale
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	6377	5796	-581	-9,11
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	13	22	9	69,23
C Estrazione di minerali	80	110	30	37,50
D Attività manifatturiere	2197	2328	131	5,96
E Prod. e distrib. energia. elettr., gas e acqua	8	8	0	0,00
F Costruzioni	2346	3179	833	35,51
G Commercio ingrosso e dettaglio	3236	3622	386	11,93
H Alberghi e ristoranti	1639	1866	227	13,85
I Trasporti, magazzinaggio comunicaz.	506	565	59	11,66
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	298	360	62	20,81
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	859	1514	655	76,25
M Istruzione	22	38	16	72,73
N Sanita' e altri servizi sociali	25	56	31	124,00
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	490	614	124	25,31
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	2	-	-	-
X Imprese non classificate	658	164	-494	-75,08
<b>Totale</b>	<b>18756</b>	<b>20242</b>	<b>1486</b>	<b>7,92</b>

**Tavola n. 19 – Distretti produttivi dell’area del GAL. Fonte: Regione Veneto**

<b>DISTRETTO</b>	<b>COMUNI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Distretto calzaturiero veronese	Bosco Chiesanuova, Cavaion Veronese, Lazise, Montecchia di Corsara, Negrar, Roverè Veronese, San Giovanni Ilarione, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Velo Veronese	Sono 524 le aziende della filiera calzaturiera presenti sul territorio veronese che danno lavoro oggi a circa 5000 addetti con un fatturato di circa 1000 milioni di euro di cui 850 circa di sole calzature con una produzione di 31 milioni di paia . Attualmente rappresenta il 10% del settore calzaturiero nazionale ed il 30% di quello regionale. Geograficamente il Distretto Calzaturiero Veronese si espande nelle zone ad est e ad ovest della provincia scaligera con i comuni di Bussolengo e San Giovanni Ilarione tra i più centrali alle aree calzaturiere con Verona città. Rappresenta il secondo settore per importanza dell’export da Verona.
Distretto del marmo e delle pietre del Veneto	Affi, Badia Calavena, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Dolcè, Grezzana, Lazise, Rivoli Veronese, Sant’Ambrogio di Valpolicella	Il comparto lapideo del Veneto, che solo nella provincia di Verona e Vicenza è composta da 770 imprese, con 8.500 addetti, rappresenta uno dei settori economici più importanti della Regione, che nell’ultimo decennio ha rappresentato e rappresenta un insieme di culture ed esperienze che hanno caratterizzato il territorio nel mondo.
Distretto produttivo Grafico-Cartario veneto	Affi, Negrar, Tregnago	Il Distretto Grafico Cartario Veneto è concentrato per lo più nella provincia di Verona, dove hanno sede quasi i due terzi delle imprese firmatarie del patto, si configura come un sistema integrato d’imprese, un complesso di reti in cui le aziende di fatto cooperano, attraverso rapporti di mercato, per la realizzazione di prodotti grafici e della comunicazione. È presente, all’interno del distretto, una filiera produttiva che realizza prodotti e servizi per la comunicazione visiva sia a mezzo stampa, che nella accezione digitale più propriamente impennata sui media.
Distretto veneto del vino	Bardolino, Trentino Belluno, Caprino Veronese, Dolcè, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Negrar, Roncà, Soave, Torri del Benaco	“Il Distretto Veneto del vino” comprende le imprese localizzate nel territorio della Regione Veneto che appartengono alla filiera vitivinicola.
Venetoclima - Distretto Veneto della termomeccanica	Brentino Belluno, Grezzana, Lazise, Negrar, Soave	Le aziende venete che hanno aderito al Patto di Sviluppo del Distretto Veronaclima della Termomeccanica sono 192 di cui 137 in territorio veronese ma comprendono anche le provincie di Rovigo, Padova e Vicenza.
Verona ProntoModa - Distretto veneto dell’abbigliamento	Affi, Badia Calavena, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Dolcè, Grezzana, Lazise, Rivoli Veronese, Sant’Ambrogio di Valpolicella	Il Distretto veneto dell’abbigliamento è un comparto produttivo legato principalmente all’area veronese, ma che si estende in tutto il territorio veneto. Alla filiera appartengono complessivamente 145 aziende e 5800 addetti.

**Tavola n. 20 - Aziende per classe di superficie totale (SAT). Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)									
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	Totale
Affi	-	15	18	29	14	9	4	1	-	90
Badia Calavena	-	13	40	73	56	28	13	1	1	225
Bardolino	-	108	61	58	34	17	6	-	3	287
Bosco Chiesanuova	-	4	11	29	27	29	34	15	2	151
Brentino Belluno	-	44	23	38	30	12	7	-	3	157
Brenzona	-	145	48	60	36	12	4	-	2	307
Caprino Veronese	-	200	118	146	87	44	16	10	2	623
Cavaion Veronese	-	32	29	30	14	8	5	1	-	119
Cazzano di Tramigna	-	67	58	98	49	16	2	1	-	291
Cerro Veronese	-	3	9	18	20	8	5	-	-	63
Costermano	-	49	31	28	18	16	2	2	1	147
Dolce'	-	28	25	23	11	4	2	-	3	96
Erbezzo	-	-	1	7	19	10	11	17	8	73
Ferrara di Monte Baldo	-	2	9	8	3	7	2	2	1	34
Fumane	-	43	57	87	47	32	11	2	1	280
Garda	-	22	16	20	2	4	2	1	-	67
Grezzana	-	40	59	124	92	43	21	5	4	388
Lazise	-	70	46	54	41	36	17	3	1	268
Malcesine	3	237	61	36	10	4	1	1	3	356
Marano di Valpolicella	-	83	67	92	71	25	8	-	2	348
Mezzane di Sotto	-	76	51	75	52	33	9	3	-	299
Montecchia di Crosara	-	83	104	178	79	15	1	1	-	461
Negrar	-	100	98	152	79	45	13	-	1	488
Rivoli Veronese	-	30	33	49	27	17	14	-	1	171
Ronca'	-	146	105	160	52	16	6	1	-	486
Rovere' Veronese	-		2	8	34	29	29	14	2	118
San Giovanni Ilarione	-	162	117	208	102	18	3	-	-	610
San Mauro di Saline	-	5	12	34	27	27	8	1	1	115
Sant'Ambrogio di Valpolicella	-	22	25	57	24	18	4	-	1	151
Sant'Anna d'Alfaedo	-	1	5	42	58	57	36	14	1	214
San Zeno di Montagna	-	1	3	8	14	15	8	5	11	65
Selva di Progno	-	7	10	33	34	27	15	6	8	140
Soave	-	110	69	129	86	36	4	2	-	436
Torri del Benaco	-	156	51	61	22	7	2	-	1	300
Tregnago	-	74	42	65	51	40	18	-	-	290
Velo Veronese	-	-	-	8	23	27	28	20	2	108
Vestenanova	-	31	80	177	84	20	2	-	-	394
<b>Area GAL</b>	<b>3</b>	<b>2.209</b>	<b>1.594</b>	<b>2.502</b>	<b>1.529</b>	<b>811</b>	<b>373</b>	<b>129</b>	<b>66</b>	<b>9.216</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>4</b>	<b>5.772</b>	<b>4.189</b>	<b>6.600</b>	<b>4.757</b>	<b>3.026</b>	<b>1.556</b>	<b>372</b>	<b>176</b>	<b>26.452</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>16</b>	<b>55.739</b>	<b>42.627</b>	<b>49.177</b>	<b>22.975</b>	<b>12.421</b>	<b>5.940</b>	<b>1.390</b>	<b>800</b>	<b>191.085</b>

**Tavola n. 21 - Aziende per classe di Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (superficie in ettari)									Totale
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
Affi	5	32	15	16	14	6	1	1	-	90
Badia Calavena	13	56	41	66	26	16	5	1	1	225
Bardolino	1	135	50	52	27	15	4	-	3	287
Bosco Chiesanuova	19	20	10	25	14	26	29	6	2	151
Brentino Belluno	3	63	26	38	18	5	3	-	1	157
Brenzone	11	198	53	27	14	2	-	-	2	307
Caprino Veronese	15	259	110	136	58	26	12	6	1	623
Cavaion Veronese	-	42	24	29	10	9	4	1	-	119
Cazzano di Tramigna	2	104	63	78	35	6	2	1	-	291
Cerro Veronese	3	9	8	22	16	2	3	-	-	63
Costermano	5	58	32	25	13	11	3	-	-	147
Dolce'	-	40	23	18	9	3	2	-	1	96
Erbezzo	-	2	1	19	13	8	9	17	4	73
Ferrara di Monte Baldo	1	4	10	7	4	5	2	-	1	34
Fumane	12	81	55	84	34	9	5	-	-	280
Garda	-	30	16	17	2	-	2	-	-	67
Grezzana	5	112	61	116	55	23	11	5	-	388
Lazise	2	75	48	57	40	31	13	1	1	268
Malcesine	3	263	61	19	5	1	-	2	2	356
Marano di Valpolicella	7	105	68	102	41	21	3	1	-	348
Mezzane di Sotto	3	105	48	69	48	20	6	-	-	299
Montecchia di Crosara	-	134	122	147	46	10	2	-	-	461
Negrar	2	147	96	147	64	24	7	-	1	488
Rivoli Veronese	3	50	26	50	20	13	9	-	-	171
Ronca'	8	199	103	122	39	11	4	-	-	486
Rovere' Veronese	-	2	1	24	30	19	30	10	2	118
San Giovanni Ilarione	4	258	140	153	49	5	1	-	-	610
San Mauro di Saline	-	14	16	35	28	17	3	1	1	115
Sant'Ambrogio di Valpolicella	-	34	29	54	18	14	2	-	-	151
Sant'Anna d'Alfaedo	1	8	13	58	57	36	32	8	1	214
San Zeno di Montagna	1	5	4	12	16	7	7	5	8	65
Selva di Progno	3	21	11	36	29	21	8	5	6	140
Soave	-	126	75	128	77	25	5	-	-	436
Torri del Benaco	1	218	40	34	4	3	-	-	-	300
Tregnago	4	108	49	58	43	20	8	-	-	290
Velo Veronese	-	-	2	14	30	17	25	19	1	108
Vestenanova	4	72	111	163	34	10	-	-	-	394
<b>Area GAL</b>	<b>141</b>	<b>3.189</b>	<b>1.661</b>	<b>2.257</b>	<b>1.080</b>	<b>497</b>	<b>262</b>	<b>90</b>	<b>39</b>	<b>9.216</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>246</b>	<b>7.299</b>	<b>4.190</b>	<b>6.314</b>	<b>4.190</b>	<b>2.462</b>	<b>1.331</b>	<b>295</b>	<b>125</b>	<b>26.452</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>3.590</b>	<b>72.614</b>	<b>39.122</b>	<b>40.669</b>	<b>18.437</b>	<b>10.101</b>	<b>4.838</b>	<b>1.118</b>	<b>596</b>	<b>191.085</b>

**Tavola n. 22 Superficie totale per classe di superficie. Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)								
	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10-20	20 -- 50	50 -- 100	100 e oltre	Totale
Affi	6,49	26,70	86,39	94,58	127,06	110,90	88,28	-	540,40
Badia Calavena	8,20	57,85	240,87	385,80	386,40	386,10	75,73	171,18	1.712,13
Bardolino	55,02	81,47	182,47	243,93	258,80	168,16	-	1.418,22	2.408,07
Bosco Chiesanuova	2,93	17,35	107,36	187,96	442,91	1.067,53	1.053,00	259,56	3.138,60
Brentino Belluno	24,62	32,85	130,51	219,08	146,97	208,94	-	1.822,04	2.585,01
Brenzone	60,21	66,55	193,25	235,16	158,73	96,32	-	1.194,90	2.005,12
Caprino Veronese	100,41	168,28	472,13	628,79	591,97	450,93	668,90	999,04	4.080,45
Cavaion Veronese	19,83	40,19	94,88	93,54	131,72	140,00	96,30	-	616,46
Cazzano di Tramigna	33,09	83,99	325,30	337,09	209,51	67,23	66,88	-	1.123,09
Cerro Veronese	1,63	11,99	60,14	137,50	102,86	136,85	-	-	450,97
Costermano	30,00	45,01	84,60	129,04	228,52	64,81	152,97	103,85	838,80
Dolce'	13,93	34,65	76,74	90,93	54,83	48,59	-	608,11	927,78
Erbezzo	-	1,02	28,46	140,53	137,46	312,18	1.267,30	1.032,88	2.919,83
Ferrara di Monte Baldo	1,22	11,78	25,25	18,15	97,91	68,52	121,86	674,60	1.019,29
Fumane	23,05	83,63	293,50	332,17	437,55	312,18	157,64	107,14	1.746,86
Garda	12,59	22,80	66,03	11,67	62,15	62,73	90,34	-	328,31
Grezzana	23,22	88,08	415,69	625,89	583,30	610,67	334,39	437,48	3.118,72
Lazise	32,44	68,43	170,41	267,59	493,32	497,63	171,94	139,26	1.841,02
Malcesine	93,93	82,58	112,57	70,72	43,91	24,81	95,34	5.307,09	5.830,95
Marano di Valpolicella	43,23	95,19	284,55	498,12	346,52	216,29	-	305,63	1.789,53
Mezzane di Sotto	39,84	74,03	243,89	391,25	444,60	226,06	209,90	-	1.629,57
Montecchia di Crosara	50,94	157,29	582,98	530,35	193,68	26,74	56,66	-	1.598,64
Negrar	56,38	145,87	493,50	544,66	593,93	368,44	-	211,78	2.414,56
Rivoli Veronese	15,27	47,90	153,87	184,12	249,03	429,53	-	114,73	1.194,45
Ronca'	80,05	150,79	505,82	352,97	218,48	171,33	55,43	-	1.534,87
Rovere' Veronese	-	2,60	31,23	248,00	380,55	879,25	878,10	226,86	2.646,59
San Giovanni Ilarione	92,47	169,37	679,88	683,25	231,91	68,26	-	-	1.925,14
San Mauro di Saline	3,87	17,06	113,93	192,55	371,00	210,72	58,61	141,00	1.108,74
Sant'Ambrogio di Valpolicella	11,66	37,89	180,55	171,81	248,35	125,59	-	107,76	883,61
Sant'Anna d'Alfaedo	0,67	7,49	148,41	420,86	795,06	1.194,72	914,50	128,80	3.610,51
San Zeno di Montagna	0,50	3,95	32,09	98,17	220,14	270,22	367,81	1.716,85	2.709,73
Selva di Progno	2,44	16,19	110,09	252,00	388,55	403,27	409,18	2.833,73	4.415,45
Soave	59,18	99,45	430,66	596,75	484,27	108,00	105,42	-	1.883,73

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)								
	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10-20	20 -- 50	50 -- 100	100 e oltre	Totale
Affi	6,49	26,70	86,39	94,58	127,06	110,90	88,28	-	540,40
Torri del Benaco	62,43	69,05	191,19	144,70	96,63	54,10	-	148,56	766,66
Tregnago	41,28	60,82	211,79	359,52	583,27	515,46	-	-	1.772,14
Velo Veronese	-	-	28,77	179,15	365,45	940,95	1.527,45	234,70	3.276,47
Vestenanova	22,16	123,71	589,50	576,92	263,92	46,45	-	-	1.622,66
<b>Area GAL</b>	<b>1.125,18</b>	<b>2.303,85</b>	<b>8.179,25</b>	<b>10.675,27</b>	<b>11.171,22</b>	<b>11.090,46</b>	<b>9.023,93</b>	<b>20.445,75</b>	<b>74.014,91</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>2.968,98</b>	<b>6.058,03</b>	<b>21.684,69</b>	<b>33.640,66</b>	<b>41.914,39</b>	<b>46.600,98</b>	<b>25.561,84</b>	<b>40.956,60</b>	<b>219.386,17</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>30.772,18</b>	<b>60.805,06</b>	<b>154.359,19</b>	<b>160.117,08</b>	<b>171.399,21</b>	<b>175.653,62</b>	<b>94.899,34</b>	<b>356.272,17</b>	<b>1.204.277,85</b>

**Tavola n. 23 - Superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di SAU. Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (superficie in ettari)								Totale
	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 e oltre	
Affi	15,51	21,56	52,51	102,92	79,05	33,60	50,71	-	355,86
Badia Calavena	26,26	58,45	216,61	174,34	233,59	128,75	66,61	105,07	1.009,68
Bardolino	66,59	72,12	170,01	190,16	221,39	113,60	-	584,22	1.418,09
Bosco Chiesanuova	5,79	15,07	74,07	97,52	363,55	964,76	391,77	238,21	2.150,74
Brentino Belluno	32,74	36,46	117,30	123,81	67,30	104,92	-	119,76	602,29
Brenzona	78,88	76,20	80,06	90,91	26,20	-	-	680,65	1.032,90
Caprino Veronese	114,12	153,95	424,80	407,34	359,49	395,75	373,09	354,10	2.582,64
Cavaion Veronese	23,57	32,32	90,09	63,90	137,10	111,84	69,61	-	528,43
Cazzano di Tramigna	53,09	92,33	259,38	231,42	78,05	51,45	66,00	-	831,72
Cerro Veronese	5,23	12,03	75,93	113,49	31,89	87,90	-	-	326,47
Costermano	30,42	46,36	80,57	94,95	144,90	118,27	-	-	515,47
Dolce'	20,18	32,65	55,21	68,50	46,46	47,87	-	226,00	496,87
Erbezzo	1,54	1,27	70,04	88,60	114,17	315,29	1.162,05	438,85	2.191,81
Ferrara di Monte Baldo	2,46	14,46	21,09	28,02	70,50	74,46	-	473,55	684,54
Fumane	40,93	79,67	274,53	233,22	126,76	173,53	-	-	928,64
Garda	16,85	21,93	50,78	12,24	-	58,33	-	-	160,13
Grezzana	54,76	88,54	370,52	360,07	312,85	315,26	340,54	-	1.842,54
Lazise	32,41	67,05	179,74	275,19	426,00	410,32	54,90	136,26	1.581,87
Malcesine	107,62	79,92	53,18	30,49	10,58	-	182,04	734,51	1.198,34
Marano di Valpolicella	51,82	93,93	325,27	275,35	274,30	84,62	83,18	-	1.188,47
Mezzane di Sotto	50,78	69,50	224,83	325,32	243,79	181,87	-	-	1.096,09
Montecchia di Crosara	78,32	184,92	467,41	294,26	114,32	71,37	-	-	1.210,60
Negrar	76,40	135,49	445,93	433,82	301,51	185,65	-	108,10	1.686,90
Rivoli Veronese	26,42	35,30	153,26	136,11	192,33	216,82	-	-	760,24
Ronca'	93,15	148,41	368,55	262,22	146,67	121,68	-	-	1.140,68
Rovere' Veronese	1,28	1,00	90,19	223,63	255,73	879,49	590,77	215,03	2.257,12
San Giovanni Ilarione	125,02	204,51	475,85	314,12	60,27	23,50	-	-	1.203,27
San Mauro di Saline	9,55	23,58	111,57	201,56	215,64	74,89	57,07	134,90	828,76
Sant'Ambrogio di Valpolicella	18,08	41,49	157,46	128,30	183,86	61,57	-	-	590,76
Sant'Anna d'Alfaedo	4,65	20,53	190,03	411,60	514,65	1.086,37	512,10	117,50	2.857,43
San Zeno di Montagna	3,51	5,54	47,47	113,92	95,98	180,76	361,10	1.113,75	1.922,03
Selva di Progno	10,74	16,31	114,54	206,85	309,88	272,27	422,26	1.335,87	2.688,72

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (superficie in ettari)								
	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 e oltre	Totale
Affi	15,51	21,56	52,51	102,92	79,05	33,60	50,71	-	355,86
Soave	62,13	104,63	417,60	536,21	323,41	168,57	-	-	1.612,55
Torri del Benaco	86,69	54,20	93,85	26,28	37,05	-	-	-	298,07
Tregnago	56,73	72,19	181,60	314,51	251,75	218,36	-	-	1.095,14
Velo Veronese	-	3,10	47,37	220,95	243,95	800,45	1.403,30	128,80	2.847,92
Vestenanova	44,97	158,32	505,75	236,85	132,26	-	-	-	1.078,15
<b>Area GAL</b>	<b>1.529,19</b>	<b>2.375,29</b>	<b>7.134,95</b>	<b>7.448,95</b>	<b>6.747,18</b>	<b>8.134,14</b>	<b>6.187,10</b>	<b>7.245,13</b>	<b>46.801,93</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>3.439,52</b>	<b>5.976,91</b>	<b>20.379,41</b>	<b>29.480,84</b>	<b>33.906,01</b>	<b>40.038,62</b>	<b>20.421,37</b>	<b>23.877,64</b>	<b>177.520,32</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>67.949,46</b>	<b>75.943,59</b>	<b>159.947,17</b>	<b>150.651,13</b>	<b>164.151,21</b>	<b>174.844,24</b>	<b>94.116,64</b>	<b>288.679,57</b>	<b>1.176.283,01</b>

**Tavola n. 24 - Aziende, superficie totale, superficie agricola utilizzata, superficie media e variazioni tra 1990 e 2000. Fonte: Elaborazioni Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anni 1990 e 2000).**

Comune	1990				2000				variazioni percentuali			variazioni assolute		
	SAT	SAU	aziende	sup media	SAT	SAU	aziende	sup media	SAT	SAU	aziende	SAT	SAU	aziende
Affi	843,01	591,89	101	8,35	540,40	355,86	90	6,00	-35,90	-39,88	-10,89	-302,61	-236,03	-11
Badia Calavena	2.230,32	1.274,34	313	7,13	1.712,13	1.009,68	225	7,61	-23,23	-20,77	-28,12	-518,19	-264,66	-88
Bardolino	1.479,37	1.071,03	299	4,95	2.408,07	1.418,09	287	8,39	62,78	32,40	-4,01	928,70	347,06	-12
Bosco Chiesanuova	4.044,08	3.157,10	175	23,11	3.138,60	2.150,74	151	20,79	-22,39	-31,88	-13,71	-905,48	-1.006,36	-24
Brentino Belluno	1.162,88	558,24	166	7,01	2.585,01	602,29	157	16,47	122,29	7,89	-5,42	1.422,13	44,05	-9
Brenzone	2.191,53	1.365,37	290	7,56	2.005,12	1.032,90	307	6,53	-8,51	-24,35	5,86	-186,41	-332,47	17
Caprino Veronese	3.613,07	2.724,97	607	5,95	4.080,45	2.582,64	623	6,55	12,94	-5,22	2,64	467,38	-142,33	16
Cavaion Veronese	729,31	616,85	162	4,50	616,46	528,43	119	5,18	-15,47	-14,33	-26,54	-112,85	-88,42	-43
Cazzano di Tramigna	1.003,20	687,68	294	3,41	1.123,09	831,72	291	3,86	11,95	20,95	-1,02	119,89	144,04	-3
Cerro Veronese	690,70	476,02	96	7,19	450,97	326,47	63	7,16	-34,71	-31,42	-34,38	-239,73	-149,55	-33
Costermano	963,11	627,49	148	6,51	838,80	515,47	147	5,71	-12,91	-17,85	-0,68	-124,31	-112,02	-1
Dolcè	474,23	395,56	119	3,99	927,78	496,87	96	9,66	95,64	25,61	-19,33	453,55	101,31	-23
Erbezzo	2.071,74	1.422,62	106	19,54	2.919,83	2.191,81	73	40,00	40,94	54,07	-31,13	848,09	769,19	-33
Ferrara di Monte Baldo	1.235,23	825,72	54	22,87	1.019,29	684,54	34	29,98	-17,48	-17,10	-37,04	-215,94	-141,18	-20
Fumane	2.122,56	1.287,90	296	7,17	1.746,86	928,64	280	6,24	-17,70	-27,90	-5,41	-375,70	-359,26	-16
Garda	536,15	252,78	72	7,45	328,31	160,13	67	4,90	-38,77	-36,65	-6,94	-207,84	-92,65	-5
Grezzana	3.771,40	2.447,03	485	7,78	3.118,72	1.842,54	388	8,04	-17,31	-24,70	-20,00	-652,68	-604,49	-97
Lazise	1.901,24	1.710,20	256	7,43	1.841,02	1.581,87	268	6,87	-3,17	-7,50	4,69	-60,22	-128,33	12
Malcesine	746,94	496,35	444	1,68	5.830,95	1.198,34	356	16,38	680,65	141,43	-19,82	5.084,01	701,99	-88
Marano di Valpolicella	1.570,07	1.151,81	388	4,05	1.789,53	1.188,47	348	5,14	13,98	3,18	-10,31	219,46	36,66	-40
Mezzane di Sotto	1.429,57	869,76	209	6,84	1.629,57	1.096,09	299	5,45	13,99	26,02	43,06	200,00	226,33	90
Montecchia di Crosara	1.563,61	1.109,90	485	3,22	1.598,64	1.210,60	461	3,47	2,24	9,07	-4,95	35,03	100,70	-24
Negrar	2.519,07	1.745,78	537	4,69	2.414,56	1.686,90	488	4,95	-4,15	-3,37	-9,12	-104,51	-58,88	-49
Rivoli Veronese	1.391,87	955,51	200	6,96	1.194,45	760,24	171	6,99	-14,18	-20,44	-14,50	-197,42	-195,27	-29
Ronca	1.506,69	1.078,36	541	2,79	1.534,87	1.140,68	486	3,16	1,87	5,78	-10,17	28,18	62,32	-55
Roverè Veronese	3.379,35	2.315,43	206	16,40	2.646,59	2.257,12	118	22,43	-21,68	-2,52	-42,72	-732,76	-58,31	-88
San Giovanni Ilarione	1.786,12	1.091,62	524	3,41	1.925,14	1.203,27	610	3,16	7,78	10,23	16,41	139,02	111,65	86
San Mauro di Saline	1.029,52	703,52	128	8,04	1.108,74	828,76	115	9,64	7,69	17,80	-10,16	79,22	125,24	-13
Sant'Ambrogio di Valpolicella	1.262,13	799,79	247	5,11	883,61	590,76	151	5,85	-29,99	-26,14	-38,87	-378,52	-209,03	-96
Sant'Anna d'Alfaedo	4.038,45	2.977,30	303	13,33	3.610,51	2.857,43	214	16,87	-10,60	-4,03	-29,37	-427,94	-119,87	-89
San Zeno di Montagna	2.157,96	1.405,82	114	18,93	2.709,73	1.922,03	65	41,69	25,57	36,72	-42,98	551,77	516,21	-49
Selva di Progno	2.263,94	1.537,62	242	9,36	4.415,45	2.688,72	140	31,54	95,03	74,86	-42,15	2.151,51	1.151,10	-102

Comune	1990				2000				variazioni percentuali			variazioni assolute		
	SAT	SAU	aziende	sup media	SAT	SAU	aziende	sup media	SAT	SAU	aziende	SAT	SAU	aziende
Affi	843,01	591,89	101	8,35	540,40	355,86	90	6,00	-35,90	-39,88	-10,89	-302,61	-236,03	-11
Soave	1.936,73	1.617,77	434	4,46	1.883,73	1.612,55	436	4,32	-2,74	-0,32	0,46	-53,00	-5,22	2
Torri del Benaco	606,44	240,11	225	2,70	766,66	298,07	300	2,56	26,42	24,14	33,33	160,22	57,96	75
Tregnago	2.241,15	1.315,33	354	6,33	1.772,14	1.095,14	290	6,11	-20,93	-16,74	-18,08	-469,01	-220,19	-64
Velo Veronese	3.185,90	2.846,16	143	22,28	3.276,47	2.847,92	108	30,34	2,84	0,06	-24,48	90,57	1,76	-35
Vestenanova	1.837,42	1.263,40	387	4,75	1.622,66	1.078,15	394	4,12	-11,69	-14,66	1,81	-214,76	-185,25	7
<b>Area GAL</b>	<b>67.516,06</b>	<b>47.014,13</b>	<b>10.150</b>	<b>6,65</b>	<b>74.014,91</b>	<b>46.801,93</b>	<b>9.216</b>	<b>8,03</b>	<b>9,63</b>	<b>-0,45</b>	<b>-9,20</b>	<b>6.498,85</b>	<b>-212,20</b>	<b>-934</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>219.212,66</b>	<b>180.962,67</b>	<b>31.008</b>	<b>7,07</b>	<b>219.386,17</b>	<b>177.520,32</b>	<b>26.452</b>	<b>8,29</b>	<b>0,08</b>	<b>-1,90</b>	<b>-14,69</b>	<b>173,51</b>	<b>-3.442,35</b>	<b>-4.556</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>1.301.798,09</b>	<b>881.267,49</b>	<b>224.913</b>	<b>5,79</b>	<b>1.204.277,85</b>	<b>852.743,88</b>	<b>191.085</b>	<b>6,30</b>	<b>-7,49</b>	<b>-3,24</b>	<b>-15,04</b>	<b>-97.520,24</b>	<b>-28.523,61</b>	<b>-33.828</b>

**Tavola n. 25 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni. Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Affi	49,60	264,77	41,49	355,86	1,33	151,31	9,48	3,00	22,42	540,40
Badia Calavena	87,52	151,65	770,51	1.009,68	-	613,91	50,92	-	37,62	1.712,13
Bardolino	163,26	1.191,09	63,74	1.418,09	-	810,96	35,97	1,35	143,05	2.408,07
Bosco Chiesanuova	11,63	12,05	2.127,06	2.150,74	-	852,12	19,75	-	115,99	3.138,60
Brentino Belluno	6,74	403,71	191,84	602,29	-	1.897,03	56,76	0,12	28,93	2.585,01
Brenzone	3,82	228,31	800,77	1.032,90	-	496,02	465,15	2,11	11,05	2.005,12
Caprino Veronese	250,75	486,21	1.845,68	2.582,64	-	1.295,75	17,47	0,30	184,59	4.080,45
Cavaion Veronese	63,19	426,51	38,73	528,43	-	14,10	4,26	1,60	69,67	616,46
Cazzano di Tramigna	27,70	759,31	44,71	831,72	-	172,52	64,95	0,57	53,90	1.123,09
Cerro Veronese	3,72	9,96	312,79	326,47	-	112,17	4,94	-	7,39	450,97
Costermano	138,17	163,67	213,63	515,47	-	271,27	25,34	-	26,72	838,80
Dolce'	7,81	469,96	19,10	496,87	1,00	376,51	8,38	-	45,02	927,78
Erbezzo	-	-	2.191,81	2.191,81	-	683,38	8,10	-	36,54	2.919,83
Ferrara di Monte Baldo	0,71	-	683,83	684,54	-	321,31	6,60	6,08	6,84	1.019,29
Fumane	6,11	459,06	463,47	928,64	1,38	685,26	75,35	1,50	56,23	1.746,86
Garda	9,24	117,70	33,19	160,13	-	87,63	67,60	55,54	12,95	328,31
Grezzana	80,56	408,77	1.353,21	1.842,54	-	1.086,79	54,92	0,30	134,47	3.118,72
Lazise	577,50	898,65	105,72	1.581,87	0,90	40,51	137,55	1,00	80,19	1.841,02
Malcesine	0,02	202,39	995,93	1.198,34	-	3.254,52	697,89	2,57	680,20	5.830,95
Marano di Valpolicella	36,44	881,22	270,81	1.188,47	-	465,29	53,33	-	82,44	1.789,53
Mezzane di Sotto	48,24	860,12	187,73	1.096,09	-	348,70	84,16	2,71	100,62	1.629,57
Montecchia di Crosara	18,97	1.178,09	13,54	1.210,60	-	238,05	39,13	1,00	110,86	1.598,64
Negrar	31,85	1.325,20	329,85	1.686,90	-	527,73	92,18	-	107,75	2.414,56
Rivoli Veronese	213,49	453,69	93,06	760,24	-	350,47	23,87	-	59,87	1.194,45
Ronca'	59,46	993,59	87,63	1.140,68	-	280,82	47,03	0,89	66,34	1.534,87
Rovere' Veronese	29,59	30,96	2.196,57	2.257,12	-	248,20	17,25	-	124,02	2.646,59
San Giovanni Ilarione	34,80	891,75	276,72	1.203,27	0,47	558,98	110,00	-	52,42	1.925,14
San Mauro di Saline	14,63	200,75	613,38	828,76	-	263,42	5,27	-	11,29	1.108,74

COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
Affi	49,60	264,77	41,49	355,86	1,33	151,31	9,48	3,00	22,42	540,40
Sant'Ambrogio di Valpolicella	130,96	375,69	84,11	590,76	-	169,96	71,36	0,40	51,53	883,61
Sant'Anna d'Alfaedo	36,40	78,99	2.742,04	2.857,43	-	678,51	7,52	-	67,05	3.610,51
San Zeno di Montagna	2,64	148,49	1.770,90	1.922,03	-	728,61	29,00	-	30,09	2.709,73
Selva di Progno	0,45	6,66	2.681,61	2.688,72	-	792,87	809,42	-	124,44	4.415,45
Soave	47,56	1.558,50	6,49	1.612,55	1,46	115,44	37,94	0,10	116,34	1.883,73
Torri del Benaco	12,37	250,93	34,77	298,07	-	456,63	1,15	-	10,81	766,66
Tregnago	121,72	531,57	441,85	1.095,14	-	553,73	58,00	-	65,27	1.772,14
Velo Veronese	-	1,00	2.846,92	2.847,92	-	216,05	2,70	-	209,80	3.276,47
Vestenanova	8,74	118,44	950,97	1.078,15	-	503,34	12,54	-	28,63	1.622,66
<b>Area GAL</b>	<b>2.336,36</b>	<b>16.539,41</b>	<b>27.926,16</b>	<b>46.801,93</b>	<b>6,54</b>	<b>20.719,87</b>	<b>3.313,23</b>	<b>81,14</b>	<b>3.173,34</b>	<b>74.014,91</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>97.994,57</b>	<b>46.312,36</b>	<b>33.213,39</b>	<b>177.520,32</b>	<b>1.049,85</b>	<b>22.303,14</b>	<b>4.734,07</b>	<b>210,34</b>	<b>13.778,79</b>	<b>219.386,17</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>582.819,24</b>	<b>108.238,65</b>	<b>161.685,99</b>	<b>852.743,88</b>	<b>7.622,43</b>	<b>202.369,37</b>	<b>49.194,36</b>	<b>860,72</b>	<b>92.347,81</b>	<b>1.204.277,85</b>

**Tavola n. 26 - Persone per categoria di manodopera agricola** *Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).*

COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE					Totale generale
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI		Totale	
						A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato		
Affi	86	52	89	8	149	5	1	27	112	145	380
Badia Calavena	224	146	247	42	435	-	-	3	-	3	662
Bardolino	268	187	344	87	618	41	12	75	618	746	1.632
Bosco Chiesanuova	151	102	226	49	377	-	-	1	3	4	532
Brentino Belluno	154	114	146	37	297	8	12	6	9	35	486
Brenzone	305	84	172	23	279	-	5	18	17	40	624
Caprino Veronese	618	430	745	77	1.252	4	21	10	104	139	2.009
Cavaion Veronese	114	90	89	28	207	18	4	18	23	63	384
Cazzano di Tramigna	288	196	260	14	470	-	-	3	15	18	776
Cerro Veronese	62	34	47	12	93	1	1	1	3	6	161
Costermano	142	105	161	27	293	2	-	3	6	11	446
Dolce'	95	75	123	48	246	5	21	11	10	47	388
Erbezzo	73	51	116	17	184	-	-	-	-	0	257
Ferrara di Monte Baldo	30	16	20	-	36	-	-	1	11	12	78
Fumane	279	181	291	98	570	-	30	7	63	100	949
Garda	66	39	39	34	112	1	7	3	3	14	192
Grezzana	382	252	478	35	765	4	2	22	59	87	1.234
Lazise	257	144	321	79	544	5	7	32	106	150	951
Malcesine	349	190	300	93	583	9	-	2	4	15	947
Marano di Valpolicella	345	245	415	116	776	2	3	4	36	45	1.166
Mezzane di Sotto	295	207	312	104	623	2	5	9	103	119	1.037
Montecchia di Crosara	461	364	703	128	1.195	-	-	-	30	30	1.686
Negrar	484	317	465	91	873	3	4	21	60	88	1.445
Rivoli Veronese	168	127	189	55	371	3	3	5	63	74	613
Ronca'	486	332	456	19	807	-	-	1	-	1	1.294
Rovere' Veronese	115	70	166	39	275	8	-	8	3	19	409
San Giovanni Ilarione	609	439	881	213	1.533	1	24	4	41	70	2.212
San Mauro di Saline	115	54	139	11	204	-	-	-	11	11	330
Sant'Ambrogio di Valpolicella	147	107	179	60	346	10	9	9	67	95	588

COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale generale	
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI			Totale
						A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato		
Affi	86	52	89	8	149	5	1	27	112	145	380
Badia Calavena	224	146	247	42	435	-	-	3	-	3	662
Sant'Anna d'Alfaedo	214	151	437	9	597	-	-	3	-	3	814
San Zeno di Montagna	64	39	112	2	153	1	-	2	1	4	221
Selva di Progno	137	81	206	12	299	7	-	2	14	23	459
Soave	435	281	527	119	927	1	4	10	94	109	1.471
Torri del Benaco	298	194	218	59	471	1	25	1	90	117	886
Tregnago	289	211	376	79	666	-	-	2	42	44	999
Velo Veronese	108	64	203	23	290	-	-	-	-	0	398
Vestenanova	394	266	541	76	883	-	-	1	-	1	1.278
<b>Area GAL</b>	<b>9.107</b>	<b>6.037</b>	<b>10.739</b>	<b>2.023</b>	<b>18.799</b>	<b>142</b>	<b>200</b>	<b>325</b>	<b>1.821</b>	<b>2.488</b>	<b>30.394</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>26.169</b>	<b>17.850</b>	<b>31.071</b>	<b>5.833</b>	<b>54.754</b>	<b>397</b>	<b>1.360</b>	<b>1.000</b>	<b>9.352</b>	<b>12.109</b>	<b>93.032</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>189.494</b>	<b>127.345</b>	<b>217.530</b>	<b>27.965</b>	<b>372.840</b>	<b>2.180</b>	<b>2.437</b>	<b>4.190</b>	<b>19.928</b>	<b>28.735</b>	<b>591.069</b>

**Tavola n. 27 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli, bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi. Fonte: Elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento generale dell'agricoltura (Anno 2000).**

COMUNI	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI		BOVINI			BUFALINI			SUINI		Totale aziende
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	CAPI		Aziende	CAPI		Aziende	Capi	
										Totale	Di cui vacche		Totale	Di cui bufale			
Affi	1	12	-	-	1	10	4	4.685	4	224	116	-	-	-	2	9	9
Badia Calavena	8	134	3	17	4	8	29	18.470	50	2.210	547	-	-	-	10	16	81
Bardolino	-	-	2	14	9	21	68	30.884	13	416	194	-	-	-	6	24	76
Bosco Chiesanuova	4	98	1	2	3	5	12	289.426	79	4.241	2.252	-	-	-	2	2.559	92
Brentino Belluno	1	2	1	160	2	4	5	30.145	3	8	-	-	-	-	1	2	10
Brenzone	-	-	1	5	5	21	4	110	2	32	23	-	-	-	-	-	10
Caprino Veronese	17	160	20	131	52	219	116	275.923	90	3.626	1.806	-	-	-	12	625	231
Cavaion Veronese	2	563	1	30	1	6	7	60.800	8	71	15	-	-	-	1	10	17
Cazzano di Tramigna	4	49	2	5	1	1	58	62.388	5	18		-	-	-	14	24	69
Cerro Veronese	4	39	-	-	3	4	3	69.000	17	428	229	-	-	-	-	-	23
Costermano	3	177	1	5	3	12	7	25.116	14	387	196	-	-	-	1	2	25
Dolce'	-	-	-	-	-	-	2	56.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erbezzo	2	15	1	10	5	10	2	4	65	2.982	1.494	-	-	-	3	1.198	67
Ferrara di Monte Baldo	3	44	2	17	6	43	13	306	7	185	96	-	-	-	3	8	16
Fumane	7	112	7	47	20	95	49	7.496	29	285	101	-	-	-	6	892	80
Garda	1	50	2	8	4	17	13	260	1	3	-	-	-	-	-	-	19
Grezzana	4	245	1	4	2	29	46	1.711.400	60	2.726	844	-	-	-	3	305	113
Lazise	-	-	4	15	4	9	58	88.554	17	1.409	346	-	-	-	10	1.186	73
Malcesine	1	3	2	34	1	4	-	-	28	406	226	-	-	-	-	-	28
Marano di Valpolicella	3	66	2	9	2	10	5	74.073	37	602	294	-	-	-	4	784	42
Mezzane di Sotto	6	291	5	31	6	11	57	171.989	11	91	22	-	-	-	13	27	73
Montecchia di Crosara	1	4	6	24	-	-	48	912	20	1.062	4	-	-	-	18	26	61
Negrar	6	44	5	20	3	7	10	279.044	32	689	292	-	-	-	5	493	47
Rivoli Veronese	5	70	5	16	8	21	71	146.009	23	502	153	-	-	-	13	6.666	88
Ronca'	1	10	2	15	3	11	60	1.249	16	91	34	-	-	-	9	623	72
Rovere' Veronese	9	510	1	4	2	4	21	174.320	91	3.579	1.971	-	-	-	4	11.815	108
San Giovanni Ilarione	2	7	3	9	3	6	158	54.937	77	677	104	-	-	-	19	36	217
San Mauro di Saline	2	55	-	-	6	9	25	91.861	33	1.296	511	-	-	-	21	22	51
Sant'Ambrogio di Valpolicella	-	-	2	165	1	2	4	523	6	141	108	-	-	-	3	5.584	12

COMUNI	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI		BOVINI			BUFALINI			SUINI		Totale aziende
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	CAPI		Aziende	CAPI		Aziende	Capi	
										Totale	Di cui vacche		Totale	Di cui bufale			
Affi	1	12	-	-	1	10	4	4.685	4	224	116	-	-	-	2	9	9
Badia Calavena	8	134	3	17	4	8	29	18.470	50	2.210	547	-	-	-	10	16	81
Sant'Anna d'Alfaedo	5	113	3	18	13	56	13	151.740	128	5.329	2.512	-	-	-	27	11.830	155
San Zeno di Montagna	10	425	10	83	12	34	27	330	41	1.820	1.039	-	-	-	5	18	53
Selva di Progno	4	73	6	32	9	37	14	212	67	2.091	1.248	-	-	-	7	76	77
Soave	-	-	-	-	1	6	17	3.135	6	274	20	-	-	-	2	13	25
Torri del Benaco	1	5	5	32	6	15	59	596	4	9	2	-	-	-	-	-	78
Tregnago	7	230	6	29	8	32	29	465.438	43	1.617	237	-	-	-	10	732	83
Velo Veronese	3	59	-	-	-	-	-	-	86	4.224	2.403	-	-	-	2	462	87
Vestenanova	1	2	1	8	5	16	43	297.021	83	1.218	415	-	-	-	12	350	121
<b>Area GAL</b>	<b>128</b>	<b>3.667</b>	<b>113</b>	<b>999</b>	<b>214</b>	<b>795</b>	<b>1.157</b>	<b>4.644.356</b>	<b>1.296</b>	<b>44.969</b>	<b>19.854</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>248</b>	<b>46.417</b>	<b>2.489</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>197</b>	<b>5.387</b>	<b>218</b>	<b>1.550</b>	<b>437</b>	<b>1.749</b>	<b>3.864</b>	<b>20.555.207</b>	<b>3.120</b>	<b>244.818</b>	<b>47.381</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>666</b>	<b>225.072</b>	<b>6.991</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>1.054</b>	<b>30.910</b>	<b>2.385</b>	<b>12.647</b>	<b>3.581</b>	<b>13.243</b>	<b>71.586</b>	<b>47.983.231</b>	<b>21.575</b>	<b>931.337</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>1.364</b>	<b>-</b>	<b>10.674</b>	<b>701.685</b>	<b>84.713</b>

**Tavola n. 28 – Prodotti agroalimentari tradizionali dell’area del GAL. Fonte: Regione Veneto.**

<b>CATEGORIA</b>	<b>PRODOTTI</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>
FORMAGGIO	FORMAGGIO CASATO DEL GARDA	Parte settentrionale della provincia di Verona
	FORMAGGIO NOSTRANO VERONESE	Intero territorio della Comunità Montana della Lessinia
	FORMAGGIO MORLACCO	Regione Veneto
CARNI	BOGONI DI BADIA CALAVENA	Il territorio situato nei comuni di Badia Calavena e Selva di Progno in Alta Valle d’Illasi, Vestenanova nell’alta Val d’Alpone.
	SOPPRESSA DI VERONA	Provincia di Verona
	SALAME DI VERONA	Provincia di Verona
	ANATRA GERMANATA VENETA	Regione Veneto
	ANATRA MIGNON	Regione Veneto
	CONIGLIO VENETO (cunicio, conejo)	Regione Veneto
	FARAONA CAMOSCIATA	Regione Veneto
	GALLETTO NANO DI CORTE PADOVANA - pepoa	Regione Veneto
	GALLINA ROBUSTA LIONATA	Regione Veneto
	GALLINA ERMELLINATA DI ROVIGO	Regione Veneto
	GALLINA POLVERARA	Regione Veneto
	GALLINA ROBUSTA MACULATA	Regione Veneto
	TACCHINO COMUNE BRONZATO	Regione Veneto
	TACCHINO ERMELLINATO DI ROVIGO	Regione Veneto
	VITELLONE PADANO	Regione Veneto
VEGETALI	ASPARAGO DI RIVOLI	Provincia di Verona, nei comuni di Rivoli e Cavaion.
	CASTAGNE DEL BALDO	Intero territorio del comune di San Zeno di Montagna
	CILIEGIA DELLE COLLINE VERONESI	Provincia di Verona
	CILIEGE DURONE DI CAZZANO	Provincia di Verona, comune di Cazzano di Tramigna
	KIWI DI VERONA	Comuni di Garda, Bardolino, Lazise, Cavaion Veronese, Costermano, Affi, Rivoli Veronese e parte del territorio dei comuni di Sant’Ambrogio di Valpolicella, Dolcè, Brentino Belluno e Caprino Veronese
	MARRONE DI SAN MAURO	L’intero territorio dei comuni di San Mauro di Saline, Badia Calavena, Tregnago e parte del territorio dei comuni di Roverè Veronese, Selva di Progno e Mezzane di Sotto.
	MELA DI VERONA	Parte del comune di Lazise
	NETTARINA DI VERONA	Parte dei comuni di Lazise e S. Ambrogio di Valpolicella
	PESCA DI VERONA	Parte dei comuni di Lazise e S. Ambrogio di Valpolicella.
	TARTUFO DELLA MONTAGNA VERONESE	Comunità del Baldo e della Lessinia

CATEGORIA	PRODOTTI	LOCALIZZAZIONE
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	FORMAGGIO STRACCON	Intero territorio dei comuni di: Malcesine, San Zeno di Montagna, Caprino, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Selva di Progno, Roverè Veronese, Badia Calavena, Vestenanova, San Giovanni Ilarione, Roncà.
	MIELE DELLA COLLINA E PIANURA VERONESE	Aree delle colline e della pianura di Verona soprattutto quelle interessate da coltivazioni frutticole.
	MIELE DELLA MONTAGNA VERONESE	Intero territorio di pertinenza delle comunità Montane della Lessinia e del monte Baldo
BEVANDE	ACQUA DI MELISSA	Provincia di Verona
	GRAPPA VENETA	Regione Veneto
	LIQUORE ALL'UOVO	Regione Veneto
PRODOTTI DA FORNO	BIGOI	Regione Veneto
	FRITTELLE DI VERONA	Provincia di Verona
	CASUNZIEI; RAVIOLI CON RADICCHIO ROSSO DI VERONA	Provincia di Verona
	COLOMBA PASQUALE DI VERONA	Provincia di Verona
	NADALIN; PANDORO DI VERONA	Provincia di Verona
	GNOCCO SMALZAO	Area pedemontana e montana della Lessinia Veronese, area del Baldo e relative colline moreniche
	GNOCCO DI VERONA	Provincia di Verona
	PASTA FROLLA DELLA LESSINIA	Monti Lessini
	RUFIOLO DI COSTEGGIOLA	Il paese di Costeggiola (frazione di Soave)
	SAVOIARDI DI VERONA	Provincia di Verona

**Tavola n. 29- Prodotti a marchio dell'area del GAL. Fonte: Regione Veneto.**

PRODOTTI DOP E IGP	PRODOTTI DOC, DOCG E IGT
Formaggio Monte Veronese D.O.P	Terra dei Forti Valdadige D.O.C.
Formaggio Grana Padano D.O.P.	Garda D.O.C.
Provolone Valpadana D.O.P.	Bardolino D.O.C.
Marrone di San Zeno D.O.P.	Soave D.O.C.
Olio extravergine di oliva del Garda D.O.P	Valpolicella D.O.C.
Olio extravergine di oliva Veneto D.O.P.	Lessini Durello D.O.C.
	Valdadige D.O.C

**Tavola n. 30 – Le strade del vino e dei prodotti tipici dell’area del GAL. Fonte: Regione Veneto.**

DENOMINAZIONE	RICONOSCIMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA ITINERARIO	VINI DOCG	VINI DOC	ALTRI PRODOTTI TIPICI
Strada del vino <b>Lessini Durello</b>	D.G.R. n. 1206 del 30/4/2003	La Strada si trova ai piedi della Lessinia, a cavallo tra la provincia di Verona e quella di Vicenza, in una zona collinare che comprende nel Veronese l'alta val d'Illasi, la valle del Tramigna e i comuni più a nord della val d'Alpone, mentre nel Vicentino è delimitata dalle vallate del Chiampo, del Leogra e dell'Agno.		<b>Monti Lessini o Lessini:</b> Durello, Durello Passito, Durello Spumante, Durello Superiore, Bianco, Bianco Superiore, Rosso, Rosso Riserva, Spumante metodo classico.	Formaggio Monte Veronese D.O.P., olio extravergine di oliva Veneto "Valpolicella" D.O.P., salumi tipici del Veronese, formaggio cimbro, ciliegia delle colline veronesi, marrone di San Mauro, dolci tipici della Lessinia e delle colline veronesi, grappa.
Strada del vino <b>Soave</b>	D.G.R. n. 2956 del 29/10/2002	La Strada attraversa la zona dell'Est veronese, tra la val d'Alpone, la val d'Illasi, la valle di Mezzane e la val Tramigna, e comprende i comuni di Soave, Monteforte d'Alpone, Illasi, Montecchia di Crosara, Roncà e Colognola ai Colli.	Soave Superiore, Soave Superiore Classico, Soave Superiore Riserva, Recioto di Soave, Recioto di Soave Classico, Recioto di Soave Spumante.	<b>Soave:</b> Soave, Soave Colli Scaligeri, Soave Classico, Soave Spumante.	Formaggio Monte Veronese D.O.P., olio extravergine di oliva Veneto "Valpolicella" D.O.P., salumi tipici del Veronese, formaggio cimbro, ciliegia delle colline veronesi, pisello di Colognola ai Colli, crudo di Soave, pandoro di Verona, marrone di San Mauro, dolci tipici della Lessinia e delle colline veronesi.
Strada del vino e dei prodotti tipici <b>Terra dei forti</b>	D.G.R. n. 3365 del 7/11/2003	La Strada si estende lungo il territorio di produzione della D.O.C. Valdadige – Terradeiforti in sinistra Adige, da Volargne in Comune di Dolcè (VR), dirigendosi verso nord lungo la S.S. 12 del Brennero fino a Borghetto d' Avio (TN) dove si collega con il sistema delle Strade del Vino del Trentino, per passare in destra Adige ad Avio e tornare verso sud lungo la S.P. 11/a attraverso Brentino Belluno (VR) fino a Rivoli Veronese dove si collega con le altre		<b>Valdadige:</b> Rosso Superiore, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Enantio, Pinot grigio, Chardonnay, Sauvignon.	Olio extra vergine di oliva del Garda D.O.P., marroni di S. Zeno di Montagna D.O.P., formaggio Monte Veronese D.O.P., miele, i funghi, il tartufo nero del Baldo, asparagi di Rivoli.

DENOMINAZIONE	RICONOSCIMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA ITINERARIO	VINI DOCG	VINI DOC	ALTRI PRODOTTI TIPICI
Strada del vino <b>Bardolino</b>	D.G.R. n. 1204 del 30/4/2003	Strade del Vino veronesi. La Strada si snoda nel territorio compreso fra le sponde orientali del lago di Garda (da Garda a Pacengo attraverso Bardolino e Lazise) e le colline moreniche dell'entroterra.	Bardolino	Bardolino, Bardolino Classico, Bardolino Chiaretto, Bardolino Chiaretto Classico, Bardolino Novello, Bardolino Novello Classico.	Olio extra vergine di oliva del Garda D.O.P., pesce del lago di Garda (lavarello, luccio, carpione, trota, sarde, alborelle, tinca e carpa), pesca di Verona, kiwi del Garda, miele.
Strada del vino <b>Valpolicella</b>	D.G.R. n. 2954 del 29/10/2002	La zona si divide in tre zone: Valpolicella Classica posta a nord-ovest della città, attraversa i comuni di S. Ambrogio di Valpolicella, S.Pietro Incariano, Fumane, Marano, e Negrar – Valpolicella – Valpantena e ad est la zona denominata Valpolicella che si sviluppa nelle valli di Mezzane e di Illasi.		<b>Valpolicella:</b> Valpolicella, Valpolicella Classico, Valpolicella Superiore, Valpolicella Classico Superiore, Valpolicella Valpantena, Valpolicella Valpantena Superiore, Recioto della Valpolicella, Recioto della Valpolicella Classico, Recioto della Valpolicella Valpantena, Recioto della Valpolicella Spumante, Recioto della Valpolicella Spumante Valpantena, Amarone della Valpolicella, Amarone della Valpolicella Classico, Amarone della Valpolicella Valpantena.	Olio extravergine di oliva Veneto "Valpolicella" D.O.P., ciliegia delle colline veronesi, tartufo, miele.

**Tavola n. 31 - Imprese agrituristiche iscritte nell'elenco della Provincia di Verona presenti nell'area GAL. Fonte: Provincia di Verona (Anno 2006).**

DENOMINAZIONE AZIENDA	UBICAZIONE AZIENDA	ALLOGGIO	CAMPEGGIO	RISTORAZIONE	SPUNTINI	ATTIVITA' RICREATIVE	VENDITA
AZ. AG.GIORGIO POGGI	Affi	-	-	-	-	X	X
CARRARO Giovanni	Affi	X	-	X	-	-	X
LA CASETTA	Affi Loc. Casetta	X	-	X	X	-	-
INCAFFI	Affi Loc. Incaffi	X	-	X	-	-	-
AZ.AGR. DELLA PIEVE	Bardolino	X	-	-	-	-	-
CA' CASTELLANI	Bardolino	X	-	-	-	-	X
COSTADORO	Bardolino	X	-	-	-	-	X
LA ROCCA	Bardolino	X	-	-	-	-	-
LA ZERLA	Bardolino	X	-	X	X	-	-
CA' LICANTE	Bardolino	X	-	-	-	X	-
AZ.AGR. TRE COLLINE s.s.	Bardolino Fr. Calmasino	-	X	-	X	-	-
AZ.AGRICOLA LA CA'	Bardolino Fr. Calmasino	X	-	-	-	-	-
BELVEDERE	Bardolino Fr. Calmasino	-	-	-	X	-	X
AZ. AGR.RAVAL	Bardolino Loc. Raval	-	-	-	X	-	-
AGRICOLA FUGATTI ROLANDO	Brentino Belluno	X	-	X	X	-	-
PIAN DI FESTA	Brentino Belluno	-	-	-	X	-	-
COSTASENEL	Brentino Belluno Loc. Costasanel	-	-	X	-	-	-
FUGATTI	Brentino Belluno Loc.Scudiera	X	-	-	-	-	-
CASTELLETTI Leonardo	Brentino Belluno, Loc Revena	X	X	-	-	-	-
IL POZZO	Brentino Belluno, Loc. Castel	X	-	X	X	-	-
MANTOVANI Francesco	Brenzona	-	X	-	X	-	X
MALGA IME	Caprino Loc. Salzano e Ferrara di M/B	X	-	X	X	-	-
CAMPAGNARI Alessandro	Caprino V.se	X	-	-	-	-	-
BARLOT RANCH	Caprino V.se - Loc. Barlot	-	-	-	-	X	-
LUSANI	Caprino V.se Loc. Lusani	X	-	-	X	-	-
IL QUADRIFOGLIO	Caprino V.se Loc. Pezzi	X	-	X	-	-	-
MICHELETTI Vittorio	Caprino V.se, Loc. Pesina	X	-	-	-	-	-
MESSETTI Marco Antonio	Caprino V.se, Località Lavacetto	X	-	-	-	-	-
TRENTINI GABRIELLA	Caprino Veronese Loc. Pesina	X	-	-	-	-	-
IL COLLE	Cavaion V.se	X	-	X	-	-	-
VAL DEL TASSO	Cavaion V.se Loc. Val del Tasso	X	-	X	-	-	-
CA' PERSIANE	Cavaion V.se, Loc. Ca' Persiane	X	-	-	-	-	-
CASTAGNINI Gilberto	Cazzano di Tramigna	X	-	-	-	-	-
EL CARIEL	Cazzano di Tramigna	X	-	-	-	-	-
VERZE' Giorgio	Cazzano di Tramigna	-	-	-	-	-	-
LE SPONDE	Cazzano di Tramigna Loc. Sponde	X	-	-	-	-	-
IL ROVERO	Costermano	X	-	-	-	-	-
LA BOTTONA	Costermano	X	-	X	X	-	X
VAL	Costermano, Loc. Castion	X	-	-	-	-	-

DENOMINAZIONE AZIENDA	UBICAZIONE AZIENDA	ALLOGGIO	CAMPEGGIO	RISTORAZIONE	SPUNTINI	ATTIVITA' RICREATIVE	VENDITA
AZ.AGR. AL MOLINO	Dolce'	-	-	-	X	-	X
AZ.AGR.PICCOLI DI MAINENTI FRANCESCA	Erbezzo	-	-	-	-	-	X
AZ.AGR. CORTEFORTE	Fumane	X	-	-	-	-	-
EL PENDOLA	Fumane	X	-	-	-	-	-
BACILIERI	Fumane Fr. Molina	X	-	-	-	-	-
LE SALETTE	Fumane Loc. Ca' Carnocchio	X	-	-	-	-	X
CASOTTO	Fumane Loc. Cavalo	-	-	X	X	-	-
LA TERRAZZA DEL MAESTRO	Fumane Loc. La Ca'	-	-	X	-	-	-
LA COSTA	Fumane Loc. La Costa	X	-	-	-	-	-
ADAMOLI	Fumane Loc. Breonio	X	-	-	-	-	-
AZ.AGR. LA COSTA	Grezzana	X	-	-	-	-	-
CA' NOVA	Grezzana	X	-	X	X	-	X
L'UPUPA SUL FRASSINO	Grezzana	-	-	X	-	X	X
REDORO	Grezzana	-	-	-	-	X	X
BASALOVO	Grezzana Loc. Basalovo di Stallavena	X	-	-	-	X	-
ZANONI Marua Grazua	Grezzana, Fr. Romagnano	-	-	-	-	X	-
AL VAJO	Lazise	X	-	-	X	-	-
AZ. AGR.COLOMBARE TEBOI S.S.	Lazise - Loc. Colombare	X	-	-	-	-	-
LE GINESTRE	Lazise - Loc. Ruina	X	-	-	-	-	-
Az.Agr. Le Tende	Lazise Fr.Colà	X	X	-	-	-	-
F.LLI BRENTGANI	Lazise Fr.Colà	-	-	-	-	-	X
LA BAGATTA	Lazise Loc. Bagatta	X	-	-	-	-	-
LE CALDANE	Lazise Loc. Caldane di Colà	X	X	X	-	-	-
CA' DONZELLA	Lazise Loc. Donzella	X	-	X	-	-	-
AL DUGALE	Lazise Loc. Belveder	X	-	-	-	-	-
AZ.AGR. LE TESE	Lazise, Fr. Colà	X	-	-	-	-	-
LA VIGNA	Lazise, Fr. Cola'	X	X	-	-	-	-
GARIGGIO Lorena Soledad	Lazise, Fr. Colà, Loc. Ca' Nova	X	-	-	-	-	-
CA' DEL SOL"	Lazise, Fr. Pacengo	X	X	-	X	-	-
IL GIARDINO DEGLI ULIVI	Lazise, Loc. Pasqua	X	-	-	X	-	-
F.LLI RABAGNO	Malcesine Loc. Martora	X	-	X	-	-	X
S.MAGGIORE	Malcesine Loc. S.Maggiore	-	-	X	-	-	-
MADINELLI	Marano di Valpolicella	-	-	-	-	-	X
DEL FABBRO Osvualdo	Mezzane di Sotto	X	-	-	-	-	-
LA FONTANELLA	Montecchia di Crosara	-	-	X	X	-	-
CESCHI	Negrar	-	-	-	-	-	X
ELAMPINI Gianfranco	Negrar	X	-	-	X	-	-
GOTTOLI	Negrar	-	-	-	-	-	X
LA CORTE	Negrar	X	-	-	-	-	-
LE CROIBE	Negrar	X	X	-	X	-	-

DENOMINAZIONE AZIENDA	UBICAZIONE AZIENDA	ALLOGGIO	CAMPEGGIO	RISTORAZIONE	SPUNTINI	ATTIVITA' RICREATIVE	VENDITA
MERCI	Negrar	-	-	X	-	-	-
TAPPARELLI	Negrar Loc. Fasena	-	-	X	X	-	-
AZIENDA AGRIC. MAZZI ROBERTO E F. ANTICA CORTE AL MULINO	Negrar Loc. S. Peretto	-	-	X	-	-	X
CA' DEL MONTE	Negrar Loc. Ca Nuova e Ca del Monte	-	-	-	X	-	-
CASCELLA SPINON Enrico	Negrar, Loc. Jago	X	-	-	-	-	-
L'ANATRA FELICE	Nogar	X	-	X	-	-	-
LA COLOMBARA	Rivoli Loc. Gaium	-	-	X	X	-	X
GASPARINI	Rivoli V.se Loc. Palazzo Canale	-	-	-	X	-	X
MECENERO	Roncà	-	-	X	X	-	-
TENUTA S.MARGHERITA	Roncà	-	-	X	-	-	-
COLLEONI	Ronca'	X	-	-	-	-	-
GASPARIN	Ronca'	-	-	X	-	-	-
NIDO D'AQUILA	Roncà Loc. S.Margherita	X	-	X	X	-	-
ZANONI	S.Ambrogio di Valpolicella	X	-	-	X	-	-
BIOTTO	S.Ambrogio di Valpolicella Loc, Biotto	-	-	X	-	-	-
COOP. "8 MARZO"	S.Ambrogio di Valpolicella Loc. Ca' Verde	X	-	X	X	X	X
TORRE DELLA GROLA	S.Ambrogio di Valpolicella Loc. Malandrini	-	-	-	-	-	-
LA FRASCA	S.Giovanni Ilarione	X	-	X	-	-	-
MARCAZZAN Angelo Vito	S.Giovanni Ilarione	X	-	X	X	-	X
CASTELLANI Bortolo	S.Zeno di Montagna	-	-	X	X	-	-
IL BAITO DEI SANTI	S.Zeno di Montagna	-	-	-	X	-	-
LE BOTTESELE	S.Zeno di Montagna	-	-	X	X	-	-
CA' LONGA"	S.Zeno di Montagna Loc. Lumini	-	-	X	X	-	-
SOLE NEVE"	S.Zeno di Montagna, Loc. Prada	X	-	X	-	-	-
GUERRA Mario Bruno	San Zeno di Montagna	-	-	X	X	X	X
DAL BOSCO EIBANER	Selva di Progno Loc. Giazza	-	-	X	-	-	X
TAMELLIN Biagio	Soave	X	-	-	-	-	-
LA BOTTICELLA	Soave, Fr. Frittà	X	-	-	-	-	-
LIBERO	Soave, Loc. Colombare	X	-	-	-	-	-
CA' BORDASET	Torri Del Benaco	X	-	X	-	-	-
AL FOGOLAR	Torri del Benaco Fr. Albisano	X	-	X	-	-	-
ERBA MADRE	Tregnago	X	-	-	X	X	X
TEZZA	Tregnago Loc. Centro	X	-	-	-	-	-
GASPARI	Velo Loc. Camposilvano	-	-	X	-	-	-
CAMPARA	Velo V.se Loc. Bettola	X	-	-	-	-	-
PANATO Renato	Vestenanova	X	-	X	X	-	-
CANUTO Silverio	Vestenanuova	-	-	X	-	-	-

**Tavola n. 32 - Gli itinerari culturali dell'area del GAL. Fonte: Provincia di Verona.**

CATEGORIA	DENOMINAZIONE	TRATTE	DESCRIZIONE
Itinerari Storico-Culturali	Sui passi di Napoleone	Rivoli Veronese, Cavaion, Ferrara di Monte Baldo	L'epopea napoleonica ha giocato un ruolo determinante nella provincia di Verona e ha gettato le basi di un processo storico che portò all'unificazione d'Italia
Itinerari Naturalistici	Le incisioni rupestri	Garda, Torri del Benaco	Nascoste tra le pendici del Monte Baldo che si affacciano sul lago, all'altezza di Garda e Torri, sono presenti vere e proprie lavagne naturali sulle quali, dalla preistoria ad oggi, gli uomini hanno lasciato incisi alcuni messaggi
Itinerari cicloturistici			Percorsi vari del lago, del suo entroterra, su e giù per il Monte Baldo, i Monti Lessini e le colline della Valpolicella
Itinerari Religiosi	Lessinia	San Mauro di Saline	Visita al Santuario di San Leonardo sul Monte San Moro Il Santuario è un edificio in stile romanico forse costruito su uno precedente del XII secolo. L'interno della Chiesa è caratteristico con arcate gotiche e tetto a capriate con affreschi di tipo bizantino che raffigurano le immagini dei Santi.
	Monte Baldo e Lago di Garda	Caprino Veronese	Visita al Santuario della Madonna della Corona, un santuario incastonato nella roccia, situato sul fianco orientale del Baldo
	Valpolicella	Fumane	Visita al Santuario della Madonna della Salette, la cui posizione offre un bel panorama sulla vallata. Questo luogo è raggiungibile a piedi con un breve percorso nel bosco, ricco di statue e stazioni di preghiera.
Andar per musei	Itinerario naturalistico	Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Molina di Fumane, Roverè Veronese, Velo Veronese, Garda, Bardolino, Lazise	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro di Educazione Ambientale e di Tutela della Fauna e Flora pre-alpina – Malga Derocon</li> <li>- Orto Botanico di Novezzina</li> <li>- Museo Botanico della Lessinia</li> <li>- Grotta di Monte Capriolo</li> <li>- Oasi di Monte Purga</li> <li>- Oasi di protezione Monte Luppia, San Vigilio e Rocca di Garda</li> <li>- Oasi di protezione Basso Garda</li> </ul>
	Percorso Napoleonico e Risorgimentale	Rivoli Veronese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Museo Napoleonico</li> <li>- Museo della Grande Guerra presso il Forte di Wohlgemuth</li> </ul>
	Percorso archeologico	Cavaion Veronese Sant'Anna d'Alfaedo Caprino Veronese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Museo Archeologico</li> <li>- Museo Preistorico e Paleontologico</li> <li>- Museo del Cittadino</li> </ul>
	Percorso paleontologico	Bolca Vestenanova, Roncà, Velo Veronese, Caprino Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Museo dei Fossili di Bolca</li> <li>- Museo Paleontologico</li> <li>- Museo Geo-Paleontologico</li> <li>- Museo del Cittadino</li> <li>- Museo della Pieve</li> <li>- Museo Preistorico e Paleontologico</li> </ul>
	Percorso etnografico	Torri del Benaco, Selva di Progno, Bosco Chiesanuova, Sant'Ambrogio di Valpolicella	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Museo del Castello Scaligero</li> <li>- Museo Etnografico dei Cimbri</li> <li>- Museo de Trombini</li> <li>- Museo Civico Etnografico "La Lessinia: l'uomo e l'ambiente"</li> <li>- Museo della Pieve</li> </ul>

**Tavola n. 33 - Le risorse museali dell'area del GAL. Fonte: Provincia di Verona.**

COMUNE	TIPOLOGIA/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Bardolino	MUSEO DEL VINO	Non accessibile a gruppi numerosi. Esposizione di attrezzi vitivinicoli usati in tempi lontani e in tempi più recenti.
	MUSEO DELL'OLIO	Il frantoio dall'artigianato rurale agli albori della tecnologia industriale, questo è il filo conduttore del museo dell'olio realizzato dall'oleificio di Cisano del Garda.
Bosco Chiesanuova	MUSEO ETNOGRAFICO	"La Lessinia, l'uomo e l'ambiente" è la denominazione del museo di Bosco Chiesanuova, attraverso le cui raccolte si intende documentare i principali aspetti della vita passata e di quella presente.
Caprino Veronese	MUSEO CIVICO DI VILLA CARLOTTI	Il museo si trova nella seicentesca Villa Carlotti e si compone di una sezione archeologico-preistorica e di una sezione paleontologica con materiali provenienti dalla zona del Baldo e dai dintorni di Caprino.
Cavaion Veronese	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Il museo è diviso in tre sale espositive, nella prima sono esposti i reperti rinvenuti nell'abitato dell'Età del Bronzo di Ca' Nova, nella seconda reperti preistorici rinvenuti in loco e nella terza resti provenienti da una necropoli scoperta a Cavaion, con la ricostruzione di una delle otto tombe rinvenute.
Tregnago Loc. Cogollo di Tregnago	MUSEO DEL FERRO BATTUTTO E DELLE ANTICHE ARTI	All'interno del museo si trovano pannelli che illustrano le diverse fasi della lavorazione del ferro, della decorazione e numerosi oggetti ed utensili di questa antichissima arte.
Fumane	MUSEO BOTANICO DELLA LESSINIA	Il percorso espositivo del museo documenta la flora e la fauna della Lessinia con particolare riferimento alla vegetazione della Valle dei Molini di Fumane.
Bosco Chiesanuova Loc. Colletta	BAITO DELLA COLLETTA	Sede staccata del museo di Bosco Chiesanuova. Si tratta di una tipica costruzione della Lessinia composta di due locali, per la lavorazione del formaggio.
Malcesine	MUSEO DEL CASTELLO SCALIGERO	Il museo del castello, ospitato nella "Casermetta" illustra il patrimonio naturale dell'ambiente baldense. Un a sezione è inoltre dedicata ai disegni che Goethe fece durante il suo viaggio nel 1786.
Rivoli Veronese	MUSEO DELLA GRANDE GUERRA	Nel museo all'interno del possente Forte Wohlgemuth si possono trovare reperti bellici impiegati durante il primo conflitto mondiale e una interessante documentazione proveniente dall'archivio personale di un ufficiale dell'epoca.
Rivoli Veronese	MUSEO NAPOLEONICO	La raccolta di cimeli si propone di raccontare gli eventi della battaglia di Rivoli tracciando un profilo storico-psicologico del grande condottiero.
Roncà	MUSEO PALEONTOLOGICO	Raccolta di fossili rinvenuti nel territorio di Roncà

<b>COMUNE</b>	<b>TIPOLOGIA/DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
San Bortolo delle Montagne Selva di Progno	MUSEO DEI TROMBINI	Museo dedicato ai "Trombini" o "Pistoni", armi da postazione usate dai Cimbri soprattutto per incutere paura al nemico. I loro fragorosi scoppi si sentono in tutta la Lessinia durante particolari festività.
Sant'Ambrogio di Valpolicella Loc. San Giorgio di Valpolicella	MUSEO DELLA PIEVE	Piccolo museo, a ridosso della pieve del VIII secolo, che raccoglie testimonianze di storia, arte, cultura e folklore del borgo di San Giorgio.
Sant'Anna d'Alfaedo	MUSEO PREISTORICO E PALEONTOLOGICO	Il museo raccoglie reperti paleontologici ed archeologici di notevole interesse scientifico. I fossili di fauna marina esposti sono inglobati nella "Pietra di Prun" o "pietra della Lessinia" risalente al Cretaceo Superiore.
Selva di Progno	MUSEO DEI CIMBRI	Museo dedicato ai Cimbri, popolazione bavaro-tirolese, che colonizzò le valli più a nord della Lessinia. Attraverso un itinerario espositivo si possono conoscere la storia, la vita, il lavoro, le tradizioni e la lingua dei "Cimbri", tuttora parlata nel paese di Giazza.
Torri del Benaco	MUSEO DEL CASTELLO SCALIGERO	Il museo etnografico del castello si sviluppa su nove sale che illustrano arti e mestieri dell'area gardesana, dall'arte dei calafatti, riparatori di barche al torchio d'epoca romana per la molatura delle olive.
Velo Veronese	MUSEO GEO-PALEONTOLOGICO DI CAMPOSILVANO	Il percorso espositivo illustra i principali fenomeni geologici verificatisi sulla terra nel periodo di formazione dell'altopiano dei Lessini. Nelle numerose vetrine sono esposti fossili rinvenuti in zona.
Vestenanova	MUSEO DEI FOSSILI DI BOLCA e "LA PESCIARA"	Museo dei fossili con annessa visita ai luoghi di scavo, dove vengono tuttora rinvenuti fossili di pesci e piante dell'Eocene, che dimostrano la natura "marina" di queste montagne.

**Tavola n. 34 - Principali siti di rilevanza, storica, archeologica, artistica e monumentali nell'area del GAL. Fonte: Provincia di Verona.**

COMUNE	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
<b>CASTELLI</b>		
Garda	La rocca di Garda	
Lazise	Il castello di Lazise	
Malcesine	Il castello di Malcesine	
Soave	Il castello di Soave	
Torri del Benaco	Il castello di Torri del Benaco	
<b>PIEVI</b>		
Affi	Chiesetta romanica di San Bartolomeo	
Badia Calavena	Monastero dei SS. Pietro e Vito	
Bardolino	Chiesetta di San Vito	
	Chiesetta e corticella di San Zeno	
	Eremo di San Giorgio. Oratorio di San Giorgio.	
	Pieve di San Severo	
	Pieve di Santa Maria di Cisano	Cisano
Brenzone	Chiesa di San Nicola	Assenza
	Chiesa di San Pietro	Campo
	Chiesa di Sant' Antonio	Biasa
	Chiesa di Sanzen de l'Osélet	Castelletto
Caprino Veronese	Chiesetta di Santa Cristina	fraz. di Ceredello
Cazzano di Tramigna	Chiesa di San Felice	
	Chiesa di San Pietro in Briano	
Costermano	Chiesetta di San Verulo	Fraz. Castion
Lazise	Chiesetta romanica di San Nicolò.	
Malcesine	Cappella dei SS. Benigno e Caro	Cassone
Montecchia di Crosara	Chiesa di San Salvatore	
Negrar	La Pieve di San Martino a Negrar	
	Pieve di San Pietro	Arbizzano
San Giovanni Ilarione	Chiesa di San Zeno	
San Mauro di Saline	Chiesa di san Leonardo sul Monte San Moro	
Sant'Anna d'Alfaedo	Pieve di San Giovanni in Loffa	loc. Fosse
Sant'Smbrogio di Valpolicella	Pieve longobardo-romanica di S. Giorgio di Valpolicella	Loc. S.Giorgio di Valpolicella
	Chiesa del Castello	
Soave	Chiesa di San Giorgio	
	Santuario della Bussanella	
	chiesa della Disciplina	
Tregnago	chiesa della Disciplina	
Vestenanova	Pieve di Sant' Antonio Abate	
<b>SANTUARI</b>		
Caprino Veronese	Santuario della Madonna della Corona	Spiazzi
Fumane	Santuario della Madonna della Salette	
San Mauro di Saline	Santuario di San Leonardo sul Monte San Moro	
<b>VILLE</b>		
Affi	Villa da Persico	
	Villa Fracastoro	
	Villa Poggi	
Bardolino	Il Giardino di Pojega a Villa Rizzardi di Negrar	
Cavaion	Villa Bonazzo	
	Villa Cordevigo	Loc. Cordevigo
	Villa Trombetta	

<b>COMUNE</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>UBICAZIONE</b>
Costermano	Corte Carrara - Pesina	
	Palazzo Carlotti	
	Villa Becelli	
	Villa Pellegrini	Località Castion
	Villa Torri	Località Albarè
Dolcè	Villa del Bene	Loc. Volargne
Fumane	Villa Cazzola-della Torre	
Garda	La villa Carlotti	
	Palazzo dei Capitani	
	Villa Carlotti Canossa	
	Villa Degli Albertini	
	Villa Guarienti-Brenzone	
Grezzana	Villa Arvedi	Cuzzano
Mezzane	Villa della Torre	
	Villa Giuliani- Erbice	
	Villa Maffei	
	Villa Schiavoni	
Negrar	Villa Bertani	Loc. Novare
	Villa Verità – Ora Serego - Alighieri	Arbizzano
Sant'ambrogio di Valpolicella	Villa Nichesola	Ponton
	Villa Serego-Alighieri	loc.Gargagnago
<b>SITI NATURALISTICI E AMBIENTALI</b>		
Bosco Chiesanuova	Giassara del Griez	Contrada Griez
Cerro Veronese	"La Giassara" dei Carcereri	
Dolcè	Riparo Soman	
Erbezzo	Malga Derocon - Centro di educazione ambientale	
Ferrara di Monte Baldo	Orto botanico del Monte Baldo	
Fumane	Grotta "Dello sciamano"	
	Parco delle cascate	
Grezzana	Mulino Bellori	Lugo di Grezzana
	Riparo Tagliente	Stallavena
Sant'Anna d'Alfaedo	Ponte di Veja	Loc. Schioppo
Vestenanova	Mulino del Gaji	

**Tavola n. 35 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione. Fonte: elaborazione Euris Srl su dati ISTAT - Censimento Generale della Popolazione (Anno 2001).**

COMUNI	Grado di istruzione							
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Totale popolazione e con un titolo di studio	Alfabeti privi di titoli di studio	Analfabeti	Totale
Affi	62	487	630	452	1.631	164	5	1.800
Badia Calavena	55	432	799	720	2.006	185	9	2.200
Bardolino	407	1.678	1.751	1.752	5.588	417	7	6.012
Bosco Chiesanuova	142	720	963	973	2.798	191	7	2.996
Brentino Belluno	24	311	428	348	1.111	90	8	1.209
Brenzone	120	612	629	716	2.077	156	1	2.234
Caprino Veronese	329	1.756	2.300	2.078	6.463	577	35	7.075
Cavaion Veronese	159	1.029	1.281	1.122	3.591	303	11	3.905
Cazzano di Tramigna	37	258	348	462	1.105	109	2	1.216
Cerro Veronese	90	479	650	488	1.707	167	9	1.883
Costermano	187	803	852	726	2.568	232	2	2.802
Dolcè	67	446	678	677	1.868	178	18	2.064
Erbezzo	9	132	238	328	707	36	0	743
Ferrara di Monte Baldo	7	45	42	76	170	12	0	182
Fumane	203	960	1.076	1.051	3.290	275	12	3.577
Garda	243	994	1.010	898	3.145	236	14	3.395
Grezzana	367	2.125	3.256	2.858	8.606	765	25	9.396
Lazise	328	1.563	1.778	1.622	5.291	424	18	5.733
Malcesine	192	912	1.014	901	3.019	216	5	3.240
Marano di Valpolicella	186	744	748	795	2.473	214	4	2.691
Mezzane di Sotto	91	427	517	633	1.668	106	6	1.780
Montecchia di Crosara	83	739	1.466	1.243	3.531	353	28	3.912
Negrar	1.430	4.578	4.327	3.611	13.946	1.140	52	15.138
Rivoli Veronese	63	442	584	560	1.649	187	5	1.841
Roncà	63	569	1.174	1.119	2.925	242	9	3.176
Roverè Veronese	47	336	724	692	1.799	174	10	1.983
San Giovanni Ilarione	83	836	1.737	1.513	4.169	377	24	4.570
San Mauro di Saline	7	54	221	206	488	51	0	539
Sant'Ambrogio di Valpolicella	428	2.466	2.743	2.630	8.267	678	57	9.002
Sant'Anna d'Alfaedo	81	523	744	782	2.130	173	10	2.313
San Zenò di Montagna	68	267	356	355	1.046	111	6	1.163
Selva di Progno	13	150	332	370	865	68	5	938
Soave	304	1.592	2.093	1.656	5.645	516	19	6.180
Torri del Benaco	238	745	678	661	2.322	169	5	2.496
Tregnago	152	1.138	1.368	1.464	4.122	455	25	4.602
Velo Veronese	8	94	290	264	656	90	7	753
Vestenanova	35	373	876	940	2.224	225	22	2.471
<b>Area GAL</b>	<b>6.408</b>	<b>31.815</b>	<b>40.701</b>	<b>37.742</b>	<b>116.666</b>	<b>10.062</b>	<b>482</b>	<b>127.210</b>
<b>Provincia di Verona</b>	<b>52.105</b>	<b>203.333</b>	<b>244.871</b>	<b>216.757</b>	<b>717.066</b>	<b>58.669</b>	<b>3.120</b>	<b>778.855</b>
<b>Regione Veneto</b>	<b>278.679</b>	<b>1.108.588</b>	<b>1.331.754</b>	<b>1.183.910</b>	<b>3.902.931</b>	<b>350.945</b>	<b>22.891</b>	<b>4.276.767</b>

**Tavola n. 36 – Numero di scuole per tipologia presenti nell'area del GAL. Fonte: Euris Srl (Agosto 2004).**

COMUNI	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie	Scuole secondarie di 1° grado	Scuole secondarie di 2° grado	Totale
Affi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Badia Calavena	1	1	1	-	3
Bardolino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bosco Chiesanuova	2	2	1	-	5
Brentino Belluno	1	1	-	-	2
Brenzzone	2	-	1	1	4
Caprino Veronese	5	3	1	-	9
Cavaion Veronese	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cazzano di Tramigna	1	1	-	-	2
Cerro Veronese	1	1	1	-	3
Costermano	3	2	-	-	5
Dolcè	2	1	1	-	4
Erbezzo	1	1	1	-	3
Ferrara di Monte Baldo	-	-	-	-	0
Fumane	3	2	1	-	6
Garda	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Grezzana	4	5	1	-	10
Lazise	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Malcesine	1	-	1	-	2
Marano di Valpolicella	2	2	-	-	4
Mezzane di Sotto	1	1	-	-	2
Montecchia di Crosara	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Negrar	6	5	1	-	12
Rivoli Veronese	1	1	-	-	2
Roncà	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Roverè Veronese	2	2	1	-	5
San Giovanni Ilarione	1	2	1	-	4
San Mauro di Saline	1	1	-	-	2
San Zeno di Montagna	1	1	1	-	3
Sant'Ambrogio di Valpolicella	5	4	1	-	10
Sant'Anna d'Alfaedo	2	2	1	-	5
Selva di Progno	2	2	1	-	5
Soave	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Torri del Benaco	1	-	-	-	1
Tregnago	2	2	1	-	5
Velo Veronese	1	1	-	-	2
Vestenanova	3	2	1	-	6
<b>Area GAL</b>	<b>58</b>	<b>48</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>126</b>

**Tavola n. 37 – Copertura della rete analogica e digitale nell’area del GAL. Fonte: Euris Srl (Agosto 2004).**

<b>Comuni</b>	<b>% territorio servito da rete analogica</b>	<b>% territorio servito da rete digitale (ISDN)</b>
Affi	n.d.	n.d.
Badia Calavena	100	-
Bardolino	n.d.	n.d.
Bosco Chiesanuova	70	-
Brentino Belluno	100	-
Brenzzone	-	-
Caprino Veronese	90	30
Cavaion Veronese	n.d.	n.d.
Cazzano di Tramigna	98	-
Cerro Veronese	90	-
Costermano	-	-
Dolcé	100	35
Erbezzo	70	-
Ferrara di Monte Baldo	60	-
Fumane	100	-
Garda	n.d.	n.d.
Grezzana	-	-
Lazise	n.d.	n.d.
Malcesine	-	-
Marano di Valpolicella	-	-
Mezzane di Sotto	100	-
Montecchia di Crosara	n.d.	n.d.
Negrar	-	-
Rivoli Veronese	100	-
Roncà	n.d.	n.d.
Roveré Veronese	100	-
S. Ambrogio di Valpolicella	-	-
San Giovanni Ilarione	-	-
San Mauro di Saline	90	-
San Zeno di Montagna	90	-
Sant’Anna d’Alfaedo	100	-
Selva di Progno	98	-
Soave	n.d.	n.d.
Torri del Benaco	-	-
Tregnago	90	10
Velo Veronese	95	-
Vestenanova	100	-

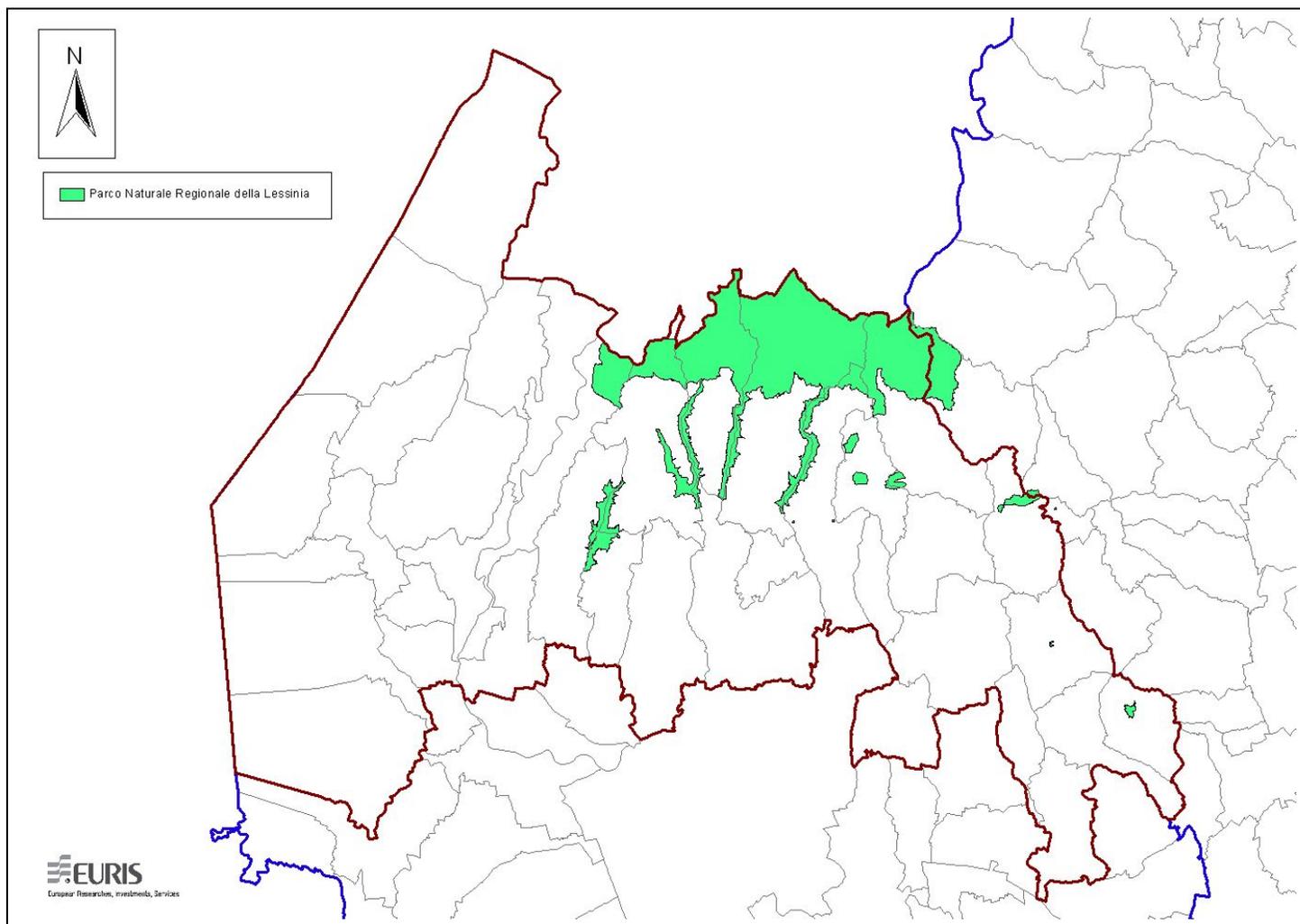


# PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL BALDO-LESSINIA

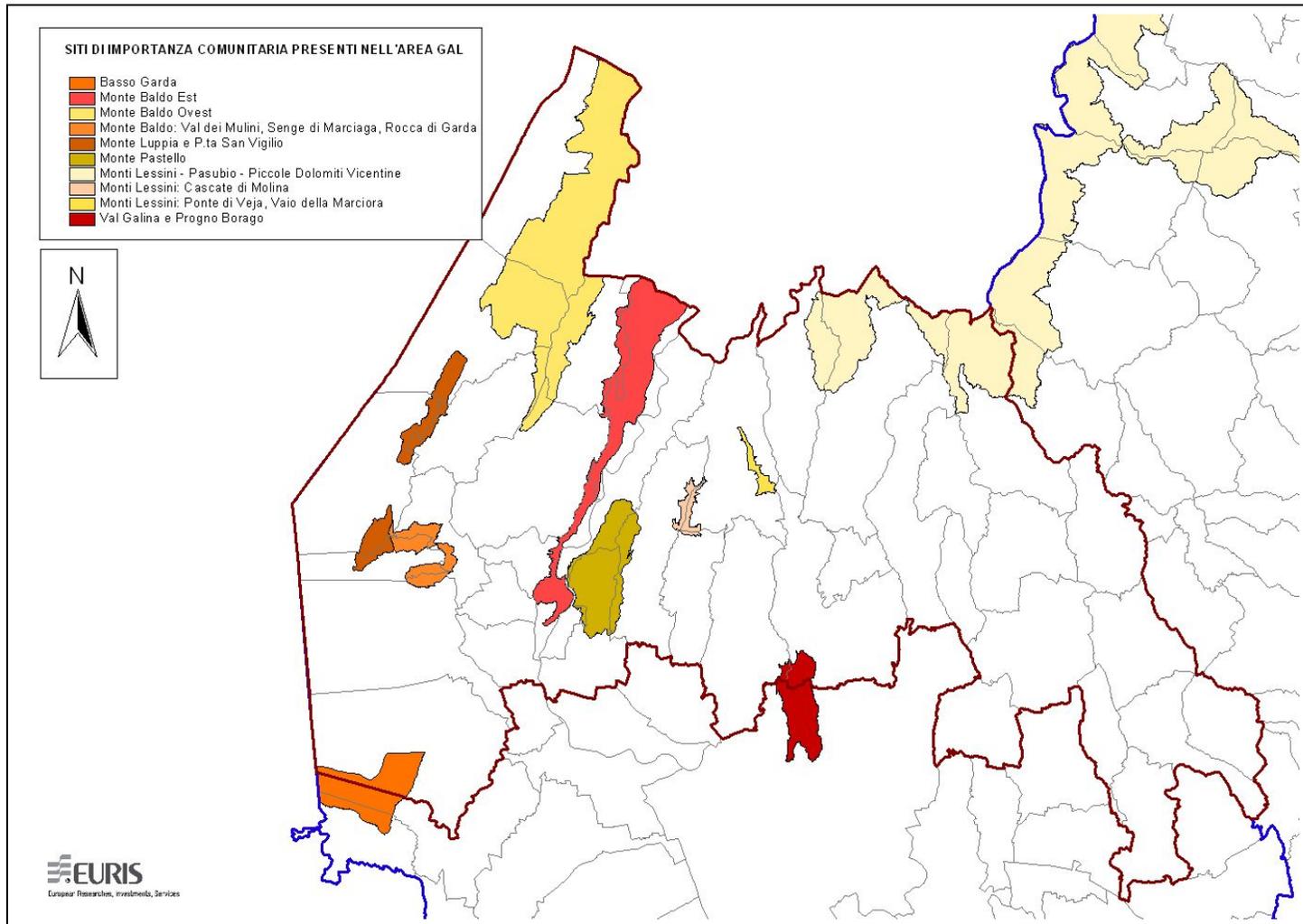
## ALLEGATO N. 3.4

Aree protette e aree della Rete Natura 2000  
presenti nell'ambito territoriale designato dal  
GAL Baldo-Lessinia

# AREE PROTETTE



# SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)



## ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

